



GRUPPO
DIGIT@UCH

**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO DIGITOUCH**

AL 31.12.2020



Indice

1. Introduzione

Principali dati economico-finanziari consolidati del Gruppo DigiTouch

Principali dati economico-finanziari della Capogruppo DigiTouch

Azionariato

Organi Sociali

DigiTouch in Borsa

2. Relazione sulla Gestione

Premessa

Eventi significativi dell'esercizio 2020

Sviluppo del Gruppo nel corso del 2020 e Mercato di riferimento

Impatto Covid Gruppo DigiTouch

Andamento economico-finanziario consolidato del Gruppo DigiTouch

Andamento economico-finanziario di DigiTouch S.p.A.

Andamento economico-gestionale delle società del Gruppo DigiTouch

Rapporti con parti correlate

Eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Altre informazioni

Obiettivi e politiche di gestione del rischio e relativa esposizione

Evoluzione prevedibile della gestione

3. Bilancio consolidato: prospetti contabili consolidati e nota integrativa consolidata del Gruppo DigiTouch

4. Bilancio di esercizio: prospetti contabili e nota integrativa di DigiTouch S.p.A.

5. Relazioni

Relazioni della Società di revisione

Relazione del Collegio Sindacale

6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'articolo 2429, commi 3 e 4 del Codice Civile



GRUPPO
DIGIT@UCH

Introduzione



Principali dati economico-finanziari consolidati del Gruppo DigiTouch

(unità di euro)	2020	2019
Ricavi totali	33.523.971	38.946.690
Margine operativo lordo (EBITDA) [1]	5.717.872	5.755.349
in % dei ricavi	17,1	14,78
Risultato operativo (EBIT)	681.407	1.307.147
in % dei ricavi	2,0	3,36
Utile (consolidato)	67.631	765.550
in % dei ricavi	0,20	1,97
Utile Adjusted [2]	1.693.785	2.254.362
Utile (quota del Gruppo)	(405.692)	232.847
Utile (quota di terzi)	473.323	532.703
Utile base per azione [3]	(0,03)	0,017

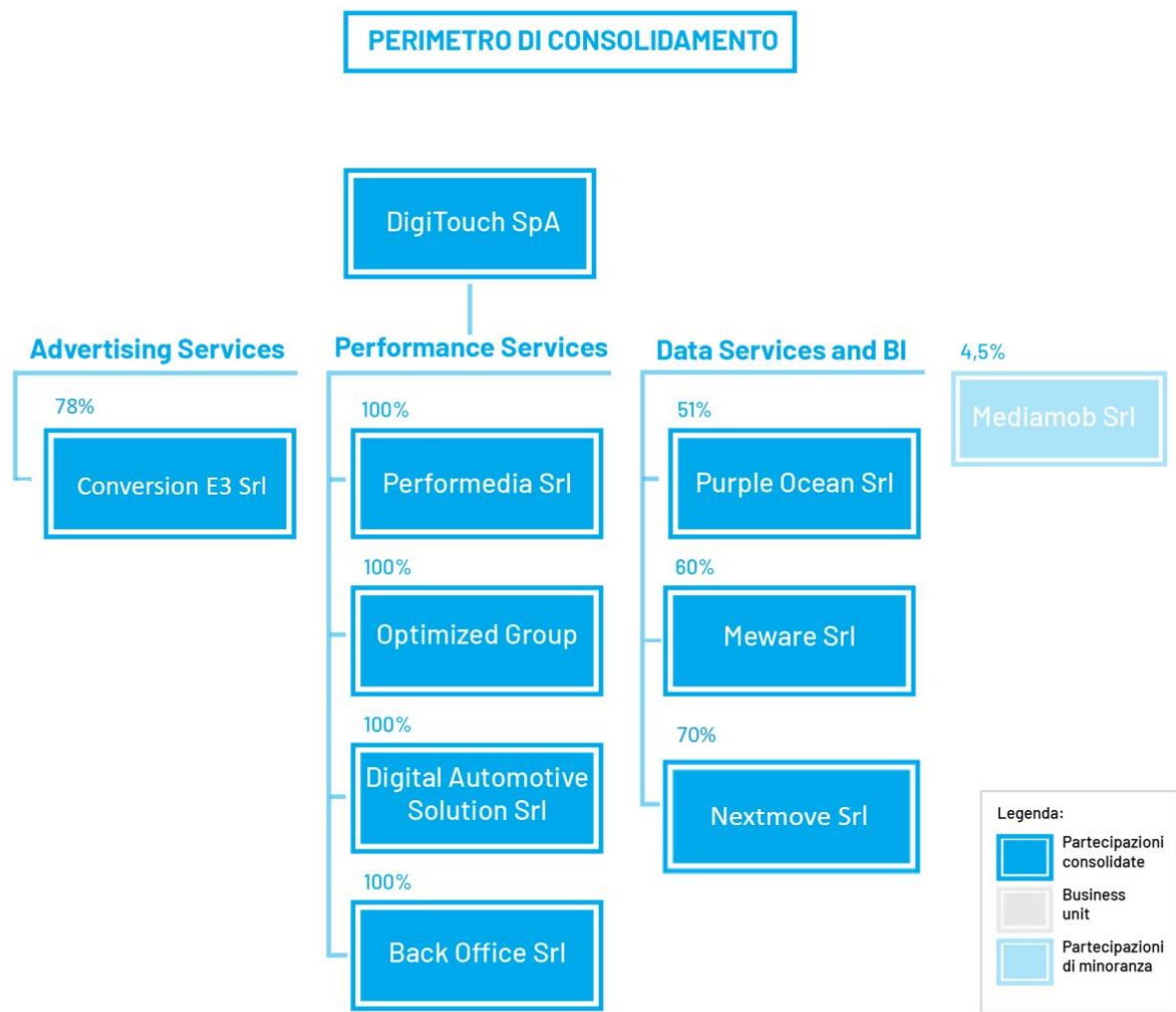
	2020	2019
Patrimonio netto	14.766.095	14.499.748
Indebitamento finanziario netto	2.012.274	2.552.449
Leverage	0,14	0,18
Indebitamento finanziario netto/EBITDA [5]	0,35	0,44

[1] EBITDA calcolato come differenza tra valore e costi della produzione, più ammortamenti, più svalutazioni, accantonamenti per rischi e oneri diversi di gestione, oneri non ricorrenti

[2] Calcolato al lordo degli ammortamenti sugli avviamenti IT GAAP

[3] Calcolato assumendo il numero delle azioni in circolazione alla fine dell'esercizio

Struttura societaria



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Esecutivo	Simone Ranucci Brandimarte
Consigliere	Daniele Meini
Consigliere	Barbara Falcomer
Consigliere	Riccardo Jelmini
Consigliere	Marco Trombetti

Collegio Sindacale

Presidente	Paolo Flaminio Storti
Sindaci effettivi	Roberto Colarusso
	Maria Francesca Talamonti
Sindaci supplenti	Stefano Vittadini
	Luca Laurini

Società di revisione	BDO Italia S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

Il Consiglio di Amministrazione: una squadra giovane e di comprovata esperienza

Simone Ranucci Brandimarte

Simone Ranucci Brandimarte è nato a Roma il 24 marzo 1973 e ha un'esperienza di 18 anni nel settore del business digitale e mobile. È stato tra i fondatori di Buongiorno, società leader nel mobile marketing e nel digital entertainment, presso cui ha svolto il ruolo di managing director, svolgendo inoltre gli incarichi di CEO e COO presso Buongiorno Hong Kong fino al 2010, joint venture tra Mitsui e Buongiorno. Nel 2010 ha fondato Glamoo, società attiva nel settore del c.d. "mobile SoLo" (social & location) e del mobile couponing. Simone Ranucci Brandimarte è inoltre co-fondatore, business angel e advisor di diverse start-up attive in Europa e Asia, tra cui WithFounders e ricopre il ruolo di CEO di GoSwiff, società attiva nei servizi di pagamento su dispositivi portatili (cd. mobile payments). Collabora con DigiTouch dal 2007, di cui è Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione.

Daniele Meini

Daniele Meini è nato a Roma il giorno 8 settembre 1970. Ha conseguito una laurea in Economia e Commercio, cum laude, presso l'università La Sapienza nel 1994 e un MBA presso la LUISS nel 1996. Daniele Meini ha lavorato dal 1996 al 2000 come consulente aziendale nella divisione Strategic Services di Andersen Consulting e successivamente presso Buongiorno Group tra i suoi fondatori a partire dal 2000, come financial e administrative manager fino al 2004 e come CFO fino al 2007. In seguito, dal 2007 al 2011 è stato business development manager per Autostrade per l'Italia S.p.A. (dove ha seguito diversi progetti di M&A e sviluppo in Sud America, Medio Oriente e Sud Africa). Dal 2011 è CEO di Ecomouv e dal 2015 della Società Italiana Tunnel del Monte Bianco e del GEIE-TMB. È inoltre attivo in qualità di *business angel* su diversi progetti di start up nel settore digitale e membro del Consiglio di Amministrazione di Withfounders

Barbara Falcomer

Barbara Falcomer - Nato a Portogruaro (VE) il 5 luglio 1965. Laureata all' Università Venezia Ca' Foscari In Lingue e Letterature Straniere vanta una esperienza decennale come amministratore delegato e direttore generale nel mercato del lusso. Ha maturato una solida e variegata esperienza in aziende multinazionali, dal B2B. (Mediaset) ai beni di largo consumo (Beiersdorf) fino alla cosmetica se/attiva (Lancaster) fino al al lusso (Montblanc). Dal 2014 è business angel e Investitrice In startup. Dal 2017 ricopre il ruolo di direttrice generale di Valore D, associazione no profit di imprese che promuove l'equilibrio di genere, la diversità culturale, generazionale e la cultura inclusiva nelle organizzazioni.

Riccardo Jelmini

Riccardo Jelmini Nato a Catania il 22 settembre 1969, ha ricoperto per oltre 10 anni diversi ruoli di executive management nel gruppo Telecom Italia con responsabilità nel marketing, comunicazione, vendite e operations nelle divisioni Consumer e Business. Vanta inoltre più di 5 anni di esperienza in Value Partners, società di consulenza di direzione dove si è occupato, nel ruolo di senior manager nel comparto TMT, di progetti di organizzazione, M&A e turnaround, con focus su strategia di crescita, ottimizzazione delle operations, ridisegno dei processi industriali e strategia di go-to-market.

Marco Trombetti

Marco Trombetti è nato a Roma il 14/03/1976. È fondatore e Amministratore Delegato di Translated, azienda leader mondiale nelle traduzioni online. Recentemente ha fondato Pi Campus un fondo di venture capital per la fase seed. Precedentemente ha fondato Memopal, uno dei primi sistemi di cloud storage.

Andamento del Titolo DigiTouch esercizio 2020



Principali dati di mercato	2020	2019
Capitale sociale (€)	694.835	694.835
Numero azioni	13.896.695	13.896.695
Capitalizzazione di borsa al 31 dicembre	16.953.968	18.343.637
Utile per azione (€)	0,02	0,06
Prezzo al 31 dicembre (€)	1,22	1,32
Prezzo massimo (€)	1,43	1,69
Prezzo minimo (€)	0,91	1,21



GRUPPO
DIGIT@UCH

Relazione sulla Gestione



Eventi significativi dell'esercizio 2020

16 Marzo 2020 - Gruppo DigiTouch rimborsa il Prestito Obbligazionario Convertibile 2015-2020

Il 16 Marzo 2020 il Gruppo Digitouch ha rimborsato l'intero ammontare del Prestito Obbligazionario Convertibile 2015-2020 venuto a scadenza.

18 Maggio 2020 – Sottoscrizione Accordo Vincolante con il Gruppo Conversion

Struttura dell'operazione

Nella prima fase dell'operazione Digitouch ha acquisito il 70% di Nextmove da Conversion ed ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del residuale 30%. Il controvalore dell'operazione per l'acquisto del 70% è pari a Euro 357 mila, di cui Euro 105 mila corrisposti in contanti al momento del closing avvenuto a fine giugno 2020 e Euro 252 mila sotto forma di acollo del debito residuo di Conversion nei confronti degli istituti di credito. Il residuo 30% del capitale di Nextmove – detenuto da Fabrizio Conti (CEO di Nextmove) – verrà acquisto da DigiTouch S.p.A. secondo un accordo vincolante entro il 30 giugno 2022, per un corrispettivo compreso in un range tra un minimo (floor) di Euro 225 mila ed un massimo (cap) di Euro 450 mila. La componente di *earn out* verrà misurata in funzione delle performance di crescita del fatturato e dell'EBITDA sul triennio 2019-2021 secondo un modello a scaglioni.

Nella seconda fase Digitouch ha approvato la fusione per incorporazione della controllata al 100% E3 con Conversion, controllata per il 94% da Alberto Rossi e per il 6% da Sergio Spaccavento mediante un aumento di capitale in E3 Srl riservato agli attuali soci Conversion. La nuova realtà risultante dalla fusione – denominata ConversionE3 S.r.l. – è controllata da DigiTouch S.p.A. per il 78%. Alberto Rossi post fusione deterrà il 20,56 % e Sergio Spaccavento l'1,54%. L'operazione ha efficacia a partire dal 1° luglio 2020.

ConversionE3 conta circa 75 professionisti e un portafoglio clienti che copre diversi settori (finance, FMCG, alimentare, energia e utilities) tramite un'ampia gamma di soluzioni e si pone l'obiettivo strategico di consolidare quote di mercato e creare con la fusione tra E3 e Conversion una società leader nell'Omnichannel Marketing con oltre Euro 10 milioni di fatturato annuo che si colloca tra le prime tre nel segmento specifico.

18 Giugno 2020 – ISO 9001:2015 e 1 Ottobre 2020 – Certificazione EA 37; NACE 80.42

Gruppo DigiTouch ha ottenuto la certificazione di qualità per i sistemi di gestione aziendali, secondo lo standard **ISO 9001:2015**, norma che definisce i requisiti dei sistemi di gestione della qualità e consente alle organizzazioni, in modo volontario, di sottoporre a verifica, da parte di un Organismo di certificazione accreditato, il proprio sistema di qualità e i relativi

processi produttivi e quindi l'estensione alla progettazione e all'erogazione di interventi formativi in ambito Digital Transformation (EA 37; NACE 80.42).

27 Novembre – Avvio programma di Acquisto di Azioni Proprie

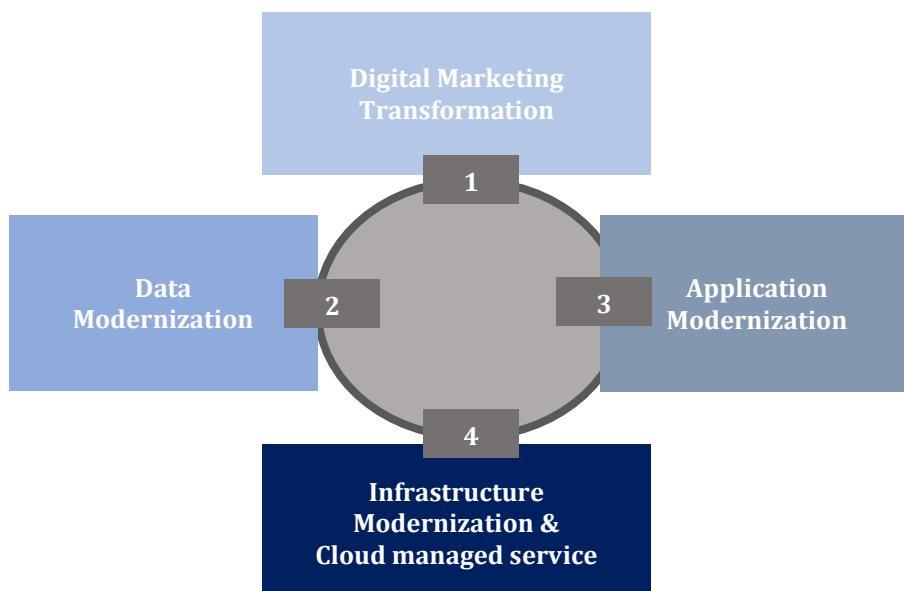
DigiTouch SpA in esecuzione della delibera assembleare del 4 maggio 2020 il Consiglio ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie (il “Piano di Buyback”). Il Piano ha lo scopo di dotare la Società di un'opportunità strategica di investimento per le finalità consentite dalle disposizioni comunitarie e nazionali vigenti, ivi incluse le finalità contemplate nell'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (Market Abuse Regulation) e le prassi ammesse dall'art. 13 del MAR, tra cui lo sviluppo di piani di stock option e scambio per supportare operazioni di acquisizione. Si precisa che, gli acquisti potranno essere effettuati sino al 4 novembre 2021 ossia entro il termine di 18 mesi dalla data di efficacia dell'autorizzazione concessa con la sopra menzionata delibera dell'assemblea di DigiTouch.

Sviluppo del Gruppo nel corso del 2020 e mercato di riferimento

La situazione socio-sanitaria che ha segnato il 2020 ha avuto profondi effetti sull'industry del digital advertising. Il mercato pubblicitario nel 2020 ha risentito di un fortissimo rallentamento che ha portato il valore degli investimenti sotto i 7 miliardi registrati nel 2013, punto più basso dalla crisi del 2008 in poi. Per il 2021 è prevista una ripresa per i settori più colpiti nel 2020. Positivo l'andamento del digital che tornerà a crescere nel 2021 (+12,7%) e segni di risalita anche per radio (+12,4%) e TV (11,1%).

Nello scorso aprile, le prime stime indicavano una ripresa estremamente lenta, che in prospettiva avrebbe portato il comparto a chiudere l'anno con un bilancio di 2,84 miliardi di euro, in flessione del 14% rispetto al 2019. Tra gennaio e febbraio, Bose, H&M, Zara e Starbucks, hanno chiuso molti punti vendita fisici per concentrarsi sull'e-commerce, e Wayfair, Amazon e Alibaba, hanno iniziato ad investire sul “brick and mortar”. La strategia che sta prendendo sempre più piede è la combinazione tra fisico e digitale ovvero la cd. omnicanalità.

L'attuale modello di business del Gruppo si è evoluto nel corso degli anni per divenire una **cloud marketing company**. L'impianto di business quindi consiste nell'affiancare le aziende nel processo di trasformazione digitale dell'area marketing e vendite partendo dall'infrastruttura tecnologica in cloud (con partner quali AWS e Google) per passare ai servizi di data modernization.

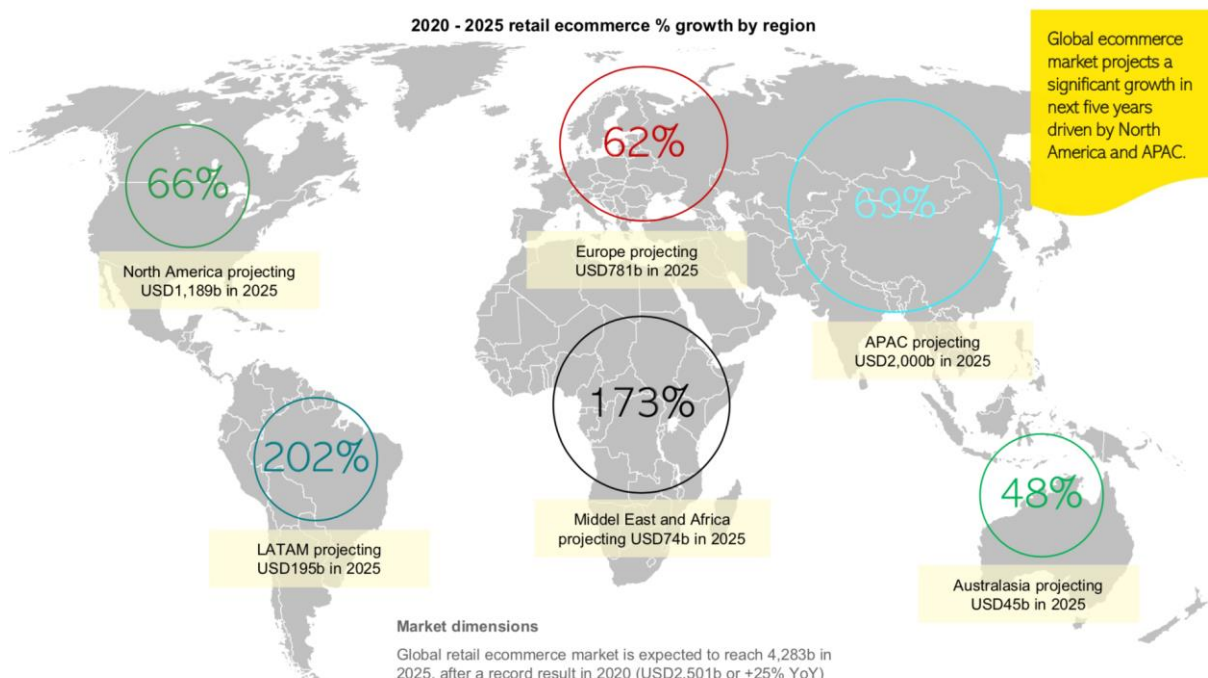


Il mercato di riferimento del Gruppo Digitouch è stato stimato da analisi interne del management in circa 4,86 miliardi di Euro in Italia composti in tre principali dimensioni: servizi di digital marketing in modalità omnichannel (1,78 miliardi), soluzioni software per la gestione dei *data analytics* in ambito marketing (1,3 miliardi) e servizi di system integration e hosting (1,8 miliardi).

	ITALIAN MARKET (BILLION EURO)	2017	2018	2019	ESTIMATE DEVELOPMENT H1-2020	NOTE	IMMEDIATELY TARGET MARKET (BILLION EURO) FOR DIGITOUCH
OMNICHANNEL MARKETING SERVICES	ADVERTISING ONLINE	2.68	2.98	3.27	- 17%	About 70% of the online market is concentrated on Google, Facebook, Amazon	1.00
	EVENTS & SPONSORSHIP SERVICES	1.2	1.2	1.2	- 71%	The B2C component represents approximately 60% of the total value (the remaining part is represented by corporate events)	0.72
SOFTWARE MARKET	BIG DATA AND DATA ANALYTICS	1.1	1.3	1.7	- 10%	The market includes 16% of infrastructure resources, 47% software and 37% of services	0.63
	APPLICATION SOFTWARE CRM CONTENT APPL.	0.33 0.79	0.34 0.88	0.36 0.94	- 10%	In this market segment mainly medium-large companies operate for 50%	0.65
SYSTEM INTEGRATION & HOSTING	SYSTEM INTEGRATION	2.29	2.34	2.39	- 10%	Estimate of system integration activities functional to marketing / CRM / content ~ 40%	0.95
	HOSTING INFRASTRUCTURE	0.79	0.85	0.914	- 3%		0.91
CAGR 2020-2023: 10-15% IMPACT OF CAGR 2020-2023: neutral/acceleration							4.86

La recente acquisizione, di cui verrà data informativa nei paragrafi successivi, della start up innovativa Ondeal, permette al Gruppo di consolidare le competenze in ambito di supporto allo sviluppo di una value proposition per l'e-commerce. Digitouch dispone già di una unit dedicata alla realizzazione di piattaforme e-commerce proprietarie (magento, shoppify, ...). Il deal permette di entrare anche nella gestione dei servizi di e-commerce sui marketplace che secondo l'ultima ricerca di Politecnico di Milano pesano circa il 44% del volume complessivo degli acquisti on line arrivato a quasi 25 miliardi di Euro in Italia. I tassi di crescita dell'e-commerce a livello globale poi prevedono livelli a due cifre dal 62% dell'Europa con 781 miliardi di Euro di vendite nel 2025 al 195 miliardi di Euro del Sud America con una

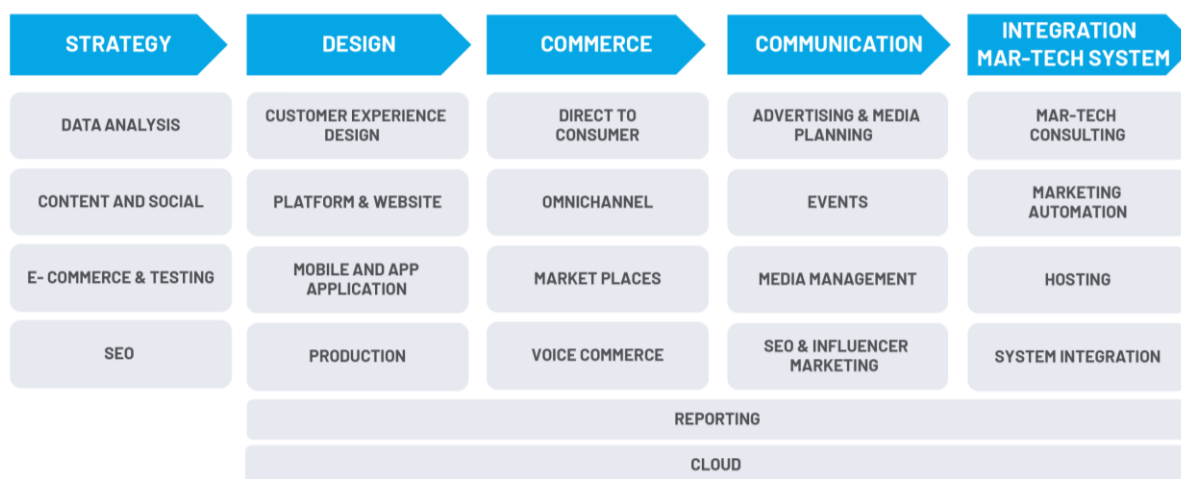
crescita del 202%. Il Gruppo Digtouch si propone anche come partner strategico delle imprese italiane in particolare le PMI che dovranno nei prossimi anni sviluppare il commercio elettronico. E il servizio che può offrire si combina con tutte le altre divisioni del Gruppo (media, seo, creatività, dati) in una logica integrata.



Strategia e modello organizzativo del Gruppo DigiTouch

L'ampliamento dell'offerta tecnologica e di marketing risponde a una precisa esigenza di mercato. I progetti di comunicazione sono improntati tenendo conto dei comportamenti ed abitudini digitali dei consumatori. I requisiti tecnologici partono dalla definizione della *user experience* e quindi lungo tutto il corso delle attività di comunicazione, interazione ed *engagement* del consumatore/cliente con l'azienda. L'offerta tecnologica si allarga fino a comprendere segmenti quali l'**Internet Of Things (IOT)** la **Business Intelligence (BI)**, l'**Interface Design** (ovvero la possibilità di sviluppare siti e applicazioni mobile sfruttando tecnologie evolute tra cui la natural interface) e infine la creazione e gestione di soluzioni di **e-commerce**.

La struttura dei servizi che si sviluppa lungo tutta la catena del cloud marketing si struttura come segue:



Il business del Gruppo si sviluppa su tre principali macro-linee di mercato tra loro fortemente sinergiche integrate e complementari. Importante dal punto di vista strategico è quello di sviluppare delle linee di business e delle piattaforme di servizio distinte e quindi in grado di cogliere i diversi trend del mercato della *digital transformation* diversificando il rischio di mercato a livello di Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione sta procedendo con una rivisitazione della struttura del modello di delivery che prevede tre principali aree di mercato: servizi di marketing digitale, tecnologia e soluzioni ecommerce

A FULLY INTEGRATED OFFER

CREATE VALUE FOR CLIENTS BY LEVERAGING ON INTEGRATED APPROACH AND CROSS FERTILIZATION

CORE OFFER	TECHNOLOGY SERVICES	E-COMMERCE SERVICES	MARKETING SERVICES	We are a Cloud Marketing Company . We focus on integrating Technology, Marketing, Resources and Skills. Flexibility, market centricity, consultancy and assets integration are the keys. This is a winning approach that allows the achievements of our clients' challenging goals.
	Data analysis & insights Business analytics & predictive models Data science & machine learning Mar-Tech system integration Marketing Automation Business Process Automation	E-commerce solutions Interfaces development Experience Design Cloud Solutions Cyber Security	Strategy Omnichannel marketing Content & Creativity Tracking SEO & CRO Shopper Marketing Digital event platform	
VALUE FOR CLIENTS	Plan, implement and manage clients' digital offers	Display and sell clients' goods and services digitally	Promote market and services and recruit clients online and offline	

Impatto Covid Gruppo DigiTouch

In questo difficile momento storico DigiTouch ha mantenuto la piena continuità nelle attività operative grazie a diversi fattori, primo fra tutti la diversificazione del portfolio di offerta, che ci ha permesso di supportare i nostri clienti e conquistarne nuovi grazie alle nostre competenze in ambito tecnologico: gli investimenti dell'ultimo biennio – tesi a creare un portafoglio di offerta integrata di Marketing, Tecnologia e Data Management – non solo hanno reso le performance del Gruppo molto più bilanciate, ma stanno anche offrendo le condizioni per soddisfare al meglio le esigenze del mercato, cogliendo maggiori occasioni.

Il full smart working si è mostrato un modello di successo per il Gruppo e di questo siamo grati ai nostri professionisti per il senso di responsabilità mostrato e per la capacità anche in remoto di attivare sinergie tra i team e di creare valore per l'azienda e per i clienti. Il management team ha svolto un ruolo chiave nella gestione dell'emergenza, garantendo una stretta collaborazione con il board per la definizione del piano strategico di azione.

Si evidenzia come anche in questo contesto il Gruppo sia stato in grado di far leva sulle proprie caratteristiche di elevata flessibilità e resilienza a fronte di shock di mercato, riuscendo a garantire nell'esercizio una performance gestionale e quindi un EBITDA comparabile positivo di Gruppo e in linea con quello dell'esercizio precedente.

L'effetto indotto dal crollo dei consumi e dal taglio degli investimenti pubblicitari si è riflesso in una flessione dei ricavi di circa il 13% rispetto all'esercizio precedente ma più contenuto rispetto al mercato di riferimento (-20%).

La Posizione Finanziaria Netta, alla fine dell'esercizio 2020, risulta in calo, Euro -2.012 migliaia, rispetto a quella dell'esercizio 2019 (Euro – 2.552 migliaia). Al fine di ridurre il rischio di liquidità del Gruppo e contenere i potenziali impatti economico finanziari derivante dal persistere della crisi economica, dopo aver rimborsato il Prestito Obbligazionario Convertibile di Euro 3 milioni, in scadenza il 15 marzo 2020, ha avviato la negoziazione con alcuni primari istituti di credito per un rafforzamento delle linee di credito a medio lungo termine, oltre ad acquisizione di nuova finanza per complessivi 3,5 milioni di Euro, al fine di ridurre il costo dei finanziamenti ed avere risorse aggiuntive disponibili a cogliere nuove opportunità di aggregazione, nell'ambito della strategia di consolidamento e sviluppo.

Nell'ultima parte del 2020 con impatti positivi sul 2021 il Gruppo DigiTouch, attraverso un nuovo approccio al mercato che prevede una struttura commerciale multicanale, ha acquisito 16 nuovi clienti, tra i quali Quixa, il Gestore dei Servizi Energetici (GSE), la Provincia di Treviso, Coninet, una delle più grandi società multiservizi italiana e un primario operatore della telefonia. La rosa di settori di appartenenza dei nuovi clienti comprende anche i settori pharma, trasporti, elettrodomestici ed entertainment.

Gli effettivi impatti negativi del Covid 19 sui principali KPI del 2020 non appaiono rilevanti e non vi sono evidenze immediate per i trimestri successivi del 2021.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera la società non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la continuità aziendale del Gruppo.

Azioni Proprie

La Società, alla chiusura dell'esercizio 2020, non possiede azioni o quote di società controllanti, neanche per tramite di società fiduciaria o di interposta persona, e nell'esercizio di riferimento non ha effettuato operazioni di acquisto o di alienazione di tali strumenti.

Con riferimento al programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea del 4 maggio 2020, si segnala che lo stesso alla data del 31 dicembre 2020 risulta eseguito per n. 168.400 azioni pari all'1,2% del capitale sociale.

Andamento economico-finanziario del Gruppo DigiTouch

Gestione economica consolidata del Gruppo DigiTouch

I principali dati economici consolidati, e quindi al netto delle partite infragruppo, sono sinteticamente evidenziati nelle tabelle di seguito riportate.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO DEL GRUPPO DIGITOUCH						
(unità di euro)	Esercizio 2020		Esercizio 2019		Variazione	
	[A]	%	[B]	%	[A]-[B]	%
Ricavi operativi	31.261.379	93,3	35.791.169	91,9	(4.529.790)	(13)
Altri ricavi	915.411	2,7	1.410.091	3,6	(494.680)	(35)
Costi capitalizzati	1.347.181	4,0	1.745.430	4,5	(398.249)	(23)
Totale ricavi	33.523.971	100	38.946.690	100,0	(5.422.719)	(14)
Costi operativi	18.062.002	53,9	25.944.426	66,6	(7.882.424)	(30)
Costo del lavoro	9.744.097	29,1	7.246.915	18,6	2.497.182	34
EBITDA Adjusted	5.717.872	17,1	5.755.349	14,8	(37.477)	(1)
Costi Non Ricorrenti	333.000	1,0	374.042	1,0	(41.042)	(11)
EBITDA	5.384.872	16,1	5.381.307	13,8	3.565	-
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e oneri diversi	4.364.541	13,0	3.693.295	9,5	671.246	18
EBIT	1.020.331	3,0	1.688.012	4,3	(667.681)	(40)
Proventi/(oneri) finanziari	(331.948)	(1,0)	(380.865)	(1,0)	48.917	13
Rettifiche su attività finanziarie	(6.976)	0,0	-	0,0	(6.976)	100
Utile ante imposte	681.407	2,0	1.307.147	3,4	(625.740)	(48)
Imposte dell'esercizio	613.776	1,8	541.597	1,4	72.179	13
Utile netto consolidato	67.631	0,2	765.550	2,0	(697.919)	(91)
<i>di competenza:</i>						
Gruppo	(405.692)	(1,2)	232.847	0,6	(638.539)	(274)
Interessenze di terzi	473.323	1,4	532.703	1,4	(59.380)	(11)
n.a. non applicabile						

L'esame dei dati consolidati sopra riportati evidenzia l'andamento economico positivo conseguito nell'esercizio 2020 dal Gruppo DigiTouch.

I "Ricavi Totali" consolidati dell'esercizio 2020 del Gruppo DigiTouch sono pari a Euro **33.525** migliaia, in riduzione rispetto al 2019 di circa il 14%. L'impatto è stato comunque più contenuto rispetto al mercato di riferimento che ha registrato una flessione di circa il 20% e concentrato nel segmento del media advertising per effetto della riduzione degli investimenti da parte di inserzionisti esposti agli effetti economici del Covid 19. Complessivamente il mercato dei servizi digitali di cloud marketing, che comprende servizi

che spaziano dal Marketing Digitale al supporto delle vendite e-Commerce, ai servizi tecnologici di Cloud Management, a quelli di gestione della comunicazione online e della marketing automation, fino ai servizi di Digital Education, ha comunque registrato una crescita importante

Gli “**Altri ricavi e proventi**” pari a Euro 915 migliaia (Euro 1.410 migliaia al 31 dicembre 2019) sono costituiti principalmente da contributi per credito di imposta derivanti da attività di sviluppo di **assets tecnologici** innovativi.

I “**Costi Capitalizzati**”, pari a Euro 1.347 migliaia, incidono sui ricavi per il 4,0% e sono in diminuzione del 23% rispetto al 31 dicembre 2019.

I “**Costi Operativi**” consolidati del Gruppo DigiTouch, al netto di oneri non ricorrenti pari a Euro 333 migliaia, ammontano ad Euro **18.062** migliaia (- Euro **7.882** migliaia rispetto al 2019). Per mitigare l'impatto finanziario del Covid 19, la Società ha avviato un piano di riduzione dei costi operativi i cui effetti si sono consuntivati già nel 2020 con effetti positivi sulla tenuta della marginalità operativa.

Il “**Costo del Lavoro**” consolidato del Gruppo DigiTouch è passato da Euro 7.247 migliaia del 2019 a Euro **9.744** migliaia nel 2020 con una incidenza sui ricavi che passa dal 13,5% al **29,1%**. L'incremento del costo del personale è da attribuirsi all'inclusione nel perimetro di consolidamento, rispetto al 2019, dei 12 mesi di Meware (7 mesi inclusi nel 2019) che apportano circa 100 nuove risorse ad alta professionalità e dei 6 mesi della neo acquisita Nextmove e neo fusa Conversion che apportano circa 80 nuove professionalità.

Il “**Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adjusted**”, al netto delle partite straordinarie per Euro 333 migliaia, si attesta a Euro **5.718** migliaia, in linea al dato del 2019 (Euro 5.755 migliaia). Si evidenzia il recupero della marginalità operativa che ha assorbito l'effetto dei minori altri ricavi e proventi per circa Euro 900 migliaia.

Gli “costi **non ricorrenti**”, connessi a eventi e operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa, sono evidenziati in quanto di ammontare significativo e comprendono oneri e passività derivanti da processi di ristrutturazione aziendale.

Il “**Margine Operativo Lordo (EBITDA)**”, si è attesta a Euro **5.385** migliaia, in linea al dato del precedente esercizio (Euro 5.381 migliaia).

Il “**Risultato Operativo (EBIT)**” consolidato del 2020 è pari a Euro 1.020 migliaia in diminuzione rispetto al 2019 (Euro 1.688 migliaia). Si evidenzia che sulla diminuzione dell'EBIT del 2020 per Euro 668 migliaia hanno inciso (i) partite straordinarie per Euro 184 migliaia relativi alla parziale svalutazione del disavanzo da concambio risultate dalla fusione

avvenuta nel corso dell'esercizio; (ii) maggiori ammortamenti da avviamenti per Euro 162 migliaia; (iii) maggiori ammortamenti sui progetti di sviluppo entrati nel processo produttivo alla fine dell'esercizio precedente per Euro 330 migliaia.

I **“Proventi e oneri finanziari”** consolidati evidenziano un saldo netto negativo di Euro **332** migliaia in diminuzione rispetto ad un saldo negativo pari ad Euro 381 migliaia del 2019. La riduzione degli oneri finanziari si attribuisce al rimborso per Euro 3.000 migliaia del Prestito Obbligazionario Convertibile 2015-2020 avvenuto nello scorso marzo. Sulle obbligazioni maturavano interessi ad un tasso del 6%.

Per effetto di quanto sopra riportato il **“Risultato ante imposte”** del 2020 del Gruppo DigiTouch è pari a Euro **681** migliaia in diminuzione rispetto al dato del 2019 (Euro 1.307 migliaia).

Le **“Imposte del periodo”** pari, in valore assoluto, a Euro 614 migliaia, si compongono di: (i) imposte correnti per Euro 459 migliaia (ii) imposte di esercizi precedenti per Euro 20 migliaia; (iii) imposte anticipate per Euro 175 migliaia.

L'**“Utile netto”** del 2020 si attesta a Euro 68 migliaia di cui di (i) pertinenza del Gruppo per Euro - 406 migliaia e (ii) terzi per Euro 473 migliaia.

Si evidenzia che l'**“Utile netto adjusted”** per l'ammoramento del goodwill è pari a Euro 1.693 migliaia (vs Euro 2,2 nel FY 2019); questo dato risulta più adeguato per misurare la reale redditività del Gruppo.

Struttura Patrimoniale Consolidata del Gruppo DigiTouch

I principali dati patrimoniali consolidati sono sinteticamente evidenziati nella seguente tabella.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA DEL GRUPPO DIGITOUCH					
	(unità di euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione	
		[A]	[B]	[A]-[B]	%
Capitale immobilizzato		16.012.517	14.994.798	1.017.719	6,8
Avviamento		8.345.464	8.584.921	(239.457)	(2,8)
Costi di sviluppo		349.246	344.157	5.089	1,5
Altre attività immateriali		6.064.574	5.568.081	496.493	8,9
Immobilizzazioni materiali		1.240.709	299.075	941.634	314,8
Immobilizzazioni finanziarie		12.524	198.564	(186.040)	(93,7)
Capitale di esercizio		2.400.154	3.218.286	(818.132)	(25,4)
Crediti commerciali		14.617.945	14.390.604	227.341	1,6
Debiti commerciali		(9.507.446)	(10.716.124)	1.208.678	11,3
Ratei e risconti attivi e passivi		(336.942)	(226.735)	(110.207)	48,6
Altre attività e passività		(2.373.403)	(229.459)	(2.143.944)	934,3
Trattamento di fine rapporto		(1.634.301)	(1.160.885)	(473.416)	40,8
CAPITALE INVESTITO NETTO		16.778.368	17.052.199	(273.831)	(1,6)
Patrimonio netto del Gruppo		13.003.905	13.732.975	(729.070)	(5,3)
Patrimonio netto di terzi		1.762.190	766.773	995.417	100,0
Patrimonio netto		14.766.095	14.499.748	266.347	1,8
Debiti finanziari e obbligazionari					
- a breve termine		3.496.220	7.242.593	(3.746.373)	(51,7)
- a lungo termine		7.911.791	4.314.451	3.597.340	83,4
Disponibilità liquide ed equivalenti		(7.762.472)	(7.207.277)	(555.195)	7,7
Titoli non strumentali all'attività operativa		(1.362.265)	(1.492.943)	130.678	8,8
Crediti finanziari		(271.000)	(304.375)	33.375	11,0
Indebitamento finanziario netto		2.012.274	2.552.449	(540.175)	(21,2)
COPERTURE		16.778.369	17.052.198	(273.829)	(1,6)
LEVERAGE		0,14	0,18		

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro **16.778** migliaia in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro **274** migliaia. Per quanto riguarda il **Capitale Immobilizzato** la variazione intervenuta nell'esercizio pari a Euro 1.018 migliaia è attribuibile a: (i) ammortamenti di periodo comprensivi degli avviamenti per Euro 3.333 migliaia; (ii) contabilizzazione dell'immobile riscattato a maggio in cui è ubicata la sede di Roma per Euro 759 migliaia (tale valore riflette quello di mercato sulla base della valutazione peritale); (iii) incrementi dell'esercizio per investimenti per Euro 2.441 migliaia; (iv) incrementi da operazioni straordinarie per Euro 1.357 migliaia; (v) dismissione della partecipazione detenuta in Open Gate Italia per Euro 186 migliaia. Il **Capitale di esercizio**

si riduce da Euro 3.218 del 2019 a Euro 2.400 migliaia per effetto dell'incremento degli altre attività e passività.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo che risulta pari a Euro **2.012** migliaia evidenzia:

- **Disponibilità liquide:** al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro **7.762** migliaia di cui euro 7.759 migliaia di depositi bancari ed Euro 3 migliaia relativi a denaro e altri valori in cassa.
- **Crediti finanziari** pari Euro 271 mila.
- **Titoli non strumentali** alla attività operativa il cui valore di realizzo è pari a Euro 1.362 migliaia. Al 31 dicembre 2020 il saldo si compone principalmente di: bond emessi dallo Stato del Venezuela con scadenza 15 settembre 2027 pari a Euro 64 migliaia; (ii) azioni (n. 184.030), per Euro 445 migliaia e warrant (n. 500.985) per Euro 928 migliaia denominati Bango PLC al netto del fondo svalutazione di Euro 240 migliaia. Si evidenzia che il Gruppo si è avvalso della facoltà di non valutare i titoli al presumibile valore di realizzo in conformità all'articolo 20-quater D.L. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. 136/2018 che ha tuttavia previsto una deroga ai criteri di valutazione, consentendo ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati in base al valore di iscrizione e non a quello di mercato.
- **Finanziamenti bancari** per Euro 10.246 migliaia.
- **Anticipo fatture** per Euro 1.162 migliaia

Evidenziamo, per completezza di informativa, che considerando la mancata svalutazione in applicazione della suddetta informativa dei titoli in portafoglio denominate Bango PLC l'indebitamento finanziario netto passerebbe da Euro 2.012 migliaia a Euro 2.112 migliaia. Si evidenzia che nei primi mesi del 2021 sono stati venduti tutti i titoli in portafoglio senza riportare alcuna minusvalenza.

Gestione finanziaria consolidata del Gruppo DigiTouch

Il flusso di cassa netto del 2020 del Gruppo DigiTouch risulta positivo per Euro 555 migliaia quale risultato di flussi di cassa:

- positivi derivanti dalla gestione caratteristica per Euro 3.107 migliaia: l'ottimizzazione della gestione del circolante ha consentito una migliore gestione del credito e di ridurre il fabbisogno costante di capitale;
- negativi per Euro 2.507 migliaia derivanti dall'attività di investimento riferibili principalmente alla fusione di C&A Aladino in Conversion E3;
- positivi per Euro 45 migliaia per attività di finanziamento dovuti all'accensione di nuovi finanziamenti per Euro 4.548 migliaia oltre all'assorbimento dei flussi di cassa

per Euro 208 migliaia derivanti dall'acquisto di azioni proprie e rimborso finanziamenti e prestito obbligazionari per complessivi Euro 4.378 migliaia.

La tabella seguente evidenzia i flussi finanziari del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2020.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO GRUPPO DIGITOUCH S.P.A.				
	Esercizio 2020 [A]	Esercizio 2019 [B]	Variazione [A]-[B]	%
Utile dell'esercizio	67.631	765.550	(697.919)	(91,2)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa operativo</i>				
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	3.332.886	2.946.602	386.284	13,1
Accantonamenti ai fondi	540.967	617.722	(76.755)	(12,4)
Altre variazioni	(230.440)	(359.296)	128.856	35,9
Funds From Operations (FFO)	3.711.044	3.970.578	(259.534)	(6,5)
Variazione del capitale di esercizio	(603.945)	(2.511.468)	1.907.523	76,0
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa (I)	3.107.099	1.459.110	1.647.989	112,9
Investimenti tecnici				
Disinvestimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	304.204	(1.291.104)	1.595.308	123,6
Investimenti in immobilizzazioni	(2.811.513)	(853.647)	(1.957.866)	229,4
Free Cash Flow (FCF)	599.790	(685.641)	1.285.431	187,5
Flusso di cassa del capitale proprio	(270.563)	(277.934)	7.371	100,0
Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine	225.967	4.101.166	(3.875.199)	(94,5)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	555.194	3.137.591	(2.582.397)	(82,3)

VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO				
Free cash flow	599.790	(685.641)	1.285.431	187,5
Variazione patrimonio netto	(270.563)	(277.934)	7.371	100,0
Variazione patrimonio netto perimetro consolidamento	377.952	-	377.952	100,0
Variazioni crediti finanziari e titoli	(167.005)	(102.739)	(64.266)	62,6
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	540.174	(1.066.314)	1.606.489	150,7

Andamento economico-finanziario di DigiTouch S.p.A.

Nel seguito si riportano i commenti sull'andamento economico-finanziario di DigiTouch S.p.A. per l'esercizio al 31 dicembre 2020 raffrontato i dati comparativi per l'esercizio 2019.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DIGITOUCH SPA								
	(unità di euro)		Esercizio 2020		Esercizio 2019		Variazione	
	[A]		[B]		[A]-[B]		% %	
		%		%				
Ricavi operativi	14.232.493	95,3	20.089.081	95,0	(5.856.588)		(29)	
Altri ricavi	239.476	1,6	495.469	2,3	(255.993)		(52)	
Costi capitalizzati	462.905	3,1	557.215	2,6	(94.310)		(17)	
Totale ricavi	14.934.874	100	21.141.765	100,0	(6.206.891)		(29)	
Costi operativi	11.181.074	74,9	16.725.438	79,1	(5.544.364)		(33)	
Costo del lavoro	1.695.038	11,3	2.029.526	9,6	(334.488)		(16)	
EBITDA Adjusted	2.058.762	13,8	2.386.801	11,3	(328.039)		(14)	
Costi Non Ricorrenti	283.000	1,9	309.042	1,5	(26.042)		(8)	
EBITDA	1.775.762	11,9	2.077.759	9,8	(301.997)		(15)	
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e oneri diversi	1.252.167	8,4	1.152.538	5,5	99.629		9	
EBIT	523.595	3,5	925.221	4,4	(401.626)		(43)	
Proventi/(oneri) finanziari	(206.791)	(1,38)	(331.379)	(1,6)	124.588		38	
Rettifiche metodo Patrimonio Netto	(638.296)	(4,27)	(251.724)	(1,2)	(386.573)		154	
Rettifiche su attività finanziarie	-	0,0	-	-	-		-	
Utile ante imposte	(321.492)	(2,2)	342.119	1,6	(663.611)		(194)	
Imposte dell'esercizio	84.202	0,6	109.271	0,5	(25.070)		(23)	
Utile netto	(405.694)	(2,7)	232.848	1,1	(638.541)		(274)	
n.a. non applicabile								

Gestione economica di DigiTouch

I "Ricavi totali" dell'esercizio 2020 della Capogruppo DigiTouch SpA si attestano a Euro 14.232 migliaia in diminuzione del 29% rispetto al corrispondente periodo del 2019. Si evidenzia che il decremento dei ricavi è da imputarsi sostanzialmente al fatto che DigiTouch svolge, in maniera predominante, attività di gestione delle controllate e delle collegate determinandone gli indirizzi strategici. Conseguentemente se da un lato il business si sposta sulle controllate dall'altro il fine della holding gestoria è la ricerca ed il miglioramento delle sinergie tra le attività operative delle singole società partecipate come si evince dai risultati conseguiti.

I **“Costi Operativi”** al netto di oneri non ricorrenti pari a Euro 283 migliaia, ammontano ad Euro **11.181** migliaia (- Euro **5.544** migliaia rispetto al 2019) per le ragioni precedentemente illustrate.

Il **“Costo del Lavoro”** è riduzione rispetto all’esercizio precedente passando da Euro 2.029 migliaia a **Euro 1.695 migliaia** ma con una incidenza sui ricavi che passa dal 9,6% al 11,3%.

Il **“Margine Operativo Lordo (EBITDA) Adjusted”**, che non tiene conto di oneri non ricorrenti per Euro 283 migliaia, si attesta a Euro **2.059** migliaia, in decremento rispetto al dato del 2019 (Euro 2.387 migliaia) di circa il 14%.

In valori assoluti il **“Margine Operativo Lordo (EBITDA)”**, si è attestato a Euro **1.776** migliaia, in decremento rispetto al precedente esercizio (Euro 2.078 migliaia).

Il **“Risultato Operativo” (EBIT)** del 2019 è pari a Euro **524** migliaia in peggioramento rispetto al 2019 (Euro 925 migliaia).

I **“Proventi e oneri finanziari”** evidenziano un saldo netto negativo di Euro **207** migliaia rispetto a Euro 331 migliaia del 2019.

Le rettifiche sulle partecipazioni valutate a Patrimonio Netto ammontano a **Euro - 638 migliaia** rispetto a Euro - 252 migliaia del 2019.

Per effetto di quanto sopra riportato il **“Risultato ante imposte”** del 2020 di DigiTouch è pari a **Euro - 321 migliaia** in peggioramento rispetto al dato del 2019 (Euro 342 migliaia).

Le **“Imposte del periodo”** pari, in valore assoluto, a **Euro 84 migliaia**, si compongono di: (i) imposte correnti per Euro 19 migliaia (ii) imposte di esercizi precedenti per Euro 4 migliaia; (iii) imposte anticipate per Euro 61 migliaia.

Il **“Risultato Netto”** del 2020 si attesta a Euro - 406 migliaia.

Struttura patrimoniale di DigiTouch

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro **17.922** migliaia in linea al dato dell’esercizio precedente. Il capitale immobilizzato si riduce passando da Euro 19.756 migliaia a **Euro 17.525 migliaia** quale effetto combinato dei dividendi corrisposti dalle controllate per Euro 2.051 migliaia e delle valutazioni delle partecipate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il **capitale di esercizio** è passato da Euro - 1.597 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 589 migliaia per effetto di una più efficiente gestione del circolante.

**STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA
DIGITOUCH SPA**

(unità di euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione	
	[A]	[B]	[A]-[B]	%
Capitale immobilizzato	17.524.683	19.756.077	(2.231.394)	(11,3)
Altre attività immateriali	2.771.595	2.942.654	(171.059)	(5,8)
Immobilizzazioni materiali	85.745	123.917	(38.171)	(30,8)
Immobilizzazioni finanziarie	14.667.343	16.689.507	(2.022.164)	(12,1)
Capitale di esercizio	589.450	(1.597.250)	2.186.700	136,9
Crediti commerciali	2.796.591	5.652.911	(2.856.320)	(50,5)
Debiti commerciali	(2.648.092)	(5.055.625)	2.407.532	47,6
Ratei e risconti attivi e passivi	37.708	90.783	(53.075)	(58,5)
Altre attività e passività	403.244	(2.285.319)	2.688.563	117,6
Trattamento di fine rapporto	(191.189)	(302.415)	111.225	36,8
CAPITALE INVESTITO NETTO	17.922.944	17.856.412	66.531	0,4
Patrimonio netto	13.028.944	13.732.038	(703.094)	(5,1)
Debiti finanziari e obbligazionari				
- a breve termine	2.252.921	6.783.769	(4.530.849)	(66,8)
- a lungo termine	7.149.291	4.228.476	2.920.815	69,1
Disponibilità liquide ed equivalenti	(3.103.964)	(5.300.668)	2.196.703	41,4
Titoli non strumentali all'attività operativa	(1.133.248)	(1.282.829)	149.580	11,7
Crediti finanziari	(271.000)	(304.375)	33.375	11,0
Indebitamento finanziario netto	4.894.000	4.124.374	769.625	18,7
COPERTURE	17.922.944	17.856.412	66.531	0,4
LEVERAGE	0,38	0,30		

Gestione finanziaria di DigiTouch

Il “Flusso di cassa netto” del 2020 di DigiTouch risulta negativo per Euro 2.197 migliaia. Il Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale di esercizio ammonta a Euro 819 migliaia mentre la variazione del capitale dell'esercizio ha assorbito flussi di cassa per Euro 501 migliaia.

Considerando il pagamento di imposte, tasse e interessi il flusso di cassa derivante dall'attività operativa genera flussi pari a Euro 317 migliaia.

Dopo gli investimenti tecnici dell'esercizio 2020 per Euro 634 migliaia, il Free Cash Flow del 2020 della Società risulta negativo per Euro 316 migliaia.

La tabella seguente evidenzia i flussi finanziari di DigiTouch al 31 dicembre 2020.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO DIGITOUCH S.P.A.

	Esercizio 2020 [A]	Esercizio 2019 [B]	Variazione [A]-[B] %	
Utile dell'esercizio	(405.694)	232.848	(638.541)	(274,2)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile al flusso di cassa operativo</i>				
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	720.586	854.787	(134.202)	(15,7)
Accantonamenti ai fondi rischi	-	123.124	(123.124)	(100,0)
Trattamento Fine Rapporto dell'esercizio:	101.522	113.116	(11.594)	(10,2)
Altre variazioni	401.769	(493.080)	894.850	181,5
Funds From Operations (FFO)	818.184	830.794	(12.610)	(1,5)
Variazione del capitale di esercizio	(500.835)	2.303.834	(2.804.669)	(121,7)
Flusso di Cassa Netto da Attività Operativa (I)	317.349	3.134.628	(2.817.279)	(89,9)
Investimenti tecnici				
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(585.132)	(940.631)	355.499	37,8
Investimenti in immobilizzazioni	(48.451)	1.748	(50.199)	(2.871,8)
Free Cash Flow (FCF)	(316.234)	2.195.746	(2.511.979)	(114,4)
Flusso di cassa del capitale proprio	(270.563)	(276.784)	6.221	100,0
Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine	(1.610.033)	2.783.044	(4.393.077)	(157,9)
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	(2.196.829)	4.702.006	(6.898.835)	(146,7)

VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Free cash flow	(316.234)	2.195.746	(2.511.979)	(114,4)
Variazione patrimonio netto	(270.563)	(276.784)	6.221	2,2
Variazione crediti finanziari, titoli e debiti finanziari vs controllate	(182.829)	(408.417)	225.587	55,2
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(769.626)	1.510.545	(2.280.171)	(151,0)

Andamento economico-gestionale delle società del Gruppo DigiTouch

Nel seguito si riportano i commenti sull'andamento economico-gestionale delle tre aree di business (segment reporting) del Gruppo DigiTouch per l'esercizio in chiusura il 31 dicembre 2020.

I tre segmenti di business del Gruppo DigiTouch si identificano come segue:

- **Divisione advertising service:** nel perimetro in questione rientrano le attività di business agenziale di DigiTouch e la società Conversion E3;
- **Divisione Performance Marketing Services:** comprende il business relativo alle campagne di marketing pubblicitario performance based delle controllate Performedia e Optimized Group e delle due società attive nei verticals finanziari con il sito Mutuiperlacasa.com e automotive con auto+
- **Divisione data services:** comprende il business della controllata Purple Ocean, Meware e Nextmove.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2020	2019	Variazione
Ricavi Divisione Advertising Services	13.516.856	20.541.794	(7.024.938)
Ricavi Divisione Performance Marketing Service	7.807.889	9.277.762	(1.469.873)
Ricavi Divisione Data Services	9.936.635	5.971.613	3.965.021
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.261.379	35.791.169	(4.529.790)

La linea di ricavi Data Services, ha dato un'accelerazione alla top line, cogliendo le opportunità di mercato grazie al know-how nell'ambito del machine learning, dell'artificial intelligence e delle infrastrutture. Si ricorda inoltre l'operazione Conversion-Nextmove, grazie alla quale il Gruppo ha rafforzato la propria expertise in ambito omnichannel marketing e digital interface.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia ai corrispondenti paragrafi inclusi nelle note integrative al bilancio consolidato del Gruppo DigiTouch e al bilancio d'esercizio di DigiTouch S.p.A..

Covenants e Negative pledges

DigiTouch è tenuta, relativamente a taluni contratti di finanziamento stipulati, al rispetto di covenant finanziari che al 31 dicembre 2020 risultano rispettati.

Altre informazioni

Attività di sviluppo e produzione interna di software

Nell'ordinario svolgimento delle sue attività di business, il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo sperimentale, oltre a produzione interna di diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, indirizzate alla messa a punto di soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate, con l'obiettivo di presidiare con asset proprietari la catena del valore.

Fra le principali attività svolte del 2020 dal Gruppo DigiTouch si segnalano quelle per:

APP MONITORING: Il progetto di App Monitoring consiste nell'avere una vista unica, chiara e dinamica di monitoraggio di tutti i KPI fondamentali raccolti da varie piattaforme e avere un'overview del sentiment degli utilizzatori delle app in relazione alle tematiche di usage e difettosità. Il risultato, per il cliente, è un aumento nella tempestività nella ricezione delle info per migliorare gli interventi tecnici sulle app.

È stato creato un modello di Deep Learning con l'obiettivo di fare un'analisi semantica e una clusterizzazione automatica degli argomenti estratti dai commenti di ciascun utilizzatore, per app, versione e sistema operativo, per rilevare tramite intelligenza artificiale quelle che sono le esigenze espresse dagli utenti finali.

QUID: Il metodo QuID (Quoziente di Intelligenza Digitale) consente di identificare in modo pratico ma sistematico le competenze digitali (ma non solo quelle) necessarie per guidare e operare nel futuro contesto competitivo, caratterizzato da una presenza sempre più massiccia e diffusa di strumenti, logiche e prassi di lavoro derivate dal digitale ma dove le competenze soft – inseparabili da quelle hard – diventano sempre più importanti.

PIATTAFORMA NEXTMOVE: trattasi di una piattaforma digitale innovativa in grado di permettere da remoto la creazione di eventi digitali one to one di live streaming interattivi. La soluzione progettata va quindi a colmare un importante vuoto operativo rispetto alla soluzioni già in essere. La piattaforma ha le seguenti caratteristiche: (i) sistema proprietario per poter creare le differenti esperienze collegandole a campagne di marketing di tutte le tipologie. L'utente può raggiungere l'esperienza in modo istantaneo o prenotandola secondo un sistema di disponibilità; (ii) è accessibile dal browser senza la necessità installare software o applicazioni native e ha una compatibilità allargata a tutti i browser moderni e compliance con i dispositivi mobile; (iii) un sistema di preset predefiniti che consente ad un utente anche da solo di controllare tutta l'esperienza con la possibilità di gestione di camere multiple, effetti video di qualità televisiva, contenuti interattivi; (iv) sistema di comunicazione parallelo al flusso video per la gestione combinata di elementi interattivi che consentono una comunicazione con l'utente innovativa.

PIATTAFORMA CONCORSI: Lo scopo del progetto è quello di sviluppare una piattaforma per la gestione dei concorsi a premio, che si adatti alle molteplici esigenze dei clienti. Il motore è costruito con una dashboard per la personalizzazione delle meccaniche e per il monitoraggio dell'andamento di giocate, vincite etc. Oltre alla possibilità di un'unica piattaforma di interazione con tutti i touchpoint, l'innovazione risiede nella possibilità di integrazione di nuovi media/piattaforme come ad esempio gateway SMS. Inoltre, è stato sviluppato un nuovo tool per la gestione delle operazioni a premio.

Risorse umane

Tutte le aziende del Gruppo operano a livello nazionale e internazionale nel pieno rispetto dei diritti sanciti dalle norme di legge e dai contratti di lavoro senza alcuna discriminazione di sesso, razza, nazionalità o credenza religiosa.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo DigiTouch in termini puntuali impiega 264 risorse (209 al 31 dicembre 2019) tra contratti a tempo indeterminato e contratti a tempo determinato.

Il Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2020 registra un organico medio di 277 risorse (220 al 31 dicembre 2019), incluse le posizioni a tempo indeterminato e determinato.

Al 31 dicembre 2020 la Capogruppo DigiTouch in termini puntuali impiega 29 risorse a tempo indeterminato e a tempo determinato (48 risorse al 31 dicembre 2019), mentre l'organico medio nell'esercizio 2020 si attesta a 42 risorse (56 nell'esercizio 2019).

Il Gruppo DigiTouch ritiene che il vantaggio competitivo di un'organizzazione risieda anche nella valorizzazione delle risorse umane che richiede una particolare attenzione al processo di selezione, formazione e remunerazione.

Il sistema retributivo del Gruppo valorizza competenze ed esperienze e remunera le risorse in funzione del ruolo organizzativo, delle responsabilità ad esso connesse nonché premia le eccellenze garantendo una creazione di valore sostenibile nel tempo attraverso il riconoscimento dei contributi individuali.

Responsabilità Sociale del Gruppo DigiTouch

La Strategia di Responsabilità Sociale d'Impresa implementata dal Gruppo DigiTouch è articolata intorno a tre ambiti di intervento:

- Supporto alle attività imprenditoriali del territorio in difficoltà
- L'inclusione delle diversità
- Azioni per la difesa del patrimonio culturale italiano

Nel corso dell'esercizio il Gruppo DigiTouch si è occupato di 2 progetti pro bono, in particolare:

- Il progetto "**Ceramiche Noi**" – una piccola realtà italiana che per contrastare la geolocalizzazione in Armenia ha proceduto con l'acquisto delle Società da parte dei lavoratori stessi. Per contribuire a questo sforzo e a mantenere eccellenze italiane in Italia e contrastare la disoccupazione nel territorio, DigiTouch sta offrendo competenze e servizi per promuovere una campagna Media per Ceramiche Noi.
- La collaborazione con l'Onlus "**Differenza Donna**" attiva nel contrastare la violenza sulle donne. Il progetto consisterà in una Campagna Social, cruciale per questa associazione che ha l'obiettivo di aumentare la sua visibilità e promuovere progetti di fundraising.

La “missione” del Gruppo è di operare in maniera coordinata e consistente rispetto ai tre ambiti di intervento, scelti per consentire all’azienda e alle proprie persone di avere un impatto positivo sulla società in cui operano, promuovendo anche tramite queste iniziative i valori fondanti del Gruppo.

Il programma di Responsabilità Sociale d’Impresa in termini di modalità e sviluppo è articolato attraverso:

- L’identificazione del RSI Lead, nella figura del Responsabile Risorse Umane
- Un processo di valutazione dei progetti pro bono e delle iniziative del programma che passa tramite un apposito “comitato di RSI”.
- Un Bilancio Sociale, in modo che sia trasparente e noto l’impegno, l’investimento e i risultati del Programma e delle iniziative di RSI.
- Un processo di comunicazione Interna ed esterna per visibilità di quanto il Gruppo e le sue persone stanno facendo.

Dettagli del Programma:

Identificazione di progetti e iniziative

Ogni idea e proposta di progetto da realizzare, in linea con una delle tre aree di RSI, deve essere sottoposta all’attenzione del responsabile RSI. Una volta raccolte le proposte sarà poi il Comitato apposito a valutarne la fattibilità. L’impegno sociale del gruppo passa soprattutto attraverso le proprie persone e la volontà di ciascuno di portare il proprio contributo.

Comitato RSI

Per gestire in modo equo e imparziale la scelta delle iniziative e dei progetti sociali su cui investire verrà istituito un Comitato per valutare di volta in volta i progetti di RSI che verranno proposti. Il comitato dovrà esprimersi riguardo all’impatto del progetto, alla coerenza con le linee guida e le aree di focus identificate dal programma di RSI.

Bilancio Sociale

I progetti pro bono, l’impegno dei nostri talenti, le competenze messe in gioco per realizzarli, oltre agli investimenti di volta in volta stanziati per i progetti e le iniziative entreranno, dopo analisi economica finanziaria, nel «Bilancio sociale» del gruppo, che annualmente rileverà gli investimenti compiuti in questo ambito ma soprattutto «l’impatto sociale» avuto con le varie iniziative.

Comunicazione e visibilità

La Responsabilità Sociale del Gruppo DigiTouch sarà presente con una pagina apposita sul sito del Gruppo, dove verrà data rilevanza agli obiettivi e «missione» del programma, alle tre aree di focus, ai progetti svolti, e ai contributi di ciascuno su questo tema.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio e relativa esposizione

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati, e, per quanto di seguito specificato, gestiti dal Gruppo DigiTouch, sono i seguenti: (i) i rischi operativi; (ii) il rischio di variazione dei flussi finanziari, (iii) il rischio di variazione dei tassi di interesse; (iv) il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte; (v) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine.

Rischi operativi

Il Gruppo DigiTouch è impegnato ad assicurare che i rischi operativi, di prodotto, nonché le perdite che possono emergere per il Gruppo o per i propri clienti siano costantemente monitorati, gestiti o assicurati.

A tal fine il Gruppo DigiTouch ha predisposto a seconda dei diversi asset da monitorare e proteggere degli strumenti operativi di controllo e di supervisione, in particolare con riferimento ai sistemi informativi in termini di asset e di hardware.

In aggiunta a tali rischi è opportuno evidenziare come nel 2020 lo scenario economico e sociale mondiale è stato impattato dagli effetti dell'epidemia Covid-19.

Il Gruppo si è attivato sin da subito per fronteggiare i rischi derivanti dalla diffusione di tale epidemia. In primo luogo, in ottemperanza alle misure approvate dal Consiglio dei Ministri con il Decreto legge in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha attivato, per tutti i propri collaboratori, la modalità di lavoro "agile", attivando lo smart working per tutti i dipendenti, modalità possibile grazie alle politiche aziendali messe in atto da tempo in materia di lavoro e supporto tecnico per via telematica.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Le priorità del Gruppo DigiTouch sono la creazione di valore, la crescita sostenibile, la redditività e la minimizzazione del rischio. Pertanto le strutture finanziarie del Gruppo sono focalizzate a garantire la massima efficienza nell'utilizzo di linee di credito per lo sviluppo del business commerciale e nel contenimento dei rischi finanziari legati alla gestione operativa. La Direzione Finanziaria del Gruppo, situata a Milano, gestisce il rischio di tasso, il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Rischio di variazione dei tassi di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di gestione del rischio di DigiTouch è l'ottimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria.

Nel corso degli ultimi mesi la Direzione Finanziaria del Gruppo ha avviato una strategia di rifinanziamento di parte del debito (900 mila Euro su un complessivo di 7 milioni di Euro) e di acquisizione di nuova finanza per complessivi 3,5 milioni di Euro, al fine di ridurre il costo

dei finanziamenti ed avere risorse aggiuntive disponibili a cogliere nuove opportunità di aggregazione, nell'ambito della strategia di consolidamento e sviluppo.

Per coprirsi dal rischio di incremento dei tassi di interessi sui finanziamenti DigiTouch ha sottoscritto un interest rate swap (Irs).

Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e del Gruppo DigiTouch, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario del Gruppo DigiTouch. Relativamente al rischio di inadempienza della controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni accentrate di DigiTouch dedicate, ivi comprese le attività connesse al recupero crediti e all'eventuale gestione del contenzioso. A livello Corporate sono definiti gli indirizzi e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di gestione del rischio di DigiTouch è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza Covid-19 ha cambiato le prospettive per il 2020 e il Gruppo DigiTouch si è immediatamente attivato per cogliere le opportunità di mercato che si sono venute a creare. Lo scenario che si prospetta è in continua evoluzione per cui non sono attendibilmente stimabili gli effetti derivanti da un prolungamento dell'epidemia sulle attività del Gruppo per i prossimi mesi. Tuttavia, tenuto conto dell'attuale stato di avanzamento del business, salvo il verificarsi di eventi al momento non prevedibili (i.e. nuovi lockdown) le aspettative del Gruppo per l'anno in corso sono positive, come espresso dalle seguenti Linee Guide 2021 - in linea con il consensus di mercato - Ricavi $\geq$ a Euro 40 milioni; EBITDA adj. in un intorno di Euro 6,2-6,5 milioni.

La dinamicità mostrata dal mercato in termini di propensione ed investimenti sul digitale, l'obiettivo di tenere alto il proprio livello di competitività, nonché una forte solidità a livello finanziario e patrimoniale, confermano un approccio positivo all'M&A, ed il Gruppo prevede di consolidare la propria massa critica attraverso fusioni e acquisizioni nell'ambito della filiera Mar-Tech.

Con particolare riferimento alla continuità aziendale e alla presenza di indicatori di impairment con particolare riferimento alla valutazione degli avviamenti, DigiTouch monitora costantemente l'operatività delle varie Divisioni del Gruppo oltre al continuo controllo della liquidità al fine di anticipare eventuali esigenze di cassa che potrebbero derivare da un eventuale rallentamento degli incassi e/o dalla contrazione degli investimenti pubblicitari.

GRUPPO
DIGIT@UCH

**Bilancio consolidato:
prospetti contabili consolidati e nota integrativa consolidata
del Gruppo DigiTouch**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO (UNITA' DI EURO)			
	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni			
I – Immobilizzazioni immateriali:			
1) costi di impianto e di ampliamento		3.822	12.450
2) costi di sviluppo		349.246	344.157
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		3.927.968	3.909.413
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.747	5.178
5) avviamento		8.345.464	8.584.921
6) immobilizzazioni in corso e acconti		1.992.533	1.499.231
7) altre		135.504	141.809
Totale (I)	5.1	14.759.284	14.497.159
II – Immobilizzazioni materiali:			
1) terreni e fabbricati		821.995	
2) impianti e macchinario		16.246	3.267
3) attrezzature industriali e commerciali		181.677	114.149
4) altri beni		220.791	181.659
5) immobilizzazioni in corso e acconti		-	-
Totale (II)	5.2	1.240.709	299.075
III – Immobilizzazioni finanziarie:			
1) partecipazioni in:			
b) imprese collegate		12.224	12.224
d bis) altre imprese		300	186.340
4) strumenti finanziari derivati attivi		-	-
Totale (III)	5.3	12.524	198.564
Totale immobilizzazioni (B)		16.012.517	14.994.798
C) Attivo circolante			
I – Rimanenze:			
4) prodotti finiti e merci		61.048	-
Totale (I)		61.048	-
II – Crediti:			
1) verso clienti			
Importi esigibili entro l'esercizio		14.612.116	14.384.775
3) verso imprese collegate			
Importi esigibili entro l'esercizio		5.829	5.829
5-bis) crediti tributari			
Importi esigibili entro l'esercizio		712.864	1.227.727
Importi esigibili oltre l'esercizio		4.562	4.562
5-ter) imposte anticipate			
Importi esigibili entro l'esercizio		393.463	239.524
5-quater) verso altri			
Importi esigibili entro l'esercizio		830.312	906.715
Importi esigibili oltre l'esercizio		1.815	1.815
Totale (II)	5.4	16.560.961	16.770.947
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) partecipazioni in imprese controllate			
4) altre partecipazioni		-	28.499
6) altri titoli		1.362.265	1.492.943
Totale (III)	5.5	1.362.265	1.521.442
IV – Disponibilità liquide:			
1) depositi bancari e postali		7.759.352	7.206.393
3) danaro e valori in cassa		3.120	884
Totale (IV)	5.6	7.762.472	7.207.277
Totale attivo circolante (C)		25.746.746	25.499.666
D) Ratei e risconti			
	5.7	106.971	210.311
TOTALE ATTIVO (B+C+D)		41.866.234	40.704.775

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO
(UNITA' DI EURO)

	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto:			
A1) Patrimonio netto di Gruppo:		13.003.905	13.732.975
I - Capitale		694.835	694.835
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni		8.789.814	8.789.814
IV - Riserva legale		138.967	138.968
V-bis - Riserva di consolidamento		5.296	5.296
VI - Altre Riserve		-	-
1) straordinaria		1.902.403	1.902.403
2) altre riserve		2.302.151	2.069.302
VII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(41.615)	(14.777)
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo		(30.638)	(4.659)
IX - Utile del periodo		(405.692)	232.847
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(351.616)	(81.054)
A2) Patrimonio netto di Terzi:		1.762.190	766.773
I - Capitale e riserve di terzi		1.288.867	234.070
II - Utile del periodo di Terzi		473.323	532.703
Totale Patrimonio netto (A)	5.8	14.766.095	14.499.748
B) Fondi per rischi e oneri:			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		7.034	1.941
2) per imposte, anche differite		51.228	47.357
3) per strumenti finanziari derivati passivi		54.756	14.427
4) altri		120.156	100.001
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	5.9	233.174	163.726
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.10	1.634.301	1.160.885
D) Debiti:			
2) obbligazioni convertibili			
Importi esigibili entro l'esercizio		-	3.000.000,0
Importi esigibili oltre l'esercizio		-	-
4) verso banche			
Importi esigibili entro l'esercizio		3.496.220	3.392.593
Importi esigibili oltre l'esercizio		7.911.791	4.314.451
5) verso altri finanziatori			
Importi esigibili entro l'esercizio		-	475.000
Importi esigibili oltre l'esercizio		-	-
7) verso fornitori			
Importi esigibili entro l'esercizio		9.507.446	10.698.818
10) verso imprese collegate			
Importi esigibili entro l'esercizio		-	17.306
12) debiti tributari			
Importi esigibili entro l'esercizio		1.203.310	1.546.107
Importi esigibili oltre l'esercizio			
13) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Importi esigibili entro l'esercizio		524.513	387.781
14) altri debiti			
Importi esigibili entro l'esercizio		2.145.470	611.312
Totale Debiti (D)	5.11	24.788.750	24.443.368
E) Ratei e risconti	5.12	443.913	437.046
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)		41.866.234	40.704.775

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (UNITA' DI EURO)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		31.261.379	35.791.169
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.347.181	1.745.430
5) altri ricavi e proventi			
- altri ricavi		915.411	1.410.091
Totale valore della produzione (A)	6.1	33.523.971	38.946.690
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		9.197	9.175
7) per servizi		17.507.780	25.433.805
8) per godimento di beni di terzi		640.025	774.446
9) per il personale:		-	-
a) salari e stipendi		7.304.445	5.395.716
b) oneri sociali		2.075.191	1.456.625
c) trattamento di fine rapporto		540.967	392.598
d) trattamento di quiescenza e simili		-	-
e) altri costi		61.494	103.018
		9.982.097	7.347.957
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		3.115.363	2.806.182
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		217.523	140.420
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		184.139	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		51.346	59.267
		3.568.371	3.005.869
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	-
12) accantonamenti per rischi		-	225.124
13) altri accantonamenti;		-	-
14) oneri diversi di gestione		796.170	462.302
Totale costi della produzione (B)	6.2	32.503.640	37.258.678
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		1.020.331	1.688.012

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (UNITA' DI EURO)	NOTE	31/12/2020	31/12/2019
C) Proventi e oneri finanziari:			
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- altri		-	968
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da altri		163	3.308
		163	4.276
17) interessi e altri oneri finanziari:			
- altri		299.935	445.709
17-bis) Utile e perdite su cambi		(32.176)	60.568
Totale proventi e oneri finanziari (C)	6.3	(331.948)	(380.865)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:			
18) rivalutazioni:			
19) svalutazioni:			
a) di partecipazioni		-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		6.976	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	-
Totale delle rettifiche di valore (D)	6.3	(6.976)	-
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)		681.407	1.307.147
22) imposte sul reddito dell'esercizio:	6.4		
- correnti		459.108	549.019
- relative a esercizi precedenti		(19.937)	27.793
- differite		174.605	(35.215)
22) Utile consolidato del periodo:		67.631	765.550
Utile del periodo di pertinenza del Gruppo		(405.692)	232.847
Utile del periodo di pertinenza di Terzi		473.323	532.703

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		31/12/2020	31/12/2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto			
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	67.631	765.550	
Imposte sul reddito	613.776	541.597	
Interessi passivi/(attivi)	331.948	380.865	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.013.355	1.688.012	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi	540.967	617.722	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.332.886	2.946.602	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.976	-	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.183.140)	(1.281.758)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.697.689	2.282.566	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.711.044	3.970.578	
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(61.048)	575.203	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(227.341)	(2.284.852)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.191.372)	1.610.128	
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	103.340	134.966	
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.867	(495.651)	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.444.962	(1.331.791)	
Totale variazioni del capitale circolante netto	75.408	(1.791.997)	
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.786.453	2.178.581	
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(331.948)	(380.865)	
(Imposte sul reddito pagate)	(158.423)	(114.391)	
Dividendi incassati			
(Utilizzo) dei fondi	(188.982)	(224.215)	
Altri incassi/(pagamenti)			
Totale altre rettifiche	(679.353)	(719.471)	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.107.099	1.459.110	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(1.159.157)	(69.595)	
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(2.030.307)	(784.052)	
Immobilizzazioni finanziarie			
Disinvestimenti	186.040	-	
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	-	(1.291.104)	
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	496.116	-	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.507.308)	(2.144.751)	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	56.135	491.909	
Accensione finanziamenti	4.548.000	5.310.975	
(Rimborso finanziamenti)	(4.378.168)	(1.701.718)	
Mezzi propri			
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(270.563)		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(277.934)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(44.596)	3.823.232	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	555.195	3.137.591	
Effetto cambi sulle disponibilità liquide			
Disponibilità liquide a inizio esercizio			
Depositi bancari e postali	7.206.393	4.069.273	
Assegni			
Danaro e valori in cassa	884	446	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.207.277	4.069.719	
Di cui non liberamente utilizzabili			
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali			
Assegni			
Danaro e valori in cassa	-	-	
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.762.472	7.207.277	

Nota integrativa consolidata del Gruppo DigiTouch

1. Informazioni generali

DigiTouch è uno dei principali player digitali indipendenti in Italia, che opera come agenzia di marketing digitale mobile e new media.

Con le operazioni di finanza straordinaria degli ultimi anni, il Gruppo sta proseguendo nell'attuazione della strategia di consolidamento sul mercato italiano anche per linee esterne a cui si affianca altresì una strategia di crescita per via organica.

Il Gruppo DigiTouch alla luce di queste operazioni, risulta operante nei servizi di mobile advertising, nella pianificazione media strategica con un approccio legata alla performance, nei servizi di mobile data profiling and analytics e infine nei comparatori verticali.

La Capogruppo DigiTouch S.p.A., le cui azioni a partire dal 16 marzo 2015, sono quotate presso il Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("AIM Italia"), per effetto della citata acquisizione ha assunto anche un ruolo di holding di partecipazioni di società operanti nell'advertising digitale. La sede legale della Capogruppo è in Milano, Viale Vittorio Veneto 22.

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato la Capogruppo non risulta assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte delle imprese e delle persone fisiche che ne detengono il capitale.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di DigiTouch nella riunione del 31 marzo 2020.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2020, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli articoli 25 e seguenti del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, nonché in conformità ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, in vigore alla data di bilancio. Tutti i valori sono espressi in unità di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro costituisce la valuta di conto della Capogruppo e della società controllata, nonché quella di presentazione del bilancio consolidato.

Si segnala che nella predisposizione del presente bilancio consolidato di Gruppo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso alla deroga prevista dall'art. 29, comma 4, del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

3. Area e criteri di consolidamento

Nella determinazione dell'area di consolidamento sono considerate società controllate quelle in cui direttamente o indirettamente:

- si dispone, anche tramite società fiduciarie, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria (controllo "di diritto");

- si dispone, anche tramite società fiduciarie, di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria (controllo "di fatto");
- si ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consente tali contratti o clausole;
- si controlla, in base ad accordi con altri soci, la maggioranza dei diritti di voto.

Controllata / Controllante	DIGITOUCH	TOTALE	Minoritari	Metodo
CONVERSION E3 SRL	78,00%	78,00%	22,000%	Integrale
PERFORMEDIA SRL	100,00%	100%	0,000%	Integrale
OPTIMIZED GROUP SRL	100,00%	100,00%	0,000%	Integrale
BACK OFFICE SRL	100,00%	100,00%	0,000%	Integrale
DIGITAL AUTOMITIVE SOLUTIONS SRL	100,00%	100,00%	0,000%	Integrale
PURPLE OCEAN SRL	51,00%	51,00%	49,000%	Integrale
MEWARE SRL	60,00%	60,00%	40,000%	Integrale
NEXTMOVE SRL	70,00%	70,00%	30,000%	Integrale

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2020 delle società facenti parte dell'area di consolidamento (la Capogruppo DigiTouch e le controllate Performedia, Conversion E3, Digital Automotive Solutions, Back-Office, Optimized Group, Purple Ocean, Meware e Nextmove), approvati dai relativi Consigli di Amministrazione, predisposti in base alle norme di legge e ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità in vigore alla data di riferimento del bilancio. Si evidenzia che la Società Nextmove Srl è entrata nel perimetro di consolidamento al 1 luglio 2020 per cui sono stati consolidati esclusivamente 6 mesi di conto economico.

Il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci comporta, ove applicabili, le seguenti fasi:

- rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche che si rendessero necessarie ai fini del consolidamento;
- traduzione dei bilanci espressi in valuta estera, utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per la conversione delle attività e delle passività e il cambio medio per le voci di conto economico; l'effetto netto della traduzione del bilancio della controllata in Euro si rileva nella "riserva da differenze di traduzione" nell'ambito del patrimonio netto consolidato;
- aggregazione dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- eliminazione del valore d'iscrizione della partecipazione in impresa controllata, incluso nel bilancio della società controllante e, ove presente, nel bilancio delle altre imprese del Gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata, di pertinenza del Gruppo;
- rilevazione nel bilancio consolidato di eventuali imposte differite e/o anticipate;

- analisi dei dividendi consolidati e loro specifico trattamento contabile, al fine di evitare la doppia contabilizzazione degli utili delle partecipate;
- trattamento contabile specifico per le azioni proprie della controllante possedute dalle controllate;
- determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate, al fine della loro specifica evidenziazione negli schemi di bilancio consolidato;
- valutazione nel bilancio consolidato delle partecipazioni non consolidate;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdite del controllo, nonché altre variazioni nell'area di consolidamento;

La determinazione dell'ammontare della differenza iniziale da annullamento si basa sul confronto tra il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data della sua acquisizione. Da tale confronto può emergere una differenza iniziale positiva da annullamento, ovvero una differenza iniziale negativa da annullamento, per le quali si segue il trattamento contabile di seguito specificato.

In presenza di una differenza iniziale positiva da annullamento, quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plusvalori o minusvalori allocati.

In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento. Essa è riconducibile alla presenza di avviamento e, per sua natura, il relativo valore è iscritto come tale nel bilancio consolidato nella voce "avviamento", purché soddisfatti i requisiti per la sua rilevazione, previsti per la voce avviamento e nel seguito descritti tra i principi contabili delle immobilizzazioni immateriali. Qualora non siano soddisfatte le condizioni per l'iscrizione di tali maggiori valori nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto l'eccedenza non corrisponde a un maggior valore della partecipata, essa è iscritta a conto economico.

Quando, invece, si è in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento, ovvero quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima, la differenza iniziale negativa da annullamento è imputata, ove possibile, alle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di perdite, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza per intero come riserva di consolidamento.

La differenza iniziale negativa da annullamento che residua dopo le allocazioni anzidette, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”, tra le passività patrimoniali consolidate. Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi, separata evidenza nei proventi straordinari, in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all’atto dell’acquisto, a prescindere dall’effettiva manifestazione delle perdite attese.

Nei casi in cui la differenza iniziale negativa da annullamento sia in parte riconducibile ad una “Riserva di consolidamento” e in parte ad un “Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri” (ovvero quando l’entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell’ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento), ciò che residua dopo l’iscrizione del “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri” è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce “Riserva di consolidamento”.

4. Principi contabili applicati

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, competenza, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, funzione informativa e completezza della nota integrativa al bilancio e delle altre informazioni necessarie e verificabilità dell’informazione.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati, quando necessario, con i principi contabili adottati per specifiche voci od operazioni del bilancio consolidato.

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e finalizzata alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell’esercizio del Gruppo.

Inoltre, nella redazione del bilancio consolidato, si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell’esercizio, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, nonché dei rischi e delle perdite relativi all’esercizio anche se eventualmente conosciuti dopo la chiusura di questo. Infine, si è tenuto conto della “funzione economica” dei singoli elementi dell’attivo e del passivo (prevalenza della sostanza sulla forma), laddove non sia espressamente in contrasto con norme specifiche sul bilancio.

Nel seguito sono illustrati i principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci del bilancio consolidato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare, gli oneri pluriennali sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali se è dimostrata la loro utilità futura, con una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società, nonché quando è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, nel rispetto quindi del principio della prudenza.

L'utilità pluriennale è giustificata dal verificarsi di determinate condizioni gestionali, produttive, di mercato che al momento della rilevazione iniziale dei costi risultano da un piano economico della Società.

Nell'ordinario svolgimento del suo business, la Società conduce attività di sviluppo i cui costi sono capitalizzati nell'attivo patrimoniale e sono composti da stipendi, salari e altri costi relativi al personale impegnato nelle attività di sviluppo e, oltre ad essere attinenti a specifici progetti, rispondono positivamente alle seguenti specifiche caratteristiche:

- essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili;
- essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la Società possieda o possa disporre delle necessarie risorse;
- essere recuperabili, cioè la Società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo.

I beni immateriali, normalmente rappresentativi di diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili e il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso (cioè derivante dall'acquisizione di un ramo d'azienda oppure da un'operazione di conferimento, di fusione o di scissione) viene iscritto tra le immobilizzazioni immateriali quando ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

Il valore dell'avviamento viene calcolato per differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti.

In presenza di costi di impianto e di ampliamento, di costi di sviluppo, e avviamento aventi utilità pluriennale, la loro iscrizione nell'attivo avviene con il consenso del Collegio Sindacale. Le immobilizzazioni immateriali rappresentate da acconti versati ai fornitori sono rilevate inizialmente nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti", alla data in cui tali importi sono corrisposti. Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene e rimangono esposti al costo storico fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto; in quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento inizia nel momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso e viene calcolato a quote costanti in base alle seguenti vite utili espresse in anni:

- Costi di sviluppo: 5 anni
- Licenze software di base: 5 anni o durata licenza
- Software applicativo specifico: 3 anni

- Brevetti e utilizzazione delle opere dell'ingegno: 5 anni
- Avviamento: 10 anni
- Marchi: 18 anni
- Spese di ristrutturazione locali di terzi: 6 anni (durata contratto locazione)
- Altri oneri pluriennali: 5 anni

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento e dei costi di sviluppo non è completato ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel caso in cui l'immobilizzazione materiale costituisca una unità economica tecnica, viene determinato il valore dei singoli cespiti che la compongono al fine di determinare per ciascuno di essi la corrispondente politica di ammortamento; il valore dei singoli cespiti è determinato in base ai prezzi di mercato, tenendo conto del loro stato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, quando producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile sono capitalizzati. I costi non aventi tali caratteristiche, e in generale le spese di manutenzione e riparazione, sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; il valore iniziale da ammortizzare è pari alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri dapprima enunciati e, qualora significativo e stimabile, il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso in base alle seguenti aliquote di ammortamento (espresse in percentuale):

- Impianti 15%
- Attrezzatura 20%
- Arredamento 15%
- Macchine ufficio elettroniche 20 %

Si segnala che per i cespiti acquistati nell'anno viene utilizzata la metà dell'aliquota normale di ammortamento quando la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I cespiti di valore modico (inferiore ai 516,46 Euro previsti dalla normativa fiscale) sono interamente ammortizzati nell'esercizio.

Rivisitazione delle politiche di ammortamento e svalutazione per perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il piano d'ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto viene riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore, imputando la differenza nel conto economico come perdita durevole di valore, nella voce oneri diversi di gestione, se riconducibili alla gestione ordinaria, o nella voce oneri straordinari, se di natura straordinaria.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione (quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni), la Società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene.

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esistono indicazioni che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, in assenza delle quali non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora invece tali indicazioni dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione quando quest'ultimo è inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistono indicazioni che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società ne rivede la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e li rettifica conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value (inteso come l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione), detratti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Quando non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, la Società determina il fair value in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che lo stesso potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, la Società considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore industriale.

Il valore d'uso invece è determinato sulla base del valore dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale che si prevede abbiano origine da un'attività, valore che viene attualizzato al tasso appropriato per quei flussi finanziari futuri.

Nel determinare il valore d'uso, la Società utilizza i piani o le previsioni pluriennali esaminati dall'organo amministrativo più recenti a disposizione per stimare i flussi finanziari,

estrapolando le proiezioni per gli anni successivi facendo uso di un tasso di crescita stabile o in diminuzione, salvo che possa essere giustificato un tasso crescente, in ogni caso non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del contesto in cui il bene è inserito.

I tassi di sconto usati ai fini del calcolo del valore attuale sono i tassi al lordo delle imposte che riflettano le valutazioni correnti del mercato in termini del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche. Questo tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato o attraverso il costo medio ponderato del capitale dell'unità generatrice dei flussi di cassa (UGC) o della Società.

La perdita durevole di valore rilevata su una UGC viene imputata a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità in primo luogo, al valore dell'avviamento allocato sulla UGC e poi alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

Ai fini della verifica della sua recuperabilità l'avviamento viene allocato, in sede di prima iscrizione in bilancio, ad una o più UGC che ci si aspetta generino i flussi di benefici che giustificano l'iscrizione in bilancio dello stesso.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore, salvo quando ha interessato l'avviamento, viene ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, interessando la voce altri ricavi e proventi se la precedente perdita di valore era riconducibile alla gestione ordinaria, o la voce proventi straordinari se la precedente perdita di valore era di natura straordinaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo o con il metodo del patrimonio netto, ossia per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati dall'articolo 2423 e 2423-bis del Codice Civile. Il metodo del costo, unico metodo di riferimento per le partecipazioni immobilizzate in imprese non controllate e non collegate, include il costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia del Gruppo.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Per le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, in sede di prima rilevazione post iscrizione del costo di acquisto:

- in presenza di una differenza iniziale positiva tra il costo sostenuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto:

a) quando riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, il costo è comprensivo di detta differenza iniziale positiva; o, in assenza di tali circostanze,

b) la partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a conto economico tra gli oneri straordinari.

- in presenza di una differenza iniziale negativa tra il costo sostenuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto:

a) quando riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggiore valore del patrimonio netto della partecipata rispetto al costo, è comprensivo di detta differenza iniziale positiva; o, in assenza di tali circostanze, accreditando in contropartita una riserva di patrimonio netto indisponibile; oppure

b) qualora dovuta alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la differenza rappresenta un fondo per rischi e oneri futuri di cui si mantiene memoria contabilmente, per cui la partecipazione viene iscritta al costo sostenuto e il fondo, memorizzato extra contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto comporta, ove applicabili, le seguenti rettifiche al risultato del bilancio della partecipata: rettifiche per conseguire l'omogeneità dei principi contabili a quelli della Capogruppo, rettifiche relative all'eliminazione di utili o perdite intersocietarie, rettifiche per riflettere gli effetti, aggiornati ad ogni chiusura contabile, derivanti dall'iniziale differenza tra i valori contabili e il prezzo sostenuto e rettifiche conseguenti alla percentuale di capitale della partecipata posseduto.

L'utile o la perdita dell'esercizio della partecipata, come sopra rettificato, è imputato al conto economico della partecipante nello stesso esercizio cui si riferisce e per la quota di sua pertinenza; eventuali plusvalori sono iscritti in una riserva non distribuibile.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;

- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, cioè la prestazione è effettuata, mentre in caso di vendita di beni tale momento è convenzionalmente rappresentato dalla spedizione o consegna degli stessi, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico dalla data della stipulazione del contratto di

compravendita. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio quando essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa, basandosi su criteri giuridici.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato limitatamente a quelli iscritti per la prima volta nel bilancio 2016, come definito dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dar rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione del presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverse da tasso di interesse di mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono esposti nello stato patrimoniale nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante in funzione della destinazione degli stessi: quelli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante, considerando in particolare le caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della Società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli di debito sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

I titoli di debito non immobilizzati sono valutati al prezzo pagato, al quale sono aggiunti i costi accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisto

Gli interessi attivi maturati nell'esercizio relativamente alle obbligazioni proprie classificate fra le attività circolanti sono iscritti nella voce: C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Gli eventuali interessi relativi alle obbligazioni proprie destinate all'estinzione maturati fra il momento dell'acquisto e quello dell'annullamento sono portati in deduzione degli interessi passivi maturati nell'esercizio sulle obbligazioni in circolazione.

I titoli rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3, codice civile, se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non

poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La perdita di valore è determinata dalla differenza tra valore di iscrizione del titolo, comprensivo degli eventuali ratei iscritti, ed il minor valore determinato sulla base di quanto dapprima indicato.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui è rilevata nella voce "svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni".

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

In presenza di cambiamento di destinazione dei titoli di debito, il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione (al momento del trasferimento stesso) dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza e quindi:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti è rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore;
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie è rilevato in base al minor valore fra il costo e il valore di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione.

Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le altre attività finanziarie non immobilizzate – ivi incluse le azioni proprie riacquistate – sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto è comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni costituendo crediti sono valutati in base al presumibile valore di realizzo, che salvo situazioni di difficile esigibilità, coincide col valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, tipico dei contratti di durata, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (c.d. criterio del tempo fisico).

Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (c.d. criterio del tempo economico). In questi casi, il calcolo dei ratei e risconti è effettuato non in proporzione al tempo, ma correlando, in termini economici, la prestazione e la controprestazione derivanti dall'operazione in base al principio di correlazione tra costi e ricavi.

Alla fine di ciascun esercizio la valutazione dei ratei e dei risconti attivi viene aggiornata rispettivamente in base al valore presumibile di realizzazione e al futuro beneficio economico correlato a questi costi differiti che, se inferiore al valore contabile del rateo e risconto attivo, comporta una svalutazione di pari importo nel conto economico.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni e servizi sono iscritti rispettivamente quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti e quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato limitatamente a quelli iscritti per la prima volta nel bilancio 2016, come definito dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dar rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverse da tasso di interesse di mercato. I prestiti obbligazionari sono rilevati al momento della loro sottoscrizione, con riferimento sia alle emissioni di obbligazioni ordinarie sia di obbligazioni convertibili, al loro valore nominale.

L'aggio di emissione è rilevato tra i risconti passivi ed è differito e accreditato a conto economico tra i proventi finanziari in base alla durata del prestito secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Alla scadenza del diritto di opzione per la conversione in azioni, la parte di obbligazioni per le quali è stato esercitato il diritto di opzione è stornata dal debito per obbligazioni convertibili e rilevato come capitale sociale per l'ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni emesse. All'atto della conversione, se il valore nominale delle azioni emesse per convertire le obbligazioni è inferiore a quello delle obbligazioni, la differenza che si determina è rilevata alla riserva sovrapprezzo delle azioni.

Se le obbligazioni convertibili sono state emesse al di sopra della pari, l'aggio di emissione, già rilevato nel passivo dello stato patrimoniale, è accreditato alla riserva sovrapprezzo azioni. Per le obbligazioni rimborsate, l'aggio è accreditato al conto economico fra gli altri proventi finanziari.

I debiti verso soci per finanziamenti, verso banche e altri finanziatori sono iscritti al momento dell'utilizzazione della linea di credito o dell'erogazione dei fondi.

Gli acconti e i depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e fornitura di servizi sono rilevati al momento dell'incasso e iscritti tra i debiti dello stato patrimoniale alla apposita voce, fino al momento in cui la vendita o la prestazione è effettuata e contabilizzata.

I debiti che sorgono per il pagamento di stipendi e ritenute, di contributi sociali e altri costi del personale sono rilevati secondo la loro competenza temporale.

Quando i debiti a medio-lungo termine che originano dall'acquisizione di beni e servizi non hanno un interesse contrattualmente esplicitato, nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio, del criterio del costo (inteso come prezzo di mercato del bene con pagamento a breve termine), del principio della competenza e del principio della prudenza, al momento della rilevazione iniziale del debito, si effettua lo scorporo degli interessi passivi impliciti inclusi nel costo di acquisizione di beni o prestazione di servizi, quando sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato del bene con pagamento a breve termine; ciò si verifica quando il debito non ha un interesse passivo esplicito ovvero ha un interesse irragionevolmente basso;
- la dilazione concessa è superiore ai dodici mesi.

In tal caso i debiti commerciali si rilevano al loro valore nominale e in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisto del bene o alla prestazione del servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento.

L'ammontare degli interessi passivi impliciti si ricava per differenza tra il valore nominale del debito e l'ammontare del prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio; esso è rilevato inizialmente tra i risconti attivi.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono rimisurati successivamente.

L'ammontare degli interessi passivi scorporati è riconosciuto sulla durata del debito, ripartito in modo tale che l'interesse sia riconosciuto ad un tasso costante sul debito residuo sino a quando non risulti interamente pagato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto (articolo 2120 codice civile) al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Il TFR è determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

La passività per TFR include anche le eventuali somme erogate a titolo di prestito, di cui il TFR maturato costituisce garanzia, le quali vengono rilevate tra i crediti nella voce "verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie o dell'attivo circolante in relazione alla durata del prestito.

Da detta passività sono invece detratte le anticipazioni parziali del TFR maturato ed erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali, per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Nel caso in cui i contratti in vigore siano scaduti prima della data di bilancio e gli effetti del loro rinnovo sul trattamento di fine rapporto siano ragionevolmente stimabili, ancorché non formalmente definiti alla data di formazione del bilancio, per l'eventuale accantonamento a tale data si tiene conto di quanto previsto per la rilevazione degli effetti relativi ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo sono classificati nello stato patrimoniale nella voce debiti verso il personale.

Riconoscimento di ricavi e costi

I criteri sulla base dei quali avviene la rilevazione dei ricavi relativi alla gestione caratteristica sono i seguenti:

- i ricavi relativi alle campagne web e mobile sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione quando è effettuata;
- i costi sono imputati secondo il principio della prudenza e della competenza temporale;
- gli interessi e gli oneri finanziari sono riconosciuti sulla base della competenza temporale.

I dividendi da partecipazioni iscritte in base al metodo del costo sono rilevati a conto economico quale provento finanziario nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione della Società partecipante; nel caso di distribuzione di dividendi da società controllate, la loro rilevazione viene anticipata all'esercizio di maturazione dei relativi utili, in considerazione del fatto che la decisione di approvazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori della controllante:

- sia successiva alla delibera di approvazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori della controllata; oppure:

- sia successiva alla delibera di distribuzione di dividendi da parte degli amministratori della controllata, a condizione si abbia pieno dominio sull'assemblea della controllata.

I dividendi da partecipazioni in imprese controllate o collegate iscritte in base al metodo del patrimonio netto, sono portati a riduzione delle partecipazioni, liberando nel contempo una corrispondente quota della riserva non distribuibile.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da alienazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nel conto economico nella voce "altri ricavi e proventi", o nella voce "oneri diversi della gestione" se trattasi di alienazioni derivanti dalla fisiologica sostituzione dei beni.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti dell'esercizio sono rilevate in base alla valutazione dell'onere fiscale secondo le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio nell'ambito della voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, ritenute d'acconto subite e crediti d'imposta, se compensabili. Se l'importo delle imposte già pagato per l'esercizio in corso e per quelli precedenti è superiore a quello dovuto per tali esercizi, l'eccedenza è rilevata nei "Crediti tributari", per i quali si ha un diritto al realizzo tramite rimborso o compensazione.

Le attività per imposte anticipate, rappresentative di imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e/o al riporto a nuovo di perdite fiscali, sono rilevate alla voce "Imposte anticipate" quando sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza di redditi imponibili rispettivamente nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta a riversarsi e/o le perdite riportabili saranno utilizzate.

I fondi per imposte differite, rappresentative delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di redditi imponibili nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta a riversarsi.

Le attività per imposte anticipate e i fondi per imposte differite sono calcolati sulla base dell'aliquota in vigore nell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno e/o le perdite riportabili saranno utilizzate, come previsto dalla normativa fiscale alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee o le perdite fiscali riportabili, fatto salvo le circostanze in cui le differenze temporanee sorgono a seguito di operazioni che interessano direttamente il patrimonio netto (i cui effetti fiscali saranno quindi attribuiti alla corrispondente voce di patrimonio netto) o neanche tale voce (nel qual caso risultano interessate esclusivamente attività e/o passività); dopo la rilevazione iniziale le imposte la variazione nelle imposte differite sono riversate al conto economico, coerentemente con l'annullamento negli esercizi successivi delle differenze temporanee o alle perdite riportabili alle quali si riferiscono.

In relazione alle differenze temporanee che sorgono in caso di acquisizione (di una società, di un'azienda o ramo d'azienda, ecc.), poiché il valore riconosciuto ai fini fiscali alle attività e passività è diverso rispetto al valore contabile attribuito in sede di allocazione del costo di acquisto, alla data di acquisizione si rilevano le relative imposte differite o anticipate a fronte dei maggiori o minori valori derivanti dall'operazione rispetto ai valori fiscalmente riconosciuti;

Il valore contabile di un'attività per imposte anticipate è rivisto a ciascuna data di riferimento del bilancio e viene ridotto quando non vi è più la ragionevole certezza del loro futuro recupero; negli esercizi successivi, il valore ridotto dell'attività è ripristinato nella misura in cui diviene ragionevolmente la presenza di redditi imponibili atti ad assicurare il recupero dell'attività per imposte anticipate.

Operazioni e saldi denominati in valuta estera

I crediti, i debiti e le disponibilità liquide in valuta estera sono iscritti in contabilità ai cambi in vigore alla data in cui si effettuano le relative operazioni. Le differenze di cambio realizzate al momento dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte nel conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio le attività e le passività in valuta che non rappresentano immobilizzazioni sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e rilevato dall'Ufficio Italiano Cambi della Banca d'Italia, imputando le variazioni (utile o perdita su cambi) al conto economico. L'eventuale differenza positiva è accantonata in apposita riserva di patrimonio non distribuibile fino al realizzo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro di costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" che ai sensi dell'art 2424 del codice civile è ricompresa tra le voci del patrimonio netto. La formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto delle azioni stesse.

Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimento di patrimonio netto.

5. Informazioni sulle voci dello stato patrimoniale consolidato

Nel seguito sono commentate le voci dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo DigiTouch, raffrontate con i saldi comparativi dell'esercizio precedente.

5.1 Immobilizzazioni immateriali – Euro 14.759.286 (Euro 14.497.157)

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2020:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2019 Saldo netto	Incrementi 2020	Variazioni da operazioni straordinarie	Decrementi	Amm.ti di periodo	31/12/2020 Costo storico	Amm.ti cumulati	Saldo netto
Costi di impianto ed ampliamento	12.450	35	-	-	(8.662)	1.403.115	(1.399.293)	3.822
Costi di sviluppo	344.157	151.112	-	-	(146.023)	1.113.192	(763.946)	349.246
Diritti brev. ind. e di utilizz. opere ingegno	3.909.413	1.083.233	97.408	-	(1.162.086)	7.794.214	(3.866.245)	3.927.969
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.177	-	-	-	(430)	10.143	(5.397)	4.747
Avviamento	8.584.921	150.507	1.177.186	-	(1.567.149)	16.126.941	(7.781.477)	8.345.464
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.499.230	544.724	-	(51.422)	-	1.992.532	-	1.992.532
Altre	141.809	149.656	75.053	-	(231.012)	793.808	(658.302)	135.506
Saldo	14.497.157	2.079.266	1.349.647	(51.422)	(3.115.363)	29.233.945	(14.474.660)	14.759.286

- **Costi di Sviluppo:** si riferiscono ai costi di progettazione interna che nel corso del periodo di riferimento si sono incrementati di Euro 151 migliaia. L'ammortamento dell'esercizio risulta pari a Euro 146 migliaia.
- **Diritti di brevetto e opere ingegno:** sono costituiti dai costi interni impiegati per la produzione del software. Gli incrementi si riferiscono per Euro 97 migliaia alla variazione del perimetro di consolidamento a seguito dell'inclusione di Nextmove e per Euro 1.083 migliaia ad attività interne su nuovi e già esistenti prodotti. Le attività 2020 si sono concentrate prevalentemente su:
 - **APP MONITORING:** Il progetto di App Monitoring consiste nell'avere una vista unica, chiara e dinamica di monitoraggio di tutti i KPI fondamentali raccolti da varie piattaforme e avere un'overview del sentiment degli utilizzatori delle app in relazione alle tematiche di usage e difettosità. Il risultato, per il cliente, è un aumento nella tempestività nella ricezione delle info per migliorare gli interventi tecnici sulle app. È stato creato un modello di Deep Learning con l'obiettivo di fare un'analisi semantica e una clusterizzazione automatica degli argomenti estratti dai commenti di ciascun utilizzatore, per app, versione e sistema operativo, per rilevare tramite intelligenza artificiale quelle che sono le esigenze espresse dagli utenti finali.
 - **PIATTAFORMA NEXTMOVE:** trattasi di una piattaforma digitale innovativa in grado di permettere da remoto la creazione di eventi digitali one to one di live streaming interattivi.

La soluzione progettata va quindi a colmare un importante vuoto operativo rispetto alla soluzioni già in essere. La piattaforma ha le seguenti caratteristiche: (i) sistema proprietario per poter creare le differenti esperienze collegandole a campagne di marketing di tutte le tipologie. L'utente può raggiungere l'esperienza in modo istantaneo o prenotandola secondo un sistema di disponibilità; (ii) è accessibile dal browser senza la necessità installare software o applicazioni native e ha una compatibilità allargata a tutti i browser moderni e compliance con i dispositivi mobile; (iii) un sistema di preset predefiniti che consente ad un utente anche da solo di controllare tutta l'esperienza con la possibilità di gestione di camere multiple, effetti video di qualità televisiva, contenuti interattivi; (iv) sistema di comunicazione parallelo al flusso video per la gestione combinata di elementi interattivi che consentono una comunicazione con l'utente innovativa.

- **PIATTAFORMA CONCORSI:** Lo scopo del progetto è quello di sviluppare una piattaforma per la gestione dei concorsi a premio, che si adatti alle molteplici esigenze dei clienti. Il motore è costruito con una dashboard per la personalizzazione delle meccaniche e per il monitoraggio dell'andamento di giocate, vincite etc. Oltre alla possibilità di un'unica piattaforma di interazione con tutti i touchpoint, l'innovazione risiede nella possibilità di integrazione di nuovi media/piattaforme come ad esempio gateway SMS. Inoltre, è stato sviluppato un nuovo tool per la gestione delle operazioni a premio.
- **Avviamento:** l'avviamento pari a Euro 8.345 migliaia si riferisce sostanzialmente:
 - per Euro 3.418 migliaia al consolidamento della partecipazione di controllo del 100% nella **Performedia S.r.l.** (dopo l'ammortamento dell'esercizio di Euro 759 migliaia), risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 7.535 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alle date di acquisizione.
 - per Euro 2.320 migliaia al consolidamento della partecipazione di controllo del 100% in **E3 S.r.l.** (dopo l'ammortamento dell'esercizio di Euro 479 migliaia), risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 6.265 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione.
 - per Euro 108 migliaia al consolidamento del 100% della partecipazione di controllo in **BackOffice S.r.l.** (dopo l'ammortamento dell'esercizio di Euro 24 migliaia), risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 320 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuiti agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione.
 - per Euro 660 migliaia al consolidamento del 100% della partecipazione **Optimized Group S.r.l.** (dopo l'ammortamento di Euro 120 migliaia)

risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 1.411 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione.

- per Euro 297 migliaia al consolidamento del 51% della partecipazione **Purple Ocean S.r.l.** (dopo l'ammortamento di Euro 39 migliaia) risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 625 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione
- per Euro 702 migliaia al consolidamento del 60% della partecipazione **Meware Srl** (dopo l'ammortamento di Euro 84 migliaia) risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 1.200 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione.
- per Euro 557 migliaia alla contabilizzazione del **disavanzo da concambio Conversion E3** emergente dalla fusione per incorporazione di C&A Aladino in E3. L'avviamento sarà ammortizzato per un periodo di 10 anni;
- per Euro per Euro 287 migliaia al consolidamento del 70% della partecipazione **Nextmove Srl** (dopo l'ammortamento di Euro 15 migliaia) risultante quale differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, pari a Euro 421 migliaia, inclusivo degli oneri accessori, ed i valori correnti attribuito agli elementi patrimoniali attivi e passivi della società acquisita alla data di acquisizione.

Relativamente agli avviamenti delle partecipazioni contabilizzati il cui valore, commisurato alla vita utile residua al 31 dicembre 2020, si rappresenta la seguente tabella:

DESCRIZIONE	Valore Residuo 31/12/2020	Mesi residui	Scadenza Ammortamento
Performedia Srl	1.016.704	43,00	30/06/2024
Performedia Srl	1.600.222	54,00	30/06/2025
Performedia Srl	800.951	81,00	30/09/2027
Conversion E3 Srl	2.320.408	54,00	30/06/2025
Conversion E3 Srl (disvanzo da concambio)	556.633	114	30/06/2030
Back Office Srl	108.289	54,00	30/06/2025
Optimized Group Srl	659.680	66,00	30/06/2026
Purple ocean Srl	296.722	91,00	31/07/2028
Meware Srl	702.278	100,00	01/05/2029
Nextmove Srl	283.544	114,00	30/06/2030
Saldo	8.345.435		

- **Immobilizzazioni in corso e acconti:** si riferiscono alla capitalizzazione di costi interni, rappresentati sostanzialmente dal costo del personale impiegato nelle attività di sviluppo o nella produzione interna di software. Nella tabella seguente è rappresentata la movimentazione dell'esercizio della voce in oggetto:

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO GRUPPO	Saldo 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2020
DASHBOARD 2.0	614.741	268.230	-	882.971
PAC	182.500	-	-	182.500
CMS DESKTOP	301.967	-	-	301.967
MARKET PLACE	51.422		(51.422)	-
VOICE SEARCH	348.601	43.890	-	392.491
QUID	-	232.604	-	232.604
TOTALE	1.499.231	544.724	(51.422)	1.992.533

Il saldo della voce Immobilizzazioni in Corso si riferisce ai seguenti progetti di sviluppo in corso di completamento per i quali deve essere ancora avviata la fase di testing. Nel corso dell'esercizio è in fase di avvio il progetto denominato **QUID**. Il metodo QuID (Quoziente di Intelligenza Digitale) consente di identificare in modo pratico ma sistematico le competenze digitali (ma non solo quelle) necessarie per guidare e operare nel futuro contesto competitivo, caratterizzato da una presenza sempre più massiccia e diffusa di strumenti, logiche e prassi di lavoro derivate dal digitale ma dove le competenze soft – inseparabili da quelle hard – diventano sempre più importanti. L'investimento totale, partito nel 2020, è di Euro 233 migliaia.

5.2 Immobilizzazioni materiali – Euro 1.240.711 (Euro 299.073)

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 1.241 migliaia. L'incremento registrato nel periodo è essenzialmente imputabile alla voce altri beni.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2019 Saldo netto	Acquisizioni	Variazioni da operazioni straordinarie	Amm.ti d'esercizio	Costo storico	Amm.ti cumulati	31/12/2020 Saldo netto
Terreni e fabbricati	-	842.412	-	(20.417)	842.412	(20.417)	821.995
Impianti e macchinario	3.267	15.469		(2.489)	48.153	(31.907)	16.246
Attrezzature industriali e commerciali	114.148	116.069	5.186	(53.726)	289.579	(107.902)	181.677
Altri beni	181.658	179.552	474	(140.891)	863.591	(642.797)	220.793
Saldo	299.073	1.153.502	5.660	(217.524)	2.043.734	(803.023)	1.240.711

L'operazione più significativa riguarda l'acquisizione dell'immobile dove è ubicata la sede di Roma a seguito del riscatto anticipato del leasing. L'acquisto, effettuato a scopo di investimento, è stato formalizzato lo scorso 22 maggio 2020 a rogito del Notaio Caruso di Milano. L'importo, che riflette il valore di mercato sulla base della valutazione peritale, si compone di: (i) Euro 492 migliaia corrisposti al leasing attraverso bonifico bancario oltre

oneri accessori in pari data; (ii) Euro 350 quale impegno di DigiTouch, sottoscritto in sede di acquisizione del 60% del capitale di Meware Srl, da corrispondere ai venditori. Tale impegno nei confronti dei venditori è stato, a livello consolidato, attribuito all'immobile in seguito al riscatto anticipato del leasing e all'avvenuto passaggio di proprietà sarà.

5.3 Immobilizzazioni finanziarie – Euro 12.524 (Euro 198.564)

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 13 migliaia, come rappresentato dal prospetto di movimentazione di seguito riportato.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Partecipazioni in altre imprese		
Consorzio Qualità	300	300
Mediamob	12.224	12.224
Opengate	-	186.040
Saldo	12.524	198.564

Al 31 dicembre saldo delle immobilizzazioni finanziarie si compone delle quote pari 4,5% del capitale sociale di Mediamob srl al per un importo netto di Euro 12 migliaia. Digtouch ha infatti ceduto le quote di Opengate nel mese di maggio 2020 ritenendo la partecipazione non più strategica.

5.4 Crediti dell'attivo circolante – Euro 16.560.961 (Euro 16.770.947)

I crediti dell'attivo circolante al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 16.561 migliaia, rappresentati dalle voci evidenziate nel prospetto di dettaglio di seguito riportato.

ANALISI ESIGIBILITA' DEI	Al 31/12/2020			Al 31/12/2019
CREDITI IN BASE ALLA LORO SCADENZA	entro l'esercizio	oltre l'esercizio ed entro il 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	
			Totale	
Crediti verso Clienti	14.612.116	-	14.612.116	14.384.775
Crediti Tributari	712.864	4.562	717.426	1.232.289
Crediti per imposte anticipate	393.463	-	393.463	239.524
Crediti verso altri	830.312	1.815	832.127	908.530
Crediti verso collegate	5.829		5.829	5.829
TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE	16.554.584	6.377	-	16.560.961
				16.770.947

Crediti verso clienti

I crediti netti verso clienti al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 14.612 migliaia, rappresentati dalle voci evidenziate nel prospetto di dettaglio di seguito riportato.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE	Saldo al	Saldo al	Variazione
CREDITI VERSO CLIENTI	31/12/2020	31/12/2019	
Fatture emesse	11.546.361	12.678.248	(1.131.886)
Fatture da emettere	3.654.411	1.963.038	1.691.373
Note di credito da emettere	(271.592)	(23.578)	(248.014)
Fondo Svalutazione Crediti	(317.065)	(232.932)	(84.132)
Crediti verso Clienti	14.612.116	14.384.775	227.341

I crediti lordi verso clienti al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a Euro 14.612 migliaia. Il fondo valutazione crediti recepisce prudenzialmente l'accantonamento del rischio a fronte di posizioni di dubbia esigibilità.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Saldo al 31/12/2019	Variazione da operazioni straordinarie	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Saldo al 31/12/2020
Fondo Svalutazione Crediti	232.932	-	84.151	-	317.064

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 717 migliaia e sono rappresentati essenzialmente da crediti IRES per Euro 459 migliaia, crediti IRAP per Euro 90 migliaia e crediti iva per Euro 154 migliaia.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 393 migliaia rilevate e sono rappresentate nella seguente tabella:

Imposte anticipate	2019	Incrementi	Decrementi	2020
Imposte anticipate su perdita fiscale Back Office	138	-	-	138
Imposte anticipate su perdita fiscale Digitouch	-	9.591	-	9.591
Imposte anticipate su perdita fiscale E3	37.371	302.050	(88.228)	251.193
Imposte anticipate su avviamenti	44.802	-	(1.909)	42.893
Imposte anticipate su accantonamenti per rischi	121.650	-	(76.473)	45.177
Altre imposte anticipate	35.563	17.059	(8.151)	44.471
Totale	239.524	328.700	(174.761)	393.463

Crediti verso altri

I crediti verso altri pari a Euro 832 migliaia in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 92 migliaia sono costituiti prevalentemente da:

- Crediti finanziari verso Mobyt per Euro 50 migliaia. Sul credito maturano interessi pari al 2%.
- Crediti diversi verso terzi per la vendita delle quote di Mediamob per euro 120 migliaia;
- Crediti verso terzi per Euro 662 migliaia per lo più riferibili al credito di imposta per indennità agenti e acconti a fornitori.

5.5 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – Euro 1.362.265 (Euro 1.521.442)

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 1.362 migliaia e sono rappresentate dalle voci del prospetto di movimentazione nel seguito riportato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019
Altre Partecipazioni		
Digital Magics Srl	-	28.498
Totale Partecipazioni	-	28.498
Altri Titoli		
Azioni Bango	445.243	877.725
Warrant Bango	928.228	928.228
Fondo svalutazione	(240.223)	(523.124)
Venezuela 9,65% 15st27	64.438	64.438
Altri Titoli	164.579	145.677
Totale attività fin.non immobilizzate	1.362.265	1.521.442

Al 31 dicembre 2020 il saldo si compone principalmente di: (i) azioni (n. 184.030), per Euro 445 migliaia e warrant (n. 500.985) per Euro 688 migliaia denominati Bango PLC al netto del fondo svalutazione di Euro 240 migliaia. Si evidenzia che il Gruppo si è avvalso della facoltà di non valutare i titoli al presumibile valore di realizzo in conformità all'articolo 20-quater D.L. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. 136/2018 che ha tuttavia previsto una deroga ai criteri di valutazione, consentendo ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati in base al valore di iscrizione e non a quello di mercato. Si evidenzia che nei primi mesi del 2021 sono stati venduti tutti i titoli in portafoglio senza riportare alcuna minusvalenza; (ii) investimenti prontamente liquidabili pari a Euro 148 migliaia.

La movimentazione del fondo svalutazione titoli da Euro 523 migliaia a Euro 240 migliaia è relativa (i) per Euro 174 migliaia all'utilizzo dello stesso a copertura della minusvalenza realizzata nel I semestre 2020 sulla vendita delle azioni e (ii) per Euro 109 migliaia quale rilascio del fondo a seguito dell'apprezzamento dei titoli nel II semestre 2020 come emergente dalla valutazione effettuata da un perito indipendente. A tale proposito Si evidenzia che nei primi mesi del 2021 sono stati venduti tutti i titoli in portafoglio senza riportare alcuna minusvalenza.

5.6 Disponibilità liquide – Euro 7.762.472 (Euro 7.207.277)

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 7.762 migliaia relativi a depositi bancari.

5.7 Ratei e risconti attivi – Euro 106.971 (Euro 210.311)

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente a Euro 107 migliaia.

In particolare i risconti attivi accolgono principalmente il differimento di costi media e pubblicità.

5.8 Patrimonio netto - Euro 14.766.094 (Euro 14.499.748)

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 14.766 migliaia.

La movimentazione del Patrimonio Netto è illustrata nella seguente tabella.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI	31/12/2019	Variazione Area di Consolidamento	Altri movimenti	Destinazione utile es. precedente	Fair value derivati	Utile del periodo	31/12/2020
Capitale Sociale	694.835	-	-	-	-	-	694.835
Riserva Sovrapprezzo	8.789.814	-	-	-	-	-	8.789.814
Riserva legale	138.968	-	-	-	-	-	138.968
Riserva di consolidamento	5.296	-	-	-	-	-	5.296
Riserva straordinaria	1.902.403	-	-	-	-	-	1.902.403
Riserva negativa azioni proprie	(81.054)	-	(270.563)	-	-	-	(351.616)
Altre riserve	2.069.303	-	-	232.847	-	-	2.302.150
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.777)	-	-	-	(26.838)	-	(41.615)
Utili (perdite) a nuovo	(4.659)	43.395	(69.374)	-	-	-	30.638
Utile del periodo	232.847	-	-	(232.847)	-	(405.692)	(405.692)
Patrimonio netto di Gruppo	13.732.977	(334.557)	(339.937)	-	(26.838)	(405.692)	12.625.953
Patrimonio netto di terzi	766.772	565.490	-	-	-	473.323	1.762.191
Patrimonio netto consolidato	14.499.748	118.165	(339.937)	-	(26.838)	67.631	14.766.094

Al 31 dicembre 2020 il capitale sociale della Capogruppo ammonta ad Euro 694.835 ed è costituito come illustrato nel seguente prospetto aggiornato alla data della presente:

	Numero Azioni	%
Simone Ranucci Brandimarte	2.347.136	16,89%
Daniele Meini	1.757.000	12,84%
Roberto Italia	717.492	5,16%
Carlo Francesco Dettori	700.000	5,04%
Azioni Proprie	324.400	2,33%
MERCATO*	8.050.667	57,93%
TOTALE AZIONI	13.896.695	100,00%
(*) aggiornato al 22 febbraio 2021		

L'Assemblea Ordinaria del 4 maggio 2020 di DigiTouch Spa ha deliberato, in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio della Società, che chiude con un utile di Euro 232.848, di destinare tale risultato interamente a riserva da rivalutazione delle partecipazioni non distribuibile per l'applicazione del metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426, numero 4, del codice civile.

Nel prosieguo si espone il prospetto di raccordo tra il valore del patrimonio netto e del risultato del periodo come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2020 della Capogruppo con il risultato di Gruppo e il patrimonio netto di Gruppo come risultante dal bilancio consolidato del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2020.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE TRA BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO	Patrimonio netto 31/12/2020	Utile di esercizio 31/12/2020
Bilancio di Esercizio	13.028.944	(405.694)
Patrimonio Netto di Terzi	1.762.191	
Utile di terzi	-	473.323
Altre rettifiche di consolidamento	(25.041)	-
Bilancio Consolidato	14.766.094	67.360

5.9 Fondi per rischi e oneri – Euro 233.174 (Euro 163.726)

I fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 233 migliaia e la loro movimentazione nell'esercizio è rappresentata nella tabella di seguito.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI	Saldo al 31/12/2019	Accantonamenti d'esercizio	Utilizzi	Saldo al 31/12/2020
Fondo per tratt. di quiesc. e obblighi simili	1.941	5.093	-	7.034
Fondo per imposte differite	47.357	3.991	(120)	51.228
Strumenti finanziari derivati passivi	14.427	40.328	-	54.755
Altri fondi rischi	100.000	70.000	(49.844)	120.156
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	163.725	119.415	(49.964)	233.174

Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Il fondo per trattamento di quiescenza al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 7 migliaia.

Fondo per imposte differite

Il fondo per imposte differite al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 51 migliaia ed accoglie la fiscalità differita connessa principalmente agli utili/perdite su cambi non realizzati alla chiusura dell'esercizio, nonché quella relativa al maggior valore contabile riflesso nel bilancio consolidato, rispetto al bilancio della partecipata.

Strumenti finanziari derivati passivi

Si evidenzia, inoltre, che DigiTouch, per coprirsi dal rischio di incremento dei tassi di interessi sui finanziamenti, ha in essere un interest rate swap (Irs) il cui fair value negativo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro -55 migliaia.

Si evidenzia, come rappresentato nella relazione sulla gestione, che la Società dopo aver verificato i requisiti previsti dall'OIC 32 ha contabilizzato tali strumenti finanziari come derivati di copertura. Nello specifico tali derivati coprono, per durata e importo, i finanziamenti in essere con Unicredit, BPER e Credit Agricole.

Altri Fondi rischi

Il saldo è passato da Euro 100 migliaia del 2019 a Euro 120.000 del 2020 per effetto di (i) importazione saldi al 1 luglio della società fusa in Conversion E3 per Euro 70 migliaia e (ii) utilizzo fondi su rischi per Euro 50 migliaia da parte della controllata Meware srl

5.10 Trattamento di fine rapporto – Euro 1.634.301 (Euro 1.160.885)

Il trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 1.634 migliaia, e la sua movimentazione nel corso dell'esercizio è rappresentata nella tabella di seguito riportata.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Saldo al 31/12/2019	Variazione da operazioni straordinarie	Incrementi (decrementi)	Utilizzi per liquidazione e anticipi	Saldo al 31/12/2020
Trattamento di fine rapporto	1.160.885	71.467	540.967	(139.018)	1.634.301

5.11 Debiti – Euro 24.778.750 (Euro 24.443.368)

I debiti al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente ad Euro 24.779 migliaia e la loro composizione e ripartizione in base alla relativa scadenza sono rappresentate nel seguito in tabella. Si evidenzia che i debiti non sono assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

ANALISI ESIGIBILITA' DEI DEBITI IN BASE ALLA LORO SCADENZA	Al 31/12/2020				Al 31/12/2019
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio ed entro il 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	3.000.000
Debiti verso banche	3.496.220	7.911.791	-	11.408.011	7.707.044
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	475.000
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	9.507.446	-	-	9.507.446	10.698.818
Debiti verso collegate	-	-	-	-	17.306
Debiti tributari	1.203.310	-	-	1.203.310	1.546.107
Debiti vs ist. di previdenza e sicurezza sociale	524.513	-	-	524.513	387.781
Debiti verso altri	2.145.470	-	-	2.145.470	611.312
TOTALE DEBITI	16.876.959	7.911.791	-	24.788.750	24.443.368

Debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 11.408 migliaia. Al fine di ridurre il rischio di liquidità e contenere i potenziali impatti economico finanziari derivante dal persistere della crisi economica, dopo aver rimborsato il Prestito Obbligazionario Convertibile di Euro 3 milioni, in scadenza il 15 marzo 2020, il Gruppo ha avviato la negoziazione con alcuni primari istituti di credito per un rafforzamento delle linee di credito a medio lungo termine, oltre ad di acquisizione di nuova finanza per complessivi Euro 4.548 migliaia, al fine di ridurre il costo dei finanziamenti ed avere risorse aggiuntive disponibili a

cogliere nuove opportunità di aggregazione, nell'ambito della strategia di consolidamento e sviluppo.

I debiti verso banche quindi accolgono i debiti per finanziamenti a medio lungo termine verso primari Istituti di credito.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 9.507 migliaia, rappresentati dalle voci di seguito riportate in tabella:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE DEBITI VERSO FORNITORI	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Fatture ricevute	7.501.604	8.707.778	(1.206.174)
Fatture da ricevere	2.116.770	2.431.196	(314.426)
Note di credito da ricevere	(112.410)	(441.638)	329.228
Acconti a fornitori	1.482	1.482	-
Debiti verso fornitori	9.507.446	10.698.818	(1.191.372)

Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 1.203 migliaia e sono rappresentati principalmente dal saldo del debito IVA per Euro 564 migliaia, da ritenute su lavoro dipendente e autonomo per Euro 343 migliaia versati a gennaio, debiti per Ires pari a Euro 160 migliaia e debiti IRAP per Euro 35 migliaia.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 524 migliaia, rappresentati costituiti da contributi su compensi lavoro dipendente e assimilato.

Altri debiti

Gli altri debiti al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 2.145 migliaia e sono sostanzialmente rappresentati da debiti verso (i) soci della controllata Meware per acquisto immobile per Euro 350 migliaia; (ii) soci minoritari della controllata E3 per Euro 733 migliaia acquisiti a seguito della fusione avvenuta il 1 luglio 2020; (iii) verso lavoratori dipendenti per stipendi, mensilità aggiuntive, ferie e rimborsi.

5.12 Ratei e risconti passivi – Euro 443.913 (Euro 437.046)

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 444 migliaia e sono rappresentati principalmente da risconti passivi relativi alla quota dei ricavi su servizi pubblicitari fatturati nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

6. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Nel seguito sono commentate le principali voci del conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 del Gruppo DigiTouch.

6.1 Valore della produzione – Euro 33.523.971 (Euro 38.846.690)

Il valore della produzione dell'esercizio 2020 risulta complessivamente pari a Euro 33.524 migliaia ed è rappresentato dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSO	2020	2019	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.261.379	35.791.169	(4.529.790)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.347.181	1.745.430	(398.249)
Altri ricavi e proventi	915.411	1.410.091	(494.680)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	33.523.971	38.946.690	(5.422.719)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 31.261.379 (Euro 35.791.169)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2020 risultano pari a Euro 31.262 migliaia e la seguente tabella indica la ripartizione tra la divisione Advertising Services, Performance Marketing Services e Data Services.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2020	2019	Variazione
Ricavi Divisione Advertising Services	13.516.856	20.541.794	(7.024.938)
Ricavi Divisione Performance Marketing Service	7.807.889	9.277.762	(1.469.873)
Ricavi Divisione Data Services	9.936.635	5.971.613	3.965.021
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.261.379	35.791.169	(4.529.790)

Il Gruppo rileva che la flessione dei ricavi è imputabile alle divisioni Servizi Performance e Digital Advertising. L'impatto è stato comunque più contenuto rispetto al mercato di riferimento che ha registrato una flessione di circa il 20% e concentrato nel segmento del media advertising per effetto della riduzione degli investimenti da parte di inserzionisti esposti agli effetti economici del Covid 19. Complessivamente il mercato dei servizi digitali di cloud marketing, che comprende servizi che spaziano dal Marketing Digitale al supporto delle vendite e-Commerce, ai servizi tecnologici di Cloud Management, a quelli di gestione della comunicazione online e della marketing automation, fino ai servizi di Digital Education, ha comunque registrato una crescita importante.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – Euro 1.347.181 (Euro 1.745.430)

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni dell'esercizio 2020 risultano pari a Euro 1.347 migliaia già commentati nell'ambito dell'apposito paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali.

Altri ricavi – Euro 915.411 (Euro 1.410.091)

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2020 risultano pari a Euro 915 migliaia sono costituiti principalmente dai contributi per credito di imposta da attività di sviluppo.

6.2 Costi della produzione – Euro 32.503.640 (Euro 37.258.678)

I costi della produzione dell'esercizio 2020 risultano complessivamente pari a Euro 32.504 migliaia e sono rappresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio

COSTI DELLA PRODUZIONE	2020	2019	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.197	9.175	22
Per servizi	17.507.780	25.433.805	(7.926.025)
Per godimento beni di terzi	640.025	774.446	(134.421)
Per il personale	9.982.097	7.347.957	2.634.140
Ammortamenti e svalutazioni	3.568.371	3.005.869	562.502
Oneri diversi di gestione	796.170	462.302	333.868
Accantonamento per rischi	-	225.124	(225.124)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	32.503.640	37.258.678	(4.755.038)

Costi per servizi – Euro 17.507.780 (Euro 25.433.805)

I costi per servizi risultano complessivamente pari a Euro 17.508 migliaia e sono rappresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

COSTI PER SERVIZI	2020	2019	Variazione
Costi caratteristici	14.449.931	22.716.496	(8.266.565)
Servizi e consulenze tecniche, fiscali e legali	2.264.438	1.790.421	474.017
Altre prestazioni di terzi	265.774	371.402	(105.628)
Consiglio di amministrazione	431.961	459.306	(27.345)
Collegio Sindacale	40.612	39.780	832
Società di revisione	55.064	56.400	(1.336)
TOTALE COSTI PER SERVIZI	17.507.780	25.433.805	(7.926.025)

Per mitigare l'impatto finanziario del Covid-19, il Gruppo ha avviato un piano di razionalizzazione della struttura operativa e riduzione dei costi operativi con effetti positivi sulla marginalità industriale in miglioramento l'**EBITDA Margin** ha raggiunto il 17,1%, in crescita vs. 14,8% nel 2019. A livello di business, inoltre, il Gruppo sta puntando sempre di più su progetti integrati a maggior valore aggiunto.

Costi per godimento beni di terzi – Euro 640.025 (Euro 774.446)

I costi per il godimento di beni di terzi sono pari a Euro 640 migliaia e sono rappresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2020	2019	Variazione
Affitti e Locazioni	409.358	384.462	24.896
Noleggio Server e Attrezzature	176.230	247.318	(71.087)
Noleggio Automezzi	54.437	142.666	(88.229)
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	640.025	774.446	(134.421)

Costi per il personale – Euro 9.982.097 (Euro 7.347.957)

I costi per il personale risultano complessivamente pari a Euro 9.982 migliaia e sono rappresentati dalle voci riportate nel seguente prospetto di dettaglio.

COSTI PER IL PERSONALE	2020	2019	Variazione
Salari e stipendi	7.304.445	5.395.716	1.908.729
Oneri sociali	2.075.191	1.456.625	618.566
Trattamento di fine rapporto	540.967	392.598	148.369
Altri costi	61.494	103.018	(41.524)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	9.982.097	7.347.957	2.634.140

Nel corso del 2020 l'organico medio del Gruppo DigiTouch è risultato pari a 264 risorse come rappresentato nella tabella di seguito riportata

Qualifiche	2020 [A]	2019 [B]	Variazione	
			assoluta [A]-[B]	relativa %
Dirigenti	5	3	2	66,7%
Quadri	23	21	2	9,5%
Impiegati	204	166	38	22,9%
Operai	2	1	1	100,0%
Altri*	30	29	1	3,4%
Organico medio	264	220	44	20,0%

* Includono distaccati, tirocinanti/stagisti. Non includono co.co.co., lavoratori a progetto.

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 3.568.371 (Euro 3.005.869)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante a Euro 3.568 migliaia. Per maggiori dettagli si rinvia ai paragrafi dedicati alle immobilizzazioni immateriali e materiali e ai crediti dell'attivo circolante.

6.3 Proventi e oneri finanziari – Euro -331.948 (Euro -380.865)

I proventi e oneri finanziari netti dell'esercizio 2020 si attestano a Euro -332 migliaia e la loro composizione è riportata nel seguente prospetto di dettaglio.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI CONSOLIDATI	2020	2019	Variazione
Altri proventi finanziari	163	4.276	(4.113)
Subtotale Proventi Finanziari	163	4.276	(4.113)
Interessi ed oneri finanziari verso altri	299.935	445.709	(145.774)
Utili (perdite) su cambi	(32.176)	60.568	(92.744)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI CONSOLIDATI	(331.948)	(380.865)	48.917

6.4 Imposte sul reddito dell'esercizio – Euro 613.776 (Euro 541.597)

Le imposte nette sul reddito dell'esercizio pari, in valore assoluto, a Euro 614 migliaia, si compongono di: (i) imposte correnti per Euro 460 migliaia (ii) imposte di esercizi precedenti per Euro 19 migliaia; (iii) imposte anticipate per Euro 175 migliaia.

Di seguito si riporta per l'IRES la tabella che riconcilia l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)	2020	
	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	1.645.263	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	1.687.521	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(1.732.661)	
Imponibile fiscale	1.600.123	
IRES sul reddito dell'esercizio		417.623

Con riferimento all'IRAP dell'esercizio 2020 riferibile al Gruppo DigiTouch si riporta nel seguito la determinazione della relativa base imponibile.

Determinazione Imponibile IRAP	2020	
	Imponibile	Imposta
Differeza tra valore e costi produzione	12.450.246	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(9.347.842)	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)	3.102.404	120.994
Variazioni in diminuzione	(966.988)	
Variazioni in aumento	1.002.835	
Imponibile fiscale	3.138.251	
IRAP sul reddito dell'esercizio		119.081

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE/ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI	2020
A) Differenze temporanee	
Differenze temporanee deducibili:	372.640
- fondo svalutazione crediti	33.963
- rettifiche di valore su part.ni e titoli non immobilizzati e altre minori nette	200
- ammortamento avviamento	13.688
- Compensi amministratori di competenza ma non pagati	-
-fondi rischi	(82.790)
-perdita fiscale	407.580
-interessi passivi	-
Differenze temporanee imponibili:	350.533
- Compensi amministratori di competenza ma non pagati	-
- Utilizzo di fondi rischi	350.533
Differenza temporanee nette	(22.106)
B) Effetti fiscali (aliquota 24%)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio*	(328.743)
Utilizzo fondo imposte differite (anticipate)nel corso dell'esercizio**	174.606
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	(192.167)
Imposte differite (anticipate) a conto economico dell'esercizio	(174.605)

7. Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo DigiTouch nello svolgimento della sua attività non ha posto in essere operazioni con parti correlate inusuali per caratteristiche ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo nel seguito

rappresentate, per le quali le condizioni previste ed effettivamente praticate sono da considerarsi in linea con le normali condizioni di mercato.

Nel seguito si riporta il dettaglio delle operazioni, intercorse nell'esercizio 2020, con le società correlate del Gruppo, con indicazione dei saldi economici e patrimoniali.

	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Costi	Ricavi
<i>Altre Società Correlate</i>				
Crowd Solutions	-	-	65.000	-
Totale	-	-	65.000	-

Crowd Solution S.r.l., società collegata ad un membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nel 2020 ha erogato al Gruppo servizi concernenti l'attività di sviluppo commerciale e di supporto alla gestione delle relazioni con gli azionisti.

Si riporta di seguito il dettaglio dei compensi a vario titolo riconosciuti nel corso dell'esercizio 2020 agli Amministratori e Sindaci.

	Compensi
Compensi a amministratori	170.000
Compensi a sindaci	40.000
Totale compensi a amministratori e sindaci	210.000

Corrispettivi della Società di revisione

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i compensi per i servizi svolti nel 2020 dalla Società di revisione BDO Italia S.p.A. a favore della Società e delle sue controllate, distinti tra revisione contabile sul bilancio annuale civilistico e consolidato.

	Valore
Revisione legale bilancio annuale e bilancio semestrale	56.000
Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione	56.000

Impegni e Garanzie

Garanzie

Al 31 dicembre 2020 si segnalano in questa sezione le fidejussioni rilasciate e concesse dalla Capogruppo a favore di terzi. : (i) Fidejussione di Euro 54.000 concessa da Unicredit in luogo della cauzione sul contratto di locazione degli uffici di Milano; (ii) Fidejussione di Euro 179 migliaia concessa da Banca Regionale Europea e da Banca Popolare di Milano per fini commerciali.

Impegni

Facendo riferimento (i) all'accordo di compravendita di quote stipulato il 13 maggio 2019 in merito all'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di Meware S.r.l., DigiTouch si è impegnata ad acquistare la Seconda Partecipazione per una percentuale complessivamente pari al 20% del capitale sociale della Società entro il mese di luglio 2021. In considerazione dell'acquisto della Seconda Partecipazione, DigiTouch si è impegnata a corrispondere, pro-quota, ai rispettivi Venditori il Prezzo Seconda Tranche, determinato in circa Euro 430 migliaia e (ii) all'accordo di compravendita di quote stipulato il 30 giugno 2020 in merito all'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di Nextmove S.r.l., DigiTouch si è impegnata ad acquistare la totalità della Partecipazione per una percentuale complessivamente pari al 30% del capitale sociale della Società entro il 2022. In considerazione dell'acquisto DigiTouch si è impegnata a corrispondere ai rispettivi Venditori un prezzo compreso tra Euro 225 migliaia e Euro 450 migliaia.

Obbligo di Informativa Legge 124/2017 – Erogazioni Pubbliche

La Legge n. 124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2020 Digitouch e le sue controllate non hanno ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa inoltre che i ricavi generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla Legge 124/2017.

Eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

14 Gennaio 2021 – Nomina di Francesco di Norcia a managing director della controllata Performedia

Di Norcia proviene da un'esperienza ventennale in multinazionali media come Wavemaker e Havas, dove ha formato la sua professionalità in strategie media, innovazione digitale e

dati. Ha ricoperto diversi ruoli e sviluppato una solida expertise nella gestione aziendale, clienti e strategie media innovative. Nel 2017 ha costituito CDN, start-up innovativa attiva e collocata nell'ambito del local connected marketing con ausilio di dati proprietari.

8 Febbraio 2021 – Cambiamento sostanziale azionista significativo

DigiTouch SpA, rende noto ai sensi della “Disciplina sulla Trasparenza” e dell’art. 17 del Regolamento Emittenti AIM Italia, di aver ricevuto comunicazione dall’azionista Carlo Francesco Dettori attestante il superamento della soglia di rilevanza del 5% del capitale sociale di DigiTouch SpA. In particolare, il suddetto azionista dichiara di detenere n. 700.000 azioni ordinarie di DigiTouch S.p.A., pari al 5,04% del capitale sociale.

Imprenditore seriale, esperto di marketing e innovazioni in campo digitale, con oltre 23 anni di esperienza, Carlo Francesco Dettori è attualmente founder e CEO di Insurance-Arena.COM, editore di InsurZine.COM e co-founder di altre 17 società nel settore droni, beverage, immobiliare, formazione, moda, distribuzione assicurativa, agricoltura, connected insurance, consulenza aziendale. Il suo curriculum annovera ruoli dirigenziali in consorzi di imprese per la formazione e come broker assicurativo in JMorgan Brokers.

18 Marzo 2021 – Sottoscrizione di un accordo vincolante per l’acquisizione del Gruppo Ondéal, che attraverso il marchio “4DEAL” è leader nella gestione di servizi per Marketplace.

L’operazione permette a DIGITOUCH di rafforzare i propri asset tecnologici con una piattaforma e-commerce in grado di connettere prodotti di diversi brand a milioni di consumatori sui principali marketplace europei. L’accordo vincolante è finalizzato all’acquisizione della start up innovativa Ondéal, leader nel proprio segmento. Ondéal e la sua controllata 4Success gestiscono una piattaforma in grado di integrare il catalogo prodotti dei propri clienti e di gestirne in modo diretto la pubblicazione sui principali marketplace (Amazon, Ebay, Aliexpress, ManoMano, ePrice, Cdiscount, eMag, etc.) in alcuni dei principali paesi europei: Italia Germania, Svezia, Olanda, Francia, Spagna e Polonia, con l’obiettivo di aprire a breve anche in Sud America e Medio Oriente. L’offerta 4Deal si presenta come full service provider in ambito marketplace. La soluzione si rivolge a numerosi brand (tra i quali Akai, Nordmende, Candy, Farmacasa, Record, Office, Ardes) che desiderano essere presenti su uno o più marketplace e richiedono complesse competenze per una gestione profittevole. Nell’ambito dell’operazione il Gruppo DigiTouch apporterà inoltre mezzi finanziari per supportare lo sviluppo tecnologico e commerciale della piattaforma e per adattarla anche al mercato delle aziende in modalità sas. Il Gruppo Ondéal - start up innovativa dinamica e in forte crescita - ha chiuso il 2020 con ricavi per circa 2 milioni di euro e ha già raggiunto il break even di bilancio. Sulla base del trend dei primi due mesi e dei progetti acquisiti per il 2021, si stimano ricavi dell’esercizio in corso pari a circa 3,5 milioni di Euro con un EBITDA margin in un intorno del 5% post sinergie con il Gruppo DigiTouch. La previsione sulla base dei piani interni prevede ricavi al 2023 per circa 8-9 milioni di Euro e EBITDA margin del 9-10%.

Il razionale strategico dell'operazione risiede nella volontà del Gruppo di rafforzare le proprie competenze e soluzioni in ambito e-commerce e di consolidare il proprio posizionamento sul mercato come polo digitale aggregante, ovvero come player a tutto campo in grado di offrire competenze avanzate nell'ambito della tecnologia, dell'e-commerce e del marketing. Nell'ambito del progetto industriale, DigiTouch intende acquisire dai venditori il 100% del capitale sociale di Ondeal. L'acquisto avverrà in 3 fasi con le seguenti modalità: (i) 578 mila Euro al primo closing mediante acquisizione dai venditori di una partecipazione pari al 90,38% del capitale sociale di Ondeal; (ii) 320 mila Euro entro 9 mesi dal primo closing, tramite un aumento di capitale riservato all'esito del quale DigiTouch risulterà titolare di una partecipazione ulteriore pari al 3,67% che unitamente alla prima le permettono di salire al 94,04% del capitale sociale di Ondeal; (iii). la terza fase per salire al controllo totale della Società prevede l'acquisto del residuo 5,96% per un corrispettivo fino ad un massimo di 290 mila Euro da corrispondersi sulla base delle performance economiche del 2023. L'operazione è gestita interamente con mezzi propri. Le vendite su e-commerce continuano a registrare un'ascesa prolungata da diversi anni. A fronte di un mercato europeo di circa 49 miliardi di euro nel 2020, si stima che nel 2024 possano raggiungere un valore di circa 67 miliardi di euro (fonte Digital Market Outlook). Si tratta di dati che ovviamente risentono del trend dovuto al repentino cambio di abitudini introdotte dalla pandemia, la quale ha generato una forte accelerazione degli acquisti online da parte dei consumatori. Nell'ambito della profonda rivoluzione digitale che ha caratterizzato il 2020, la domanda di partner in grado di offrire un'offerta integrata di tecnologie, e-commerce e marketing è cresciuta esponenzialmente. Gruppo DigiTouch sta beneficiando di questo scenario grazie al suo posizionamento sul mercato come Cloud Marketing Company, ovvero una realtà che sintetizza competenze tecnologiche, e-commerce e di marketing omnicanale e le attiva per offrire ai propri clienti soluzioni end-to end. DigiTouch ha in atto, inoltre, una focalizzazione su tre aree di business in grado di trainare la seconda fase di sviluppo del Gruppo verso i segmenti dell'ecosistema digitale più attraenti ed in evoluzione: Tecnologie digitali, E-commerce e Marketing digitale.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio all'Assemblea di DigiTouch SpA

Il Consiglio di Amministrazione di DigiTouch SpA propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a Euro 405.692 e la distribuzione di un dividendo di 0,01 Euro ad azione per complessivi Euro 138.967 attingendo dalla riserva straordinaria.

Lo stacco della cedola è previsto il 28 giugno con pagamento il 30 giugno p.v..

GRUPPO
DIGIT@UCH

**Bilancio di esercizio:
prospetti contabili e nota integrativa
di DigiTouch S.p.A.**

STATO PATRIMONIALE DIGITOUCH		(UNITA' DI EURO)	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			-	-
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali:				
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		1.668.790	2.057.490	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.747	5.178	
5) avviamento		-	-	
6) immobilizzazioni in corso e acconti		1.065.470	848.663	
7) altre		32.588	31.323	
Totale (I)		2.771.595	2.942.654	
II - Immobilizzazioni materiali:				
2) impianti e macchinario		2.406	3.093	
4) altri beni		83.339	120.823	
5) immobilizzazioni in corso e acconti		-	-	
Totale (II)		85.745	123.917	
III - Immobilizzazioni finanziarie:				
1) partecipazioni in:				
a) imprese controllate		14.654.819	16.490.943	
b) imprese collegate		12.224	12.224	
d bis) altre imprese		300	186.340	
Totale (III)		14.667.343	16.689.507	
Totale immobilizzazioni (B)		17.524.683	19.756.077	
C) Attivo circolante				
II - Crediti:				
1) verso clienti				
Importi esigibili entro l'esercizio		2.790.762	5.647.082	
2) verso imprese controllate		2.925.212	4.803.555	
3) verso imprese collegate				
Importi esigibili entro l'esercizio		5.829	5.829	
5-bis) crediti tributari				
Importi esigibili entro l'esercizio		271.413	310.042	
Importi esigibili oltre l'esercizio		4.562	4.562	
5-ter) imposte anticipate				
Importi esigibili entro l'esercizio		109.981	153.401	
5-quater) verso altri				
Importi esigibili entro l'esercizio		437.929	521.559	
Importi esigibili oltre l'esercizio		1.815	1.815	
Totale (II)		6.547.503	11.447.845	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
6) altri titoli		1.133.248	1.282.829	
Totale (III)		1.133.248	1.282.829	
IV - Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali		3.103.895	5.300.288	
2) assegni		-	-	
3) danaro e valori in cassa		69	380	
Totale (IV)		3.103.964	5.300.668	
Totale attivo circolante (C)		10.784.716	18.031.341	
D) Ratei e risconti			52.872	94.363
TOTALE ATTIVO (B+C+D)			28.362.271	37.881.782

STATO PATRIMONIALE DIGITOUCH		(UNITA' DI EURO)	31/12/2020	31/12/2019
A1) Patrimonio netto :			13.028.944	13.732.038
I - Capitale			694.835	694.835
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni			8.789.814	8.789.814
IV - Riserva legale			138.967	138.967
VII - Altre Riserve			-	-
1) straordinaria			1.902.403	1.902.403
2) altre riserve			2.301.851	2.069.003
VIII - riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			(41.615)	(14.777)
X - Utile del periodo			(405.694)	232.848
XI - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			(351.616)	(81.054)
Totale Patrimonio netto (A)			13.028.944	13.732.038
B) Fondi per rischi e oneri:				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili			-	1.191
2) per imposte, anche differite			39.840	35.850
3) per strumenti finanziari derivati passivi			54.756	14.427
4) altri			12.103	12.103
Totale Fondi per rischi e oneri (B)			106.699	63.570
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			191.189	302.415
D) Debiti:				
2) obbligazioni convertibili				
Importi esigibili entro l'esercizio			-	3.000.000
4) verso banche				
Importi esigibili entro l'esercizio			2.252.921	2.535.481
Importi esigibili oltre l'esercizio			7.149.291	4.228.476
5) verso altri finanziatori				
Importi esigibili entro l'esercizio			-	475.000
7) verso fornitori				
Importi esigibili entro l'esercizio			2.648.092	5.811.606
8) rappresentati da titoli di credito			-	-
9) verso imprese controllate			2.071.565	7.012.258
10) verso imprese collegate				
Importi esigibili entro l'esercizio			-	17.306
12) debiti tributari				
Importi esigibili entro l'esercizio			365.837	439.779
13) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
Importi esigibili entro l'esercizio			71.531	104.027
14) altri debiti				
Importi esigibili entro l'esercizio			461.036	156.244
Totale Debiti (D)			15.020.274	23.780.178
E) Ratei e risconti			15.165	3.581
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)			28.362.271	37.881.782

CONTO ECONOMICO DIGITOUCH

(UNITA' DI EURO)

31/12/2020

31/12/2019

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.232.493	20.089.081
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	462.905	557.215
5) altri ricavi e proventi		
- altri ricavi	239.476	495.469
Totale valore della produzione (A)	14.934.874	21.141.765

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.827	7.325
7) per servizi	10.890.223	16.555.029
8) per godimento di beni di terzi	378.024	472.125
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.364.317	1.497.641
b) oneri sociali	374.262	396.625
c) trattamento di fine rapporto	101.522	113.116
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	42.937	22.144
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	664.484	790.106
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	56.102	64.681
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14.384	28.566
	734.970	883.354
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	123.124
13) altri accantonamenti;	-	-
14) oneri diversi di gestione	517.197	146.060
Totale costi della produzione (B)	14.411.279	20.216.544
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	523.595	925.221

CONTO ECONOMICO DIGITOUCH		(UNITA' DI EURO)	31/12/2020	31/12/2019
C) Proventi e oneri finanziari:				
<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</i>				
- altri	-			968
<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>				
-	-			-
<i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>				
-	-			-
<i>d) proventi diversi dai precedenti:</i>				
- da altri	46			2.730
	46			3.698
17) interessi e altri oneri finanziari:				
- altri	174.864			395.821
17-bis) Utile e perdite su cambi	31.973			(60.744)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(206.791)			(331.379)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:				
18) rivalutazioni:				
<i>a) di partecipazioni</i>	332.545			830.953
19) svalutazioni:				
<i>a) di partecipazioni</i>	(970.842)			(1.082.677)
	-			-
Totale delle rettifiche di valore (D)	(638.296)			(251.724)
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)				
	(321.492)			342.119
22) imposte sul reddito dell'esercizio:				
- correnti	18.824			99.068
- relative ad esercizi precedenti	4.475			20.110
- differite	60.903			(9.907)
22) Utile del periodo:	(405.694)			232.848

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(405.694)	232.848
Imposte sul reddito	84.202	109.271
Interessi passivi/(attivi)	206.791	332.347
1) <i>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(114.701)</i>	<i>674.465</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	101.522	236.240
Ammortamenti delle immobilizzazioni	720.586	854.787
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	110.777	(934.698)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	932.885	156.329
2) <i>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>818.184</i>	<i>830.794</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.856.320	(2.440.798)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.390.226)	452.675
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	41.491	79.781
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	11.584	(122.797)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.682.996)	4.923.458
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.163.827)	2.892.318
3) <i>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.345.643)</i>	<i>3.723.113</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(15.896)	(332.347)
(Imposte sul reddito pagate)	(158.143)	(39.135)
Dividendi incassati	2.051.000	-
(Utilizzo) dei fondi	(213.968)	(217.003)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	1.662.993	(588.485)
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	<i>317.350</i>	<i>3.134.628</i>
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(17.931)	(12.362)
Disinvestimenti	-	14.110
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.520)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(771.172)	(940.631)
Disinvestimenti	186.040	-
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	<i>(633.583)</i>	<i>(938.883)</i>
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(25.007)	-
Accensione finanziamenti	3.566.430	5.224.747
(Rimborso finanziamenti)	(5.151.456)	(2.441.703)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(270.563)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(276.784)
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	<i>(1.880.596)</i>	<i>2.506.260</i>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.196.829)	4.702.006
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.300.668	598.536
Assegni		
Danaro e valori in cassa	126	126
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.300.794	598.662
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.103.895	5.300.288
Assegni		
Danaro e valori in cassa	69	380
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.103.965	5.300.668

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020

1. Informazioni generali

DigiTouch è il primo player digitale indipendente italiano, che opera come agenzia di marketing digitale mobile e new media.

DigiTouch S.p.A., le cui azioni a partire dal 16 marzo 2015, sono quotate presso il Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("AIM Italia"), per effetto delle citate acquisizioni ha assunto anche un ruolo di holding di partecipazioni di società operanti nell'advertising digitale.

La sede legale è in Milano, Viale Vittorio Veneto 22; la durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio d'esercizio DigiTouch S.p.A. non è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte delle imprese o delle persone fisiche che ne detengono il capitale.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di DigiTouch nella riunione del 31 marzo 2021.

Si segnala che il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 è assoggettato a revisione legale da parte di BDO Italia Spa.

2. Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio di DigiTouch al 31/12/2020, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato redatto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, nonché in conformità ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico) e dalla presente nota integrativa; che include anche il rendiconto finanziario.

Si segnala che nella predisposizione del presente bilancio di esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423-bis, comma 2, del Codice civile.

Tutti i valori sono espressi in unità di Euro, salvo quando diversamente indicato.

3. Principi contabili applicati

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, competenza, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, funzione informativa e completezza della nota integrativa al bilancio e delle altre informazioni necessarie e verificabilità dell'informazione.

I criteri di valutazione adottati, in osservanza degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e finalizzata alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Inoltre, nella redazione del bilancio di esercizio, si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, nonché dei rischi e delle perdite relativi all'esercizio anche se eventualmente conosciuti dopo la chiusura di questo. Infine, si è tenuto conto della “funzione economica” dei singoli elementi dell'attivo e del passivo (prevalenza della sostanza sulla forma), laddove non sia espressamente in contrasto con norme specifiche sul bilancio.

Nel seguito sono illustrati i principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci del bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisto o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In particolare, gli oneri pluriennali sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali se è dimostrata la loro utilità futura, con una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società, nonché quando è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, nel rispetto quindi del principio della prudenza.

L'utilità pluriennale è giustificata dal verificarsi di determinate condizioni gestionali, produttive, di mercato che al momento della rilevazione iniziale dei costi risultano da un piano economico della Società.

Nell'ordinario svolgimento del suo business, la Società conduce attività di sviluppo i cui costi sono capitalizzati nell'attivo patrimoniale e sono composti da stipendi, salari e altri costi relativi al personale impegnato nelle attività di sviluppo e, oltre ad essere attinenti a specifici progetti, rispondono positivamente alle seguenti specifiche caratteristiche:

- essere relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, nonché identificabili e misurabili;
- essere riferiti ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la Società possieda o possa disporre delle necessarie risorse;
- essere recuperabili, cioè la Società deve avere prospettive di reddito in modo che i ricavi che prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto tutti gli altri costi di sviluppo.

I beni immateriali, normalmente rappresentativi di diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili e il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso (cioè derivante dall'acquisizione di un ramo d'azienda oppure da un'operazione di conferimento, di fusione o di scissione) viene iscritto tra le immobilizzazioni immateriali quando ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo (e quindi non si è in presenza di un cattivo affare).

Il valore dell'avviamento viene calcolato per differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti.

In presenza di costi di impianto e di ampliamento, di costi di sviluppo e avviamento aventi utilità pluriennale, la loro iscrizione nell'attivo avviene con il consenso del Collegio Sindacale. Le immobilizzazioni immateriali rappresentate da acconti versati ai fornitori sono rilevate inizialmente nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti", alla data in cui tali importi sono corrisposti. Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene e rimangono esposti al costo storico fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto; in quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento inizia nel momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso e viene calcolato a quote costanti in base alle seguenti vite utili espresse in anni:

- Costi di sviluppo: 5 anni
- Licenze software di base: 5 anni o durata licenza
- Software applicativo specifico: 3 anni
- Brevetti e utilizzazione delle opere dell'ingegno: 5 anni
- Avviamento: 5 anni
- Marchi: 18 anni
- Spese di ristrutturazione locali di terzi: 6 anni (durata contratto locazione)
- Altri oneri pluriennali: 5 anni

Fino a che l'ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento e dei costi di sviluppo non è completato ai sensi dell'articolo 2426 n. 5 sono distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel caso in cui l'immobilizzazione materiale costituisca una unità economica tecnica, viene determinato il valore dei singoli cespiti che la compongono al fine di determinare per ciascuno di essi la corrispondente politica di ammortamento; il valore dei singoli cespiti è determinato in base ai prezzi di mercato, tenendo conto del loro stato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, quando producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile sono capitalizzati. I costi non aventi tali caratteristiche, e in generale le spese di manutenzione e riparazione, sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; il

valore iniziale da ammortizzare è pari alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri dapprima enunciati e, qualora significativo e stimabile, il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali inizia nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso in base alle seguenti aliquote di ammortamento (esprese in percentuale):

- Impianti 15%
- Attrezzatura 20%
- Arredamento 15%
- Macchine ufficio elettroniche 20 %

Si segnala che per i cespiti acquistati nell'anno viene utilizzata la metà dell'aliquota normale di ammortamento quando la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. I cespiti di valore modico (inferiore ai 516,46 Euro previsti dalla normativa fiscale) sono interamente ammortizzati nell'esercizio.

Rivisitazione delle politiche di ammortamento e svalutazione per perdita durevole di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il piano d'ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto viene riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore, imputando la differenza nel conto economico come perdita durevole di valore, nella voce oneri diversi di gestione, se riconducibili alla gestione ordinaria, o nella voce oneri straordinari, se di natura straordinaria.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione (quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni), la Società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene.

A ogni data di riferimento del bilancio, la Società valuta se esistono indicazioni che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore, in assenza delle quali non procede alla determinazione del valore recuperabile.

Qualora invece tali indicazioni dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione quando quest'ultimo è inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esistono indicazioni che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società ne rivede la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore

residuo e li rettifica conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value (inteso come l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione), detratti i costi di vendita, e il suo valore d'uso.

Quando non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo per un'attività, la Società determina il fair value in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che lo stesso potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, la Società considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore industriale.

Il valore d'uso invece è determinato sulla base del valore dei flussi finanziari futuri in entrata e in uscita che deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale che si prevede abbiano origine da un'attività, valore che viene attualizzato al tasso appropriato per quei flussi finanziari futuri.

Nel determinare il valore d'uso, la Società utilizza i piani o le previsioni pluriennali esaminati dall'organo amministrativo più recenti a disposizione per stimare i flussi finanziari, estrapolando le proiezioni per gli anni successivi facendo uso di un tasso di crescita stabile o in diminuzione, salvo che possa essere giustificato un tasso crescente, in ogni caso non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del contesto in cui il bene è inserito.

I tassi di sconto usati ai fini del calcolo del valore attuale sono i tassi al lordo delle imposte che riflettano le valutazioni correnti del mercato in termini del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche. Questo tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato o attraverso il costo medio ponderato del capitale dell'unità generatrice dei flussi di cassa (UGC) o della Società.

La perdita durevole di valore rilevata su una UGC viene imputata a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità in primo luogo, al valore dell'avviamento allocato sulla UGC e poi alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

Ai fini della verifica della sua recuperabilità l'avviamento viene allocato, in sede di prima iscrizione in bilancio, ad una o più UGC che ci si aspetta generino i flussi di benefici che giustificano l'iscrizione in bilancio dello stesso.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore, salvo quando ha interessato l'avviamento, viene ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata.

Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, interessando la voce altri ricavi e proventi se la precedente perdita di valore era riconducibile alla gestione ordinaria, o la voce proventi straordinari se la precedente perdita di valore era di natura straordinaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate o collegate sono valutate con il metodo del costo o con il metodo del patrimonio netto, ossia per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati dall'articolo 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Il metodo del costo, unico metodo di riferimento per le partecipazioni immobilizzate in imprese non controllate e non collegate, include il costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia del Gruppo.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Per le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, in sede di prima rilevazione post iscrizione del costo di acquisto:

- in presenza di una differenza iniziale positiva tra il costo sostenuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto:

- a) quando riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, il costo è comprensivo di detta differenza iniziale positiva; o, in assenza di tali circostanze,
- b) la partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a conto economico tra gli oneri straordinari.

- in presenza di una differenza iniziale negativa tra il costo sostenuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto:

- a) quando riconducibile al compimento di un buon affare, la partecipazione viene iscritta al maggiore valore del patrimonio netto della partecipata rispetto al costo, è comprensivo di detta differenza iniziale positiva; o, in assenza di tali circostanze, accreditando in contropartita una riserva di patrimonio netto indisponibile; oppure
- b) qualora dovuta alla previsione di risultati economici sfavorevoli, la differenza rappresenta un fondo per rischi e oneri futuri di cui si mantiene memoria contabilmente, per cui la partecipazione viene iscritta al costo sostenuto e il fondo, memorizzato extra contabilmente, è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata.

L'applicazione del metodo del patrimonio netto comporta, ove applicabili, le seguenti rettifiche al risultato del bilancio della partecipata: rettifiche per conseguire l'omogeneità dei principi contabili a quelli della Capogruppo, rettifiche relative all'eliminazione di utili o perdite intersocietarie, rettifiche per riflettere gli effetti, aggiornati ad ogni chiusura contabile, derivanti dall'iniziale differenza tra i valori contabili e il prezzo sostenuto e rettifiche conseguenti alla percentuale di capitale della partecipata posseduto.

L'utile o la perdita dell'esercizio della partecipata, come sopra rettificato, è imputato al conto economico della partecipante nello stesso esercizio cui si riferisce e per la quota di sua pertinenza; eventuali plusvalori sono iscritti in una riserva non distribuibile.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, cioè la prestazione è effettuata, mentre in caso di vendita di beni tale momento è convenzionalmente rappresentato dalla spedizione o consegna degli stessi, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio quando essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa, basandosi su criteri giuridici.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato limitatamente a quelli iscritti per la prima volta nel bilancio 2016, come definito dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dar rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione del presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverse dal tasso di interesse di mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono esposti nello stato patrimoniale nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante in funzione della destinazione degli stessi: quelli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni, gli altri vengono iscritti nel circolante, considerando in particolare le caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della Società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

I titoli di debito sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

I titoli di debito non immobilizzati sono valutati al prezzo pagato, al quale sono aggiunti i costi accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisto.

Gli interessi attivi maturati nell'esercizio relativamente alle obbligazioni proprie classificate fra le attività circolanti sono iscritti nella voce: C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Gli eventuali interessi relativi alle obbligazioni proprie destinate all'estinzione maturati fra il momento dell'acquisto e quello dell'annullamento sono portati in deduzione degli interessi passivi maturati nell'esercizio sulle obbligazioni in circolazione.

I titoli rimangono iscritti al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3, codice civile, se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La perdita durevole di valore di un titolo immobilizzato si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa – in linea capitale o interessi – previsti dal contratto.

La perdita di valore è determinata dalla differenza tra valore di iscrizione del titolo, comprensivo degli eventuali ratei iscritti, ed il minor valore determinato sulla base di quanto dapprima indicato.

La rettifica per perdita durevole di valore è interamente imputata all'esercizio in cui è rilevata nella voce "svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni".

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziiazione maturati.

In presenza di cambiamento di destinazione dei titoli di debito, il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione (al momento del trasferimento stesso) dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza e quindi:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti è rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore;

- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie è rilevato in base al minor valore fra il costo e il valore di mercato.

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione.

Altre attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le altre attività finanziarie non immobilizzate sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto è comprensivo dei costi accessori, costituiti da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, spese di consulenza di diretta imputazione, ovvero commissioni, spese e imposte di bollo.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni costituendo crediti sono valutati in base al presumibile valore di realizzo, che salvo situazioni di difficile esigibilità, coincide col valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza.

Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, tipico dei contratti di durata, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (c.d. criterio del tempo fisico).

Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (c.d. criterio del tempo economico). In questi casi, il calcolo dei ratei e risconti è effettuato non in proporzione al tempo, ma correlando, in termini economici, la prestazione e la controprestazione derivanti dall'operazione in base al principio di correlazione tra costi e ricavi.

Alla fine di ciascun esercizio la valutazione dei ratei e dei risconti attivi viene aggiornata rispettivamente in base al valore presumibile di realizzazione e al futuro beneficio economico correlato a questi costi differiti che, se inferiore al valore contabile del rateo e risconto attivo, comporta una svalutazione di pari importo nel conto economico.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni e servizi sono iscritti rispettivamente quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti e quando i servizi sono stati resi, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa

verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

I debiti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato limitatamente a quelli iscritti per la prima volta nel bilancio 2016, come definito dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dar rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata in presenza di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverse da tasso di interesse di mercato. I prestiti obbligazionari sono rilevati al momento della loro sottoscrizione, con riferimento sia alle emissioni di obbligazioni ordinarie sia di obbligazioni convertibili, al loro valore nominale.

L'aggio di emissione è rilevato tra i risconti passivi ed è differito e accreditato a conto economico tra i proventi finanziari in base alla durata del prestito secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Alla scadenza del diritto di opzione per la conversione in azioni, la parte di obbligazioni per le quali è stato esercitato il diritto di opzione è stornata dal debito per obbligazioni convertibili e rilevato come capitale sociale per l'ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni emesse. All'atto della conversione, se il valore nominale delle azioni emesse per convertire le obbligazioni è inferiore a quello delle obbligazioni, la differenza che si determina è rilevata alla riserva sopraprezzo delle azioni.

Se le obbligazioni convertibili sono state emesse al di sopra della pari, l'aggio di emissione, già rilevato nel passivo dello stato patrimoniale, è accreditato alla riserva sopraprezzo azioni. Per le obbligazioni rimborsate, l'aggio è accreditato al conto economico fra gli altri proventi finanziari.

I debiti verso soci per finanziamenti, verso banche e altri finanziatori sono iscritti al momento dell'utilizzazione della linea di credito o dell'erogazione dei fondi.

Gli acconti e i depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e fornitura di servizi sono rilevati al momento dell'incasso e iscritti tra i debiti dello stato patrimoniale alla apposita voce, fino al momento in cui la vendita o la prestazione è effettuata e contabilizzata.

I debiti che sorgono per il pagamento di stipendi e ritenute, di contributi sociali e altri costi del personale sono rilevati secondo la loro competenza temporale.

Quando i debiti a medio-lungo termine che originano dall'acquisizione di beni e servizi non hanno un interesse contrattualmente esplicitato, nel rispetto dei postulati del bilancio d'esercizio, del criterio del costo (inteso come prezzo di mercato del bene con pagamento a breve termine), del principio della competenza e del principio della prudenza, al momento della rilevazione iniziale del debito, si effettua lo scorporo degli interessi passivi impliciti

inclusi nel costo di acquisizione di beni o prestazione di servizi, quando sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato del bene con pagamento a breve termine; ciò si verifica quando il debito non ha un interesse passivo esplicito ovvero ha un interesse irragionevolmente basso;
- la dilazione concessa è superiore ai dodici mesi.

In tal caso i debiti commerciali si rilevano al loro valore nominale e in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisto del bene o alla prestazione del servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento.

L'ammontare degli interessi passivi impliciti si ricava per differenza tra il valore nominale del debito e l'ammontare del prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio; esso è rilevato inizialmente tra i risconti attivi.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono rimisurati successivamente.

L'ammontare degli interessi passivi scorporati è riconosciuto sulla durata del debito, ripartito in modo tale che l'interesse sia riconosciuto ad un tasso costante sul debito residuo sino a quando non risulti interamente pagato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto (articolo 2120 codice civile) al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Il TFR è determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

La passività per TFR include anche le eventuali somme erogate a titolo di prestito, di cui il TFR maturato costituisce garanzia, le quali vengono rilevate tra i crediti nella voce "verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie o dell'attivo circolante in relazione alla durata del prestito.

Da detta passività sono invece detratte le anticipazioni parziali del TFR maturato ed erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali, per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Nel caso in cui i contratti in vigore siano scaduti prima della data di bilancio e gli effetti del loro rinnovo sul trattamento di fine rapporto siano ragionevolmente stimabili, ancorché non formalmente definiti alla data di formazione del bilancio, per l'eventuale accantonamento a tale data si tiene conto di quanto previsto per la rilevazione degli effetti relativi ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo sono classificati nello stato patrimoniale nella voce debiti verso il personale.

Riconoscimento di ricavi e costi

I criteri sulla base dei quali avviene la rilevazione dei ricavi relativi alla gestione caratteristica sono i seguenti:

- i ricavi relativi alle campagne web e mobile sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione quando è effettuata;
- i costi sono imputati secondo il principio della prudenza e della competenza temporale;
- gli interessi e gli oneri finanziari sono riconosciuti sulla base della competenza temporale.

I dividendi da partecipazioni iscritte in base al metodo del costo sono rilevati a conto economico quale provento finanziario nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione della Società partecipante; nel caso di distribuzione di dividendi da società controllate, la loro rilevazione viene anticipata all'esercizio di maturazione dei relativi utili, in considerazione del fatto che la decisione di approvazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori della controllante:

- sia successiva alla delibera di approvazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori della controllata; oppure:
- sia successiva alla delibera di distribuzione di dividendi da parte degli amministratori della controllata, a condizione che si abbia pieno dominio sull'assemblea della controllata.

I dividendi da partecipazioni in imprese controllate o collegate iscritte in base al metodo del patrimonio netto, sono portati a riduzione delle partecipazioni, liberando nel contempo una corrispondente quota della riserva non distribuibile.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da alienazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nel conto economico nella voce "altri ricavi e proventi", o nella voce "oneri diversi della gestione" se trattasi di alienazioni derivanti dalla fisiologica sostituzione dei beni. Se le plusvalenze o le minusvalenze hanno natura straordinaria sono iscritte nella gestione straordinaria nella voce "proventi" o nella voce "oneri".

Imposte sul reddito

Le imposte correnti dell'esercizio sono rilevate in base alla valutazione dell'onere fiscale secondo le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio nell'ambito della voce "Debiti

tributari”, al netto degli acconti versati, ritenute d’acconto subite e crediti d’imposta, se compensabili. Se l’importo delle imposte già pagato per l’esercizio in corso e per quelli precedenti è superiore a quello dovuto per tali esercizi, l’eccedenza è rilevata nei “Crediti tributari”, per i quali si ha un diritto al realizzo tramite rimborso o compensazione.

Le attività per imposte anticipate, rappresentative di imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili e/o al riporto a nuovo di perdite fiscali, sono rilevate alla voce “Imposte anticipate” quando sussiste la ragionevole certezza dell’esistenza di redditi imponibili rispettivamente nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta a riversarsi e/o le perdite riportabili saranno utilizzate.

I fondi per imposte differite, rappresentative delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili, sono rilevati quando è probabile l’esistenza di redditi imponibili nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta a riversarsi.

Le attività per imposte anticipate e i fondi per imposte differite sono calcolati sulla base dell’aliquota in vigore nell’esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno e/o le perdite riportabili saranno utilizzate, come previsto dalla normativa fiscale alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell’esercizio in cui emergono le differenze temporanee o le perdite fiscali riportabili, fatto salvo le circostanze in cui le differenze temporanee sorgono a seguito di operazioni che interessano direttamente il patrimonio netto (i cui effetti fiscali saranno quindi attribuiti alla corrispondente voce di patrimonio netto) o neanche tale voce (nel qual caso risultano interessate esclusivamente attività e/o passività); dopo la rilevazione iniziale le imposte la variazione nelle imposte differite sono riversate al conto economico, coerentemente con l’annullamento negli esercizi successivi delle differenze temporanee o alle perdite riportabili alle quali si riferiscono.

In relazione alle differenze temporanee che sorgono in caso di acquisizione (di una società, di un’azienda o ramo d’azienda, ecc.), poiché il valore riconosciuto ai fini fiscali alle attività e passività è diverso rispetto al valore contabile attribuito in sede di allocazione del costo di acquisto, alla data di acquisizione si rilevano le relative imposte differite o anticipate a fronte dei maggiori o minori valori derivanti dall’operazione rispetto ai valori fiscalmente riconosciuti;

Il valore contabile di un’attività per imposte anticipate è rivisto a ciascuna data di riferimento del bilancio e viene ridotto quando non vi è più la ragionevole certezza del loro futuro recupero; negli esercizi successivi, il valore ridotto dell’attività è ripristinato nella misura in cui diviene ragionevolmente la presenza di redditi imponibili atti ad assicurare il recupero dell’attività per imposte anticipate.

Operazioni e saldi denominati in valuta estera

I crediti, i debiti e le disponibilità liquide in valuta estera sono iscritti in contabilità ai cambi in vigore alla data in cui si effettuano le relative operazioni. Le differenze di cambio realizzate

al momento dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte nel conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio le attività e le passività in valuta che non rappresentano immobilizzazioni sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e rilevato dall'Ufficio Italiano Cambi della Banca d'Italia, imputando le variazioni (utile o perdita su cambi) al conto economico. L'eventuale differenza positiva è accantonata in apposita riserva di patrimonio non distribuibile fino al realizzo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio per un valore corrispondente al loro costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" che ai sensi dell'art 2424 del codice civile è ricompresa tra le voci del patrimonio netto. La formazione di detta riserva è concomitante all'acquisto delle azioni stesse.

Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi e le perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimento di patrimonio netto.

4. Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo

Nel seguito sono commentate le voci dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note ove presenti sono relativi ai saldi patrimoniali comparativi dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2019.

Immobilizzazioni immateriali – Euro 2.771.595 (Euro 2.942.652)

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 2.772 migliaia (Euro 2.943 migliaia nel precedente esercizio).

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso del 2020:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.358.436	110.411	3.111.176	7.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.358.436)	(110.411)	(1.053.686)	(2.563)
Svalutazioni				
Valore di bilancio	-	-	2.057.490	5.178
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi /(Decrementi)	-	-	246.098	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(634.798)	(430)
Totale variazioni	-	-	(388.700)	(430)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.358.436	110.411	3.357.274	7.742
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.358.436)	(110.411)	(1.688.483)	(2.994)
Valore di bilancio	-	-	1.668.790	4.748

	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	123.025	848.662	271.304	5.830.756
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(123.025)	-	(239.983)	(2.888.104)
Valore di bilancio	-	848.662	31.321	2.942.652
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi /(Decrementi)		216.808	30.520	493.426
Conferimenti		-		-
Ammortamento dell'esercizio	-		(29.255)	(664.483)
Totale variazioni	-	216.808	1.265	(171.057)
Valore di fine esercizio				
Costo	123.025	1.065.470	301.824	6.324.182
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(123.025)	-	(269.239)	(3.552.587)
Valore di bilancio	-	1.065.470	32.586	2.771.595

- **Diritti di brevetto e opere ingegno:** sono costituiti dai costi interni impiegati per la produzione del Software. Relativamente all'esercizio 2020 non ci sono nuovi progetti rispetto a quelli già esistenti. L'ammortamento di periodo ammonta a Euro 635 migliaia e gli incrementi di periodo si riferiscono allo sviluppo di attività pianificate nell'esercizio in corso.
- **Immobilizzazioni in corso e acconti:** si riferiscono alla capitalizzazione di costi interni, rappresentati esclusivamente dal costo del personale impiegato nelle attività di sviluppo o nella produzione interna di software. Nella tabella seguente è rappresentata la movimentazione dell'esercizio della voce in oggetto:

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO GRUPPO	Saldo 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2020
DASHBOARD 2.0	614.741	268.230	-	882.971
PAC	182.500	-	-	182.500
MARKET PLACE	51.422		(51.422)	-
TOTALE	848.663	268.230	(51.422)	1.065.471

Il saldo della voce Immobilizzazioni in Corso si riferisce ai seguenti progetti di sviluppo in corso di completamento.

- **Dashboard 2.0:** Sulla base del substrato tecnico della dashboard preesistente verranno sviluppate e rilasciate implementazioni modulari aggiuntive. Il progetto si basa sulla combinazione di diversi algoritmi di classificazione e ha come obiettivo l'attribuzione di uno scoring qualitativo del sentiment ai contenuti testuali. L'algoritmo può essere utilizzato, anche per funzioni di clusterizzazione degli utenti che interagiscono con un dato contenuto testuale, per la definizione di audience come ad esempio b2b e b2c. L'investimento totale, iniziato nel 2018, è di Euro 883 migliaia.
- **PAC:** è una soluzione tecnologica che offre la gestione dell'intero processo di leadmanagement attraverso una piattaforma centralizzata che permette in autonomia al Brand di: (i) creare landing page personalizzate, selezionando da back-end il template grafico della landing page e i campi del form on line di acquisizione che l'utente dovrà compilare; (ii) gestire l'acquisizione di prospect (lead) da una piattaforma centralizzata, all'interno della quale confluiscono i lead provenienti dalle diverse campagne/attività curate; offrire un pannello integrato di lavoro per il call center; fissare appuntamenti in filiale. L'investimento totale, iniziato nel 2019, è di Euro 182 migliaia.

Immobilizzazioni materiali – Euro 85.745 (Euro 123.915)

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 86 migliaia (Euro 124 migliaia nel precedente esercizio) e sono rappresentate nella seguente tabella.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.299	416.734	428.033
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.206)	(295.911)	(304.117)
Valore di bilancio	3.093	120.823	123.916
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	17.931	17.931,00
Ammortamento dell'esercizio	(687)	(55.415)	(56.102)
Altre variazioni			
Totale variazioni	(687)	(37.484)	(38.171)
Valore di fine esercizio			
Costo	11.299	434.665	445.964
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(8.893)	(351.326)	(360.219)
Valore di bilancio	2.406	83.339	85.745

Nel corso del 2020 non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessaria la rivisitazione delle vite utili stimate per le immobilizzazioni materiali.

Alla data di chiusura del bilancio, la Società ha accertato che non sussistono indicazioni che le immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo possano aver subito una riduzione di valore e, conseguentemente, ritenendo tali valori pienamente recuperabili, non ha proceduto alla determinazione dei connessi valori d'uso.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni e altri titoli - Euro 14.667.343 (Euro 16.689.508)

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 14.667 migliaia (Euro 16.690 migliaia nel precedente esercizio).

La tabella seguente evidenzia la movimentazione delle partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale Immobilizzazioni Finanziarie
Valore di inizio esercizio					
Costo	18.747.425	12.224,00	186.640	1.810	18.948.099
Rivalutazioni	1.739.273	-	-	-	1.739.273
Svalutazioni	(3.995.754)	-	-	1.810	(3.997.564)
Valore di bilancio	16.490.944	12.224	186.640	-	16.689.808
Variazioni nell'esercizio				-	-
Incrementi per acquisizioni	853.172	-	-	-	853.172
Decrementi per alienazioni	-	-	(186.340)	-	(186.340)
Altre variazioni	(2.051.000)				(2.051.000)
Svalutazioni	(970.842)	-	-	-	(970.842)
Rivalutazioni	332.545	-	-	-	332.545
Totale variazioni	(1.836.125)	-	(186.340)	-	(2.022.465)
Valore di fine esercizio	14.654.819	12.224	-	-	14.667.343
Costo	17.549.597	12.224	-	1.810	17.563.931
Rivalutazioni	2.071.817	-	-	-	2.071.818
Svalutazioni	(4.966.596)	-	-	(1.810)	(4.968.406)
Valore di bilancio	14.654.819	12.224	300	-	14.667.343

Nel corso dell'esercizio 2020 le partecipazioni evidenziano un decremento netto pari a Euro 2.022 migliaia derivante, prevalentemente per (i) Euro - 638 migliaia dall'adeguamento del valore delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netti; (ii) Euro 421 migliaia dall'iscrizione della partecipazione Nextmove Srl neo acquisita; (iii) Euro 2.051 migliaia ai dividendi distribuiti dalle controllate E3 e Purple Ocean.

Si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2020 ha effettuato l'Impairment Test sulle partecipazioni detenute in E3 srl e Performedia srl. Il test non ha fatto emergere indicatori di perdita di valore.

Al 31 dicembre il saldo delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese si compone delle quote pari 4,5% del capitale sociale di Mediamob srl al per un importo netto di Euro 12 migliaia.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a zero.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Nel seguito si riporta la tabella di dettaglio delle partecipazioni in società controllate al 31/12/2020:

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Back Office Srl	Italia	10.000	(35.857)	65.470	65.470	100	176.932
Digital Automotive Solutions Srl	Italia	10.000	(30.522)	8.919	8.919	100	21.021
E3 Srl	Italia	130.000	195.739	2.256.651	1.760.188	78	4.080.595
Meware Srl	Italia	60.000	395.009	1.280.298	768.179	60	2.136.081
Optimized Group srl	Italia	20.000	152.213	651.340	651.340	100	1.311.020
Purple Ocean	Italia	10.000	562.917	1.437.944	733.351	51	1.030.073
Performedia Srl	Italia	50.000	233.590	2.083.306	2.083.306	100	5.501.183
Net Move Srl	Italia	60.000	(11.908)	206.780	144.746	70	397.913
							14.654.819

Si evidenzia che la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione di patrimonio netto è da imputarsi ad avviamento.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
MediaMob Srl	Milano	9501250964	11.000	204.262	511.809	23.031	4,50%	12.224
Totale								12.224

Attivo circolante Euro 10.784.716 (Euro 18.031.341)

Attivo circolante – Crediti – Euro 6.547.503 (Euro 11.447.845)

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 6.547migliaia (Euro 11.448 migliaia nel precedente esercizio) con un decremento pari a Euro 4.901 migliaia.

1. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31/12/2020 pari a Euro 2.790.762 (Euro 5.647.082 nel 2019) sono così composti:

- Fatture emesse per Euro 1.533.532 (Euro 4.621.329 nel 2019)
- Fatture da emettere per Euro 1.362.861 (Euro 1.116.594 nel 2019)
- Note credito da emettere per Euro 15.106 (Euro 14.700 nel 2019)
- Fondo svalutazione crediti per Euro 90.525 (Euro 76.141 nel 2019)

Il valore dei crediti verso clienti è stato ricondotto al valore di presunto realizzo mediante l'accantonamento di Euro 14 migliaia al fondo svalutazione crediti.

2. Crediti verso imprese controllate e collegate

I crediti verso imprese controllate, pari a Euro 2.931.041, al 31 dicembre 2020 sono costituiti da:

- Crediti di natura commerciale per fatture emesse per Euro 357 migliaia
- Crediti di natura commerciale per fatture da emettere per Euro 2.568 migliaia
- Crediti verso la collegata MediaMob per Euro 6 migliaia.

3. Crediti tributari

I crediti tributari pari a Euro 276 migliaia sono costituiti interamente dal credito Ires e IRAP.

4. Crediti verso altri

I crediti verso altri pari a Euro 440 migliaia in riduzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 99 migliaia sono costituiti prevalentemente da:

- Crediti finanziari verso Mobyt per Euro 50 migliaia. Sul credito maturano interessi pari al 2%.
- Crediti diversi verso terzi per la vendita delle quote di Mediamob per euro 120 migliaia;
- Crediti verso terzi per Euro 270 migliaia (Enasarco, acconti a fornitori)

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Totale			
Area geografica		Italia	UE ed Extra uE
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.790.762	2.715.096	75.666
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	2.925.212	2.925.212	-
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	5.829		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	275.975	275.975	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	109.981	109.981	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	439.744	439.744	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.547.503	6.466.008	75.666

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per scadenza

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.647.082	2.856.320	2.790.762	2.790.762	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	4.803.555	1.878.343	2.925.212	2.925.212	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5828,93	-	5.829	5.829	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	314.604	38.629	275.975	271.413	4.562	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	153.401	43.420	109.981	109.981		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	523.374	83.630	439.744	437.929	1.815	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.447.845	4.900.342	6.547.503	6.541.126	6.377	-

Attivo circolante – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni – Euro 1.133.248 (Euro 1.282.829)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Altri Titoli	1.282.819	-149.571	1.133.248	1.133.248
Totale		-149.571	1.133.248	1.133.248

Al 31 dicembre 2020 il saldo si compone principalmente di: (i) azioni (n. 184.030), per Euro 445 migliaia e warrant (n. 500.985) per Euro 688 migliaia denominati Bango PLC al netto del fondo svalutazione di Euro 240 migliaia. Si evidenzia che il Gruppo si è avvalso della facoltà di non valutare i titoli al presumibile valore di realizzo in conformità all'articolo 20-quater D.L. 119/2018, convertito, con modificazioni, dalla L. 136/2018 che ha tuttavia previsto una deroga ai criteri di valutazione, consentendo ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati in base al valore di iscrizione e non a quello di mercato. Si evidenzia che nei primi mesi del 2021 sono stati venduti tutti i titoli in portafoglio senza riportare alcuna minusvalenza.

La movimentazione del fondo svalutazione titoli da Euro 523 migliaia a Euro 240 migliaia è relativa (i) per Euro 174 migliaia all'utilizzo dello stesso a copertura della minusvalenza realizzata nel I semestre 2020 sulla vendita delle azioni e (ii) per Euro 109 migliaia quale rilascio del fondo a seguito dell'apprezzamento dei titoli nel II semestre 2020 come emergente dalla valutazione effettuata da un perito indipendente. A tale proposito Si evidenzia che nei primi mesi del 2021 sono stati venduti tutti i titoli in portafoglio senza riportare alcuna minusvalenza.

Attivo circolante - Disponibilità liquide – Euro 3.103.964 (Euro 5.300.668)

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 3.104 migliaia.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi Bancari e postali	5.300.288	-2.196.393	3.103.895
Denaro e altri valori in cassa	380	-311	69
Totale disponibilità liquide	5.300.668	-2.196.703	3.103.964

Ratei e risconti attivi – Euro 52.872 (Euro 94.363)

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 53 migliaia e si decrementano complessivamente di Euro 41 migliaia.

In particolare i risconti attivi accolgono principalmente il differimento di costi media e pubblicità.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi	94.363	-41.491	52.872
Totale Risconti attivi	94.363	-41.491	52.872

Patrimonio Netto – Euro 13.028.944 (Euro 13.732.038)

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 13.029 migliaia.

Di seguito si rappresenta la movimentazione dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	694.835	-	-	-	-	694.835
Riserva da sopraprezzo delle azioni	8.789.814	-	-	-	-	8.789.814
Riserva legale	138.967	-	-	-	-	138.967
Altre riserve	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	1.902.403	-	-	-	-	1.902.403
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	1.113.190	-	-	232.848	-	1.346.038
Varie altre riserve	955.812	-	-	-	-	955.812
<i>Totale altre riserve</i>	<i>3.971.406</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>232.848</i>	<i>-</i>	<i>4.204.254</i>
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.777)	-	(26.838)	-	-	(41.615)
Riserva negativa azioni proprie	(81.054)	-	(270.563)	-	-	(351.617)
Utile (perdita) dell'esercizio	232.848	-	-	(232.848)	(405.694)	(405.694)
Totale Patrimonio netto	13.732.038		(297.401)	-	(405.694)	13.028.944

L'Assemblea Ordinaria del 4 maggio 2020 di DigiTouch Spa ha deliberato, in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio della Società, che chiude con un utile di Euro 232.848, di destinare tale risultato interamente a riserva da rivalutazione delle partecipazioni non distribuibile per l'applicazione del metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426, numero 4, del codice civile.

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva copertura costi non ammortizzati	957.285
Utili (Perdite) da azioni proprie	(1.472)
Riserva arrotond. Euro	-
Totale	955.813

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro
Riserva copertura costi non ammortizzati Utile (Perdite) da azioni proprie	957.285	Utili	A,B	957.285	
Riserva arroto. Euro	(1.472)	Utili	A,B	-	
	-	Arrot.		-	
Totale	955.813				

Possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	694.835	Apporti	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.789.814	Apporti	A,B,C	8.789.814	-
Riserva legale	138.967	Utili	B	138.967	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(351.617)		(351.617)	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	1.902.403	Utili	A,B,C	1.902.403	(355.610)
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	1.346.038	Utili	A,B	1.346.038	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(41.615)	Utili		(41.615)	-
Varie altre riserve	955.812	Utili	A,B	955.812	-
Totale altre riserve	4.162.638		4.162.638	-	-
Totale	13.434.037		13.434.037	-	-
Quota non distribuibile			1.096.252		
Residua quota distribuibile			12.338.386		

- A - Aumento di capitale
- B - Copertura di perdite
- C - Distribuzione agli Azionisti

La quota non distribuibile di Euro 1.096.252 si riferisce a:

- riserva legale di Euro 138.967;
- riserva di Euro 957.285 per copertura costi di ricerca e sviluppo

La riserva rivalutazione di Euro 1.346.038 derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni è divenuta disponibile a seguito della distribuzione dei dividendi da parte delle controllate E3 srl e Purple Ocean Srl per complessivi Euro 2.051 migliaia.

La composizione del capitale sociale è illustrata nella sezione relativa alle categorie di azioni emesse dalla Società, cui si rinvia.

Variazione della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore inizio esercizio	(14.777)
Variazioni nell'esercizio	-
Incremento per variazione di fair value	-
Decremento per variazione di fair value	(26.838)
Valore fine esercizio	(41.615)

Fondi per rischi ed oneri – Euro 106.700 (Euro 63.570)

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 107 migliaia.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.191	35.850	14.427	12.103	63.570
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	3.991	40.330	-	58.747
Altre variazioni	(1.191)	-	-	-	(1.191)
Totale variazioni	(1.191)	3.991	40.330	-	43.130
Valore di fine esercizio	-	39.841	54.757	12.103	106.700

Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Il fondo per trattamento di quiescenza al 31 dicembre 2020 è pari a zero.

Fondo per imposte differite

Il fondo per imposte differite al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 40 migliaia ed accoglie la fiscalità differita connessa principalmente agli utili/perdite su cambi non realizzati alla chiusura dell'esercizio, nonché quella relativa al maggior valore contabile riflesso nel bilancio consolidato, rispetto al bilancio della partecipata, su alcuni titoli del portafoglio dell'attivo circolante

Strumenti finanziari derivati passivi

Si evidenzia, inoltre, che DigiTouch, per coprirsi dal rischio di incremento dei tassi di interessi sui finanziamenti, ha in essere un interest rate swap (Irs) il cui fair value negativo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro -55 migliaia.

Si evidenzia, come rappresentato nella relazione sulla gestione, che la Società dopo aver verificato i requisiti previsti dall'OIC 32 ha contabilizzato tali strumenti finanziari come derivati attivi di copertura. Nello specifico tali derivati coprono, per durata e importo, i finanziamenti in essere con Unicredit e Credit Agricole.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 191.189 (Euro 302.415 nel precedente esercizio).

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	302.415
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	101.522
Utilizzo nell'esercizio	(212.748)
Altre variazioni	
Totale variazioni	(111.226)
Valore di fine esercizio	191.189

Debiti – Euro 15.020.274 (Euro 23.780.178)

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 15.020 migliaia.

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Obbligazioni convert. oltre 12 mesi	3.000.000	-	3.000.000
Debiti v/banche < 12 mesi	2.535.481	2.252.921	282.561
Debiti v/banche oltre 12 mesi	4.228.476	7.149.291	(2.920.815)
Debiti v/altri finanziatori < 12 mesi	475.000	-	475.000
Debiti verso fornitori < 12 mesi	5.811.606	2.648.092	3.163.514
Debiti v/impr. controllate < 12 mesi	7.029.564	2.071.565	4.957.999
Debiti tributari < 12 mesi	439.779	365.837	73.942
Debiti v/ist. previdenza < 12 mesi	104.027	71.531	32.496
Altri debiti < 12 mesi	156.244	461.036	(304.792)
Totali	23.780.178	15.020.274	8.759.905

1. Debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre ammontano a Euro 9.402 migliaia. Al fine di ridurre il rischio di liquidità e contenere i potenziali impatti economico finanziari derivante dal persistere della crisi economica, dopo aver rimborsato il Prestito Obbligazionario Convertibile di Euro 3 milioni, in scadenza il 15 marzo 2020, il Gruppo ha avviato la negoziazione con alcuni primari istituti di credito per un rafforzamento delle linee di credito a medio lungo termine, oltre ad di acquisizione di nuova finanza per complessivi Euro 3.500 migliaia, al fine di ridurre il costo dei finanziamenti ed avere risorse aggiuntive disponibili a cogliere nuove opportunità di aggregazione, nell'ambito della strategia di consolidamento e sviluppo.

I debiti verso banche quindi accolgono i debiti per finanziamenti a medio lungo termine verso primari Istituti di credito.

2. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono rappresentati da:

- Debiti per fatture ricevute per Euro 2.099.035 (Euro 4.681.521 nel 2019)
- Debiti per fatture da ricevere per Euro 558.893 (Euro 1.536.622 nel 2019)
- Note credito da ricevere per Euro 11.318 (Euro 408.019 nel 2019)
- Anticipi da clienti per Euro 1.482 (Euro 1.482 nel 2019)

5. Debiti verso imprese controllate e collegate

Al 31 dicembre 2020 i debiti verso imprese controllate ammontano a 2.071.565 (Euro 7.029.564 nel precedente esercizio) e sono così costituiti:

- Debiti commerciali per Euro 222 migliaia per servizi pubblicitari e prestazioni ricevute;
- Debiti commerciali per fatture da ricevere per Euro 1.254 migliaia;
- Altri debiti per Euro 595 migliaia.

6. Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 365.837 (Euro 439.779 nel 2019) e sono rappresentati principalmente dal debito IVA per Euro 326 migliaia e da ritenute su lavoro dipendente e autonomo per Euro 35 migliaia.

7. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a Euro 71.531 sono costituiti interamente da contributi su compensi di lavoro dipendente e assimilato.

8. Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a Euro 461.036 sono rappresentati da debiti verso (i) soci della controllata Meware per acquisto immobile per Euro 350 migliaia; (ii) verso lavoratori dipendenti per stipendi, mensilità aggiuntive, ferie e rimborsi.

Debiti - Ripartizione per scadenza

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni convertibili	3.000.000	3.000.000	-	-	-	-
Debiti verso banche	6.763.958	-2.638.255	9.402.212	2.252.921	7.149.291	-
Debiti verso altri finanziatori	475.000	475.000	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	5.811.606	3.163.514	2.648.092	2.648.092	-	-
Debiti verso imprese controllate	7.012.258	4.940.693	2.071.565	2.071.565	-	-
Debiti verso imprese collegate	17.306	17.306	-	-	-	-
Debiti tributari	439.779	73.942	365.837	365.837	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.027	32.496	71.531	71.531	-	-
Altri debiti	156.244	-304.792	461.036	461.036	-	-
Totale debiti	23.780.178	8.759.905	15.020.274	7.870.982	7.149.291	-

Debiti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti iscritti nel passivo per area geografica:

Totale			
Area geografica		Italia	UE ed Extra UE
Debiti verso banche	9.402.212	9.402.212	-
Debiti verso fornitori	2.648.092	2.145.186	502.906
Debiti verso imprese controllate	2.071.565	2.071.565	-
Debiti tributari	365.837	365.837	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71.531	71.531	-
Altri debiti	461.036	461.036	-
Debiti	15.020.274	14.517.368	502.906

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali:

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso banche	-	-	-	-	9.402.212	9.402.212
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	2.648.092	2.648.092
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	2.071.565	2.071.565
Debiti tributari	-	-	-	-	365.837	365.837
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	71.531	71.531
Altri debiti	-	-	-	-	461.036	461.036
Totale debiti	-	-	-	-	15.020.274	15.020.274

Ratei e risconti passivi – Euro 10.165 (Euro 3.580)

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 10.165 (Euro 3.581 nel precedente esercizio).

I ratei e risconti passivi sono costituiti da ratei passivi riferiti agli interessi passivi sul mutuo Unicredit, nonché da risconti passivi relativi al differimento della quota dei ricavi su servizi pubblicitari fatturati nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.580	- 761	4.341
Risconti passivi	-	10.824	10.824
Totale Ratei e Risconti passivi	3.580	10.063	15.165

6. Informazioni sul Conto Economico

6.1 Valore della produzione – Euro 14.934.874 (Euro 21.141.765)

Il valore della produzione dell'esercizio 2020 è pari a Euro 14.935 migliaia (Euro 21.142 migliaia nell'esercizio precedente) e in diminuzione di Euro 6.207 migliaia. Nei paragrafi successivi vengono fornite le informazioni sulle voci che lo compongono.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2020 sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 14.232 migliaia (Euro 20.089 migliaia nell'esercizio precedente) con un decremento di Euro 5.857 migliaia. Si evidenzia che il decremento dei ricavi è da imputarsi sostanzialmente al fatto che DigiTouch svolge, in maniera predominante, attività di gestione delle controllate e delle collegate determinandone gli indirizzi strategici. Conseguentemente se da un lato il business si sposta

sulle controllate dall'altro il fine della holding gestoria è la ricerca ed il miglioramento delle sinergie tra le attività operative delle singole società partecipate come si evince dai risultati conseguiti.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi dell'esercizio corrente:

	2020	2019	Variazione
Pubblicità	11.601.020	17.402.625	(5.801.605,0)
Provvigioni	-	670.000	(670.000,0)
Servizi verso controllate	2.631.473	2.016.456	615.017
Totale	14.232.493	20.089.081	(5.856.588,2)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riferimento invece alle aree geografiche dei mercati di riferimento della Società, il peso dell'Italia sul totale dei ricavi delle prestazioni resta preponderante e si attesta al 98,1%.

Si espone nel seguente prospetto la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Totale			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica			
Area geografica		Italia	UE ed Extra UE
Valore esercizio corrente	14.232.493	13.963.839	268.654

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni dell'esercizio 2020 risultano pari a Euro 462 migliaia già commentati nell'ambito dell'apposito paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2020 risultano pari a Euro 239 migliaia e sono costituiti principalmente contributi per credito di imposta da attività di sviluppo.

6.2 Costi della produzione – Euro 14.411.279 (Euro 20.216.544)

I costi della produzione dell'esercizio 2020 sono pari a Euro 14.411 migliaia (Euro 20.216 migliaia nell'esercizio precedente) con un decremento di Euro 5.805 migliaia.

Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è rappresentato nella tabella seguente:

	2020	2019	Variazione
Prestazioni di terzi	85.750	129.697	(43.947)
Energia elettrica	14.252	21.941	(7.690)
Altre utenze	42.544	366	42.177
Manutenzioni e assistenze	354	118.236	(117.882)
Servizi di consulenza	248.820	540.736	(291.916)
Compensi amministratori	205.354	329.136	(123.782)
Compensi a sindaci e revisori	64.512	73.780	(9.268)
Prestazioni assim. lav. dip.	650	70.326	(69.676)
Pubblicità	9.879.165	14.660.319	(4.781.153)
Consulenze fiscali e legali	172.657	150.865	21.792
Spese telefoniche	21.921	45.133	(23.212)
Assicurazioni	19.933	39.851	(19.918)
Spese di rappresentanza	1.348	34.294	(32.946)
Viaggi e trasferte	57.800	182.099	(124.299)
Altri	75.164	158.250	(83.086)
Totali	10.890.223	16.555.029	(5.664.806)

L'incidenza dei costi per servizi sui ricavi è in aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente passando da 78% del 2019 a 73% del 2020.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 378.024 (Euro 472.125 migliaia nel precedente esercizio). Si riporta il dettaglio nel seguente prospetto:

	2020	2019	Variazione
Affitti e locazioni	193.173	234.335	(41.162)
Canoni di leasing beni mobili	0	38.069	(38.069)
Noleggi	184.851	199.721	(14.870)
Totali	378.024	472.125	(94.101)

Costi per il personale

I costi per il personale sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.883.038 (Euro 2.029.526 nel precedente esercizio) e si decrementa di Euro 146 migliaia. L'analisi di seguito riportata evidenzia le variazioni nelle sue principali componenti:

- Salari e stipendi Euro 1.364.317 (Euro 1.497.641 nel precedente esercizio);
- Oneri sociali Euro 374.262 (Euro 396.625 nel precedente esercizio);
- Trattamento di fine rapporto Euro 101.522 (Euro 113.116 nel precedente esercizio);
- Altri costi Euro 42.937 (Euro 22.144 nel precedente esercizio).

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e la svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per Euro 734.970 migliaia (Euro 883.354 migliaia nell'esercizio precedente). In particolare:

- Ammortamenti per Euro 720.586 contro Euro 854.787 del precedente esercizio.
- Svalutazione dei crediti per Euro 14.384 per fronteggiare il rischio esigibilità.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 517.197 migliaia (Euro 146.060 migliaia nel precedente esercizio).

6.3 Proventi e oneri finanziari – Euro -206.791 (Euro -331.379)

Gli oneri finanziari netti sono iscritti nel conto economico per Euro 207 migliaia. Il saldo si riferisce essenzialmente agli interessi passivi verso gli istituti di credito e sul prestito obbligazionario.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si espone nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi ed altri oneri finanziari":

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale 2020	Totale 2019	Delta
Interessi e altri oneri finanziari	37.583	118.321	18.960	174.864	395.821	(220.957)

6.4 Rettifiche di valore di attività finanziarie – Euro -638.296 (Euro -251.724)

Il saldo delle rettifiche di valore di attività finanziarie è pari a Euro -126 migliaia ed è determinato dalle seguenti operazioni:

- svalutazione di Euro 524.961 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Performedia Srl;
- svalutazione di Euro 326.224 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in E3 Srl;
- svalutazione di Euro 65.875 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Back Office Srl;
- rivalutazione di Euro 247.960 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Purple Ocean Srl;

- svalutazione di Euro 30.522 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Digital Automotive Solutions Srl.
- rivalutazione di Euro 32.271 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Optimized Group srl.
- rivalutazione di Euro 52.315 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Meware srl.
- svalutazione di Euro 23.259 conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della partecipazione di controllo in Nextmove srl.

Maggiori informazioni sono fornite nella sezione Immobilizzazioni finanziarie-Partecipazioni, cui si rinvia.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate Euro 84.202 (Euro 109.271)

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	-	1.420	3.991	56.645	
IRAP	18.824	3.055	-	267	
Totale	18.824	4.475	3.991	56.912	-

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui:

- valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita;
- composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate;
- composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite'.

Rilevazione delle imposte differite a anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	348.736	81.985
Totale differenze temporanee imponibili	179.146	0
Differenze temporanee nette	-169.590	-81.985
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-114.086	-3.466
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	43.945	267
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-70.141	-3.199

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DIFF. TEMP. DEDUCIBILI	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Svalutazione crediti	12.770	-	12.770	24	3.065	-	-
	Ammortamento avviamento	88.825	-6.840	81.985	24	19.676	3,9	3.197
	Accant.rischi	523.124	-269.143	253.981	24	60.955	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DIFF. TEMP. IMPONIBILI	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Rivalutazione partecipazioni	86.964	16.627	103.591	24	24.862	-	-
	Valutazione titoli	60.954	-	60.954	24	14.629	-	-
	Strumenti derivati	1.460	53.296	54.756	24	13.141	-	-

Dettaglio sulle perdite fiscali

PERDITE FISCALI	Esercizio corrente - Ammontare	Esercizio corrente - Aliquota fiscale	Esercizio corrente - Imposte anticipate rilevate	Esercizio precedente - Ammontare	Esercizio precedente - Aliquota fiscale	Esercizio precedente - Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali:						
dell'esercizio	39.963	-	-	-	-	-
di esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
Totale perdite fiscali	39.963	-	-	-	-	-
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	39.963	24%	9.591	-	-	-

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00%	24,00%
Variazioni in aumento	-81,33%	100,09%
Variazioni in diminuzione	60,12%	106,18%
Altre variazioni	-	0,00%
ACE	-	-
Aliquota effettiva	2,79%	17,91%

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

	Imponibile Ires	Imposta Ires	Imponibile Irap	Imposta Irap
Risultato prima delle imposte	-343.745			
Valore della produzione- costi della produzione - dati contabili			2.319.488	
Variazioni in aumento temporanee prospettici ICAD	-			
Variazioni in aumento temporanee prospettici extracontabili	-		-	
Variazioni in aumento	1.164.842		312.579	
Variazioni in diminuzione temporanee prospettici ICAD	-			
Variazioni in diminuzione temporanee prospettici extracontabili	-			
Variazioni in diminuzione	-861.060		-322.007	
Deduzioni	-		-1.835.232	
Fiscalità corrente	-39.963	-9.591	474.828	18.825
Imposte anticipate esercizio corrente				-
Imposte differite esercizio corrente				
Differenze da variazione aliquota fiscale	-	-		
Imposte esercizio precedente			-	
Totale imposte a bilancio	- -	9.591	-	18.825

7. Altre Informazioni

Consistenza dei dipendenti

La tabella seguente presenta la consistenza media dei dipendenti, suddivisi per livello di inquadramento.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri (*)	Totale Dipendenti
Numero medio	1	10	23	8	42

* Includono stagisti, apprendisti, collaboratori

Compensi agli organi sociali

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i compensi spettanti complessivamente agli amministratori ed ai sindaci per l'attività svolta per l'esercizio 2020.

	Compensi
Compensi a amministratori	170.000
Compensi a sindaci	40.000
Totale compensi a amministratori e sindaci	210.000

Compensi alla società di revisione

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i compensi per i servizi svolti nel 2020 dalla Società di revisione BDO Italia Spa a favore della Società, distinti tra revisione contabile e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	27.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Totale	
Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	13.896.695
Consistenza iniziale, valore nominale	694.835
Consistenza finale, numero	13.896.695
Consistenza finale, valore nominale	694.835

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2020 DigiTouch nello svolgimento della sua attività non ha posto in essere operazioni con parti correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo nel seguito rappresentate, per le quali le condizioni previste ed effettivamente praticate sono da considerarsi in linea con le normali condizioni di mercato.

Nel seguito si riporta il dettaglio delle operazioni con le parti correlate intercorse nell'esercizio 2020 con indicazione dei saldi economici e patrimoniali.

	Crediti commerciali	Crediti Diversi	Debiti Commerciali	Debiti Diversi	Costi	Ricavi
Società del Gruppo						
E3	767.780	-	(390.396)	(428.459)	(839.829)	1.276.981
Performedia	1.328.713	100.000	(835.703)	(107.507)	(2.653.125)	4.046.986
Back Office	4.317	-	(31.129)	-	(36.557)	16.726
Digital Automotive Solutions	7.838	-	(117.588)	-	(31.040)	46.122
Optimized Group	25.922	-	(77.655)	(59.098)	(116.476)	209.804
Purple Ocean Srl	232.599	51.000	(21.280)	-	(18.169)	303.971
Meware Srl	213.043	-	(2.850)	-	(2.850)	352.605
Nextmove srl	89.000	105.000	-	-	-	89.000
Totale	2.669.212	256.000	(1.473.752)	(595.064)	(3.698.046)	6.342.195

	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Costi	Ricavi
Altre Società Correlate				
Crowd Solutions	-	-	65.000	-
Totale	-	-	65.000	-

Crowd Solution S.r.l., società collegata ad un membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nel 2020 ha erogato al Gruppo servizi concernenti l'attività di sviluppo commerciale e di supporto alla gestione delle relazioni con gli azionisti.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Alla data della presente non ci sono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Alla data della presente non si rilevano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione e coordinamento.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'art.4, comma 1 del D.L.3/2015, per la qualifica di 'PMI innovativa'.

Il requisito risulta soddisfatto in quanto le spese di ricerca e sviluppo sono pari o maggiori al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione, come risulta dai valori sottostanti:

A - Spese di ricerca e sviluppo:	€. 462.905
B - Maggiore tra costo e valore della produzione:	€. 14.936.291
Rapporto tra A e B	3%

Obbligo di Informativa Legge 124/2017 – Erogazioni Pubbliche

La Legge n. 124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2020 DigiTouch e le sue controllate non hanno ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa inoltre che i ricavi generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a prestazioni corrispettive non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla Legge 124/2017.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede sociale di DigiTouch S.p.A. in viale Vittorio Veneto 22, Milano e altresì sul sito www.gruppoDigiTouch.it sezione investor relator.

Eventi successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

14 Gennaio 2021 – Nomina di Francesco di Norcia a managing director della controllata Performedia

Di Norcia proviene da un'esperienza ventennale in multinazionali media come Wavemaker e Havas, dove ha formato la sua professionalità in strategie media, innovazione digitale e dati. Ha ricoperto diversi ruoli e sviluppato una solida expertise nella gestione aziendale, clienti e strategie media innovative. Nel 2017 ha costituito CDN, start-up innovativa attiva e collocata nell'ambito del local connected marketing con ausilio di dati proprietari.

8 Febbraio 2021 – Cambiamento sostanziale azionista significativo

DigiTouch SpA, rende noto ai sensi della "Disciplina sulla Trasparenza" e dell'art. 17 del Regolamento Emittenti AIM Italia, di aver ricevuto comunicazione dall'azionista Carlo Francesco Dettori attestante il superamento della soglia di rilevanza del 5% del capitale sociale di DigiTouch SpA. In particolare, il suddetto azionista dichiara di detenere n. 700.000 azioni ordinarie di DigiTouch S.p.A., pari al 5,04% del capitale sociale.

Imprenditore seriale, esperto di marketing e innovazioni in campo digitale, con oltre 23 anni di esperienza, Carlo Francesco Dettori è attualmente founder e CEO di Insurance-Arena.COM, editore di InsurZine.COM e co-founder di altre 17 società nel settore droni, beverage, immobiliare, formazione, moda, distribuzione assicurativa, agricoltura, connected insurance, consulenza aziendale. Il suo curriculum annovera ruoli dirigenziali in consorzi di imprese per la formazione e come broker assicurativo in JMorgan Brokers.

18 Marzo 2021 – Sottoscrizione di un accordo vincolante per l'acquisizione del Gruppo Ondeal, che attraverso il marchio “4DEAL” è leader nella gestione di servizi per Marketplace.

L'operazione permette a DIGITOUCH di rafforzare i propri asset tecnologici con una piattaforma e-commerce in grado di connettere prodotti di diversi brand a milioni di consumatori sui principali marketplace europei. L'accordo vincolante è finalizzato all'acquisizione della start up innovativa Ondeal, leader nel proprio segmento. Ondeal e la sua controllata 4Success gestiscono una piattaforma in grado di integrare il catalogo prodotti dei propri clienti e di gestirne in modo diretto la pubblicazione sui principali marketplace (Amazon, Ebay, Aliexpress, ManoMano, ePrice, Cdiscount, eMag, etc.) in alcuni dei principali paesi europei: Italia Germania, Svezia, Olanda, Francia, Spagna e Polonia, con l'obiettivo di aprire a breve anche in Sud America e Medio Oriente. L'offerta 4Deal si presenta come full service provider in ambito marketplace. La soluzione si rivolge a numerosi brand (tra i quali Akai, Nordmende, Candy, Farmacasa, Record, Office, Ardes) che desiderano essere presenti su uno o più marketplace e richiedono complesse competenze per una gestione profittevole. Nell'ambito dell'operazione il Gruppo DigiTouch apporterà inoltre mezzi finanziari per supportare lo sviluppo tecnologico e commerciale della piattaforma e per adattarla anche al mercato delle aziende in modalità sas. Il Gruppo Ondeal - start up innovativa dinamica e in forte crescita - ha chiuso il 2020 con ricavi per circa 2 milioni di euro e ha già raggiunto il break even di bilancio. Sulla base del trend dei primi due mesi e dei progetti acquisiti per il 2021, si stimano ricavi dell'esercizio in corso pari a circa 3,5 milioni di Euro con un EBITDA margin in un intorno del 5% post sinergie con il Gruppo DigiTouch. La previsione sulla base dei piani interni prevede ricavi al 2023 per circa 8-9 milioni di Euro e EBITDA margin del 9-10%.

Il rationale strategico dell'operazione risiede nella volontà del Gruppo di rafforzare le proprie competenze e soluzioni in ambito e-commerce e di consolidare il proprio posizionamento sul mercato come polo digitale aggregante, ovvero come player a tutto campo in grado di offrire competenze avanzate nell'ambito della tecnologia, dell'e-commerce e del marketing. Nell'ambito del progetto industriale, DigiTouch intende acquisire dai venditori il 100% del capitale sociale di Ondeal. L'acquisto avverrà in 3 fasi con le seguenti modalità: (i) 578 mila Euro al primo closing mediante acquisizione dai venditori di una partecipazione pari al 90,38% del capitale sociale di Ondeal; (ii) 320 mila Euro entro 9 mesi dal primo closing, tramite un aumento di capitale riservato all'esito del quale DigiTouch risulterà titolare di una partecipazione ulteriore pari al 3,67% che unitamente alla prima le permettono di salire al 94,04% del capitale sociale di Ondeal; (iii). la terza fase per salire al

controllo totale della Società prevede l'acquisto del residuale 5,96% per un corrispettivo fino ad un massimo di 290mila Euro da corrispondersi sulla base delle performance economiche del 2023. L'operazione è gestita interamente con mezzi propri. Le vendite su e-commerce continuano a registrare un'ascesa prolungata da diversi anni. A fronte di un mercato europeo di circa 49 miliardi di euro nel 2020, si stima che nel 2024 possano raggiungere un valore di circa 67 miliardi di euro (fonte Digital Market Outlook). Si tratta di dati che ovviamente risentono del trend dovuto al repentino cambio di abitudini introdotte dalla pandemia, la quale ha generato una forte accelerazione degli acquisti online da parte dei consumatori. Nell'ambito della profonda rivoluzione digitale che ha caratterizzato il 2020, la domanda di partner in grado di offrire un'offerta integrata di tecnologie, e-commerce e marketing è cresciuta esponenzialmente. Gruppo DigiTouch sta beneficiando di questo scenario grazie al suo posizionamento sul mercato come Cloud Marketing Company, ovvero una realtà che sintetizza competenze tecnologiche, e-commerce e di marketing omnicanale e le attiva per offrire ai propri clienti soluzioni end-to end. DigiTouch ha in atto, inoltre, una focalizzazione su tre aree di business in grado di trainare la seconda fase di sviluppo del Gruppo verso i segmenti dell'ecosistema digitale più attraenti ed in evoluzione: Tecnologie digitali, E-commerce e Marketing digitale.

Impegni e Garanzie

Garanzie

Al 31 dicembre 2020 si segnalano in questa sezione le fidejussioni rilasciate e concesse dalla Capogruppo a favore di terzi. : (i) Fidejussione di Euro 54.000 concessa da Unicredit in luogo della cauzione sul contratto di locazione degli uffici di Milano; (ii) Fidejussione di Euro 179 migliaia concessa da Banca Regionale Europea e da Banca Popolare di Milano per fini commerciali.

Impegni

Facendo riferimento (i) all'accordo di compravendita di quote stipulato il 13 maggio 2019 in merito all'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di Meware S.r.l., DigiTouch si è impegnata ad acquistare la Seconda Partecipazione per una percentuale complessivamente pari al 20% del capitale sociale della Società entro il mese di luglio 2021. In considerazione dell'acquisto della Seconda Partecipazione, DigiTouch si è impegnata a corrispondere, pro-quota, ai rispettivi Venditori il Prezzo Seconda Tranche, determinato in circa Euro 430 migliaia e (ii) all'accordo di compravendita di quote stipulato il 30 giugno 2020 in merito all'acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di Nextmove S.r.l., DigiTouch si è impegnata ad acquistare la totalità della Partecipazione per una percentuale complessivamente pari al 30% del capitale sociale della Società entro il 2022. In considerazione dell'acquisto DigiTouch si è impegnata a corrispondere ai rispettivi Venditori un prezzo compreso tra Euro 225 migliaia e Euro 450 migliaia.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio all'Assemblea di DigiTouch SpA

Il Consiglio di Amministrazione di DigiTouch SpA propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio pari a Euro 405.692 e la distribuzione di un dividendo di 0,01 Euro ad azione per complessivi Euro 138.967 attingendo dalla riserva straordinaria.

Lo stacco della cedola è previsto il 28 giugno con pagamento il 30 giugno p.v..

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RANUCCI BRANDIMARTE SIMONE

Milano, 31 Marzo 2021

Il presente bilancio d'esercizio della DigiTouch S.p.A. al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della Società.



GRUPPO
DIGIT@UCH

Relazioni





DigiTouch S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020



GRO/BRS/ggn - RC039232020BD1731



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
DigiTouch S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della DigiTouch S.p.A., e delle sue controllate (Gruppo DigiTouch), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società DigiTouch S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo DigiTouch S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag.1 di 3

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

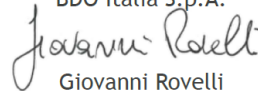
Gli amministratori della DigiTouch S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2020 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo DigiTouch al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio



DigiTouch S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



GRO/BRS/ggn - RC039232019BD1108



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
DigiTouch S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della DigiTouch S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

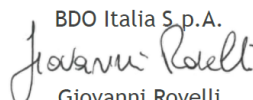
Gli amministratori della DigiTouch S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della DigiTouch S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della DigiTouch S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della DigiTouch S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio

DigiTouch S.p.A.

Sede legale: Viale Vittorio Veneto, 24 - MILANO

Capitale Sociale versato: Euro 694.834,75

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese: 05677200965

del Registro delle Imprese di Milano

Partita IVA: 05677200965 - N. Rea: 1839576

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci

ai sensi dell'art. 2429 co. 2 del Codice Civile

Signori Soci,

prima di riferirVi in merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio in esame da questo Collegio, desideriamo rammentarVi che a questo Collegio non è affidato l'incarico di revisione legale dei conti di cui al D.Lgs. n. 39/2010, incarico che viene svolto dal Revisore Legale BDO Italia S.p.A., Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, che ha emesso apposita Relazione (ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010) in data 23 aprile 2021.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in esame, regolarmente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2021, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa in forma estesa, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 e succ. c.c.

La Società ha provveduto a redigere il Bilancio Individuale, completo di relativa Relazione degli Amministratori sulla Gestione ex art. 2428 ed il Bilancio Consolidato redatto conformemente ai Principi Contabili Nazionali (OIC).

I titoli della Società risultano negoziati presso il mercato AIM Italia.

Il Collegio ha pianificato l'attività di vigilanza tenendo conto della tipologia dell'attività svolta e della struttura organizzativa della società, in modo da poter valutare compiutamente i rischi intrinseci e le criticità rilevabili.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:



- ✓ sui risultati dell'esercizio sociale;
- ✓ sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- ✓ sulle osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- ✓ sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale in carica ha partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

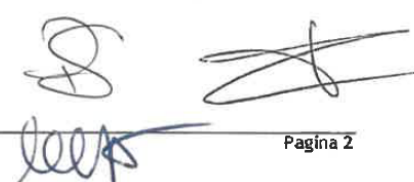
Attività svolta

Il Collegio, durante le verifiche periodiche, ha preso conoscenza dell'andamento dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Si è potuto riscontrare che:

- ✓ le decisioni assunte dai soci e dall'Organo Amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ✓ sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ✓ le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio non ha avuto notizia di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nell'esercizio, comprese quelle infragruppo o con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria effettuate infragruppo o con parti correlate, così pure come i principali effetti di natura economica, sono indicate nella Relazione degli Amministratori e nella Nota Integrativa nell'apposita sezione ivi prevista ex art. 2427, c. 1, n. 22 bis C.C. Il Collegio Sindacale, nel corso delle proprie attività di vigilanza, non è venuto a conoscenza di fatti o eventuali irregolarità che possano far dubitare sulla congruità delle operazioni con parti correlate o sulla loro rispondenza all'interesse della



società.

In riferimento alle operazioni di rilevante entità, è utile segnalare, tra gli altri fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio ampiamente commentati nella Relazione degli Amministratori, i seguenti accadimenti:

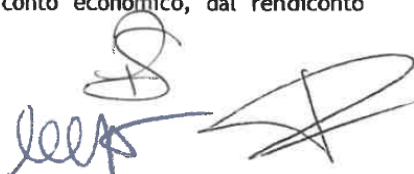
- I. Integrale rimborso del Prestito Obbligazionario Convertibile 2015-2020 venuto a scadenza;
 - II. Acquisizione della maggioranza del capitale di Nextmove S.r.l.;
 - III. Fusione per incorporazione di Conversion in E3 con creazione di Conversion E3 S.r.l.;
 - IV. Avvio programma di Acquisto di Azioni Proprie come da delibera dell'Assemblea del 4 maggio 2020.
- ✓ Il Collegio ha acquisito dall'Organo Amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione (in particolare sull'impatto prodotto dall'emergenza sanitaria COVID-19 nel corso dell'esercizio 2020 e sui piani aziendali predisposti per far fronte ai relativi fattori di rischi ed incertezze), nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.
 - ✓ Il Collegio ha acquisito conoscenza e ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'Organo Amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
 - ✓ Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire
 - ✓ A fine 2020 la Società possedeva n. 168.400 azioni proprie per un importo complessivo di euro 351.616 ed ha provveduto ad iscrivere per tale importo un'apposita Riserva negativa di

Patrimonio Netto in base alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015.

- ✓ è stata presa visione dei verbali dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- ✓ non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- ✓ non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c.;
- ✓ nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- ✓ durante l'esercizio 2020, DigiTouch S.p.A. ha corrisposto alla Società di revisione BDO Italia S.p.A. i seguenti compensi, i cui corrispettivi, escluse le spese vive e l'IVA, ammontano complessivamente ad euro 27.000:
 - I. Attività di revisione sul Bilancio annuale: euro 18.000;
 - II. Attività di revisione su semestrale: euro 9.000;
- ✓ nel corso dell'esercizio 2020, DigiTouch S.p.A. non ha conferito incarichi diversi dalla revisione a BDO Italia S.p.A. o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi e/o a società appartenenti allo stesso gruppo;
- ✓ nel corso delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la società di revisione BDO Italia S.p.A. non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati in questa Relazione;
- ✓ il Collegio ha preso visione della relazione emessa dalla società di revisione, la quale attesta, senza rilievi o richiami di informativa, che il bilancio d'esercizio di DigiTouch S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
- ✓ nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Organo Amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.



Inoltre:

- ✓ l'Organo Amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. relativa al Bilancio Consolidato con specifici riferimenti al Bilancio della controllante DigiTouch S.p.A.;
- ✓ tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- ✓ i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., ad eccezione della facoltà di cui si è avvalsa la Società in merito alla valutazione dei titoli iscritti nell'Attivo Circolante ai sensi dell'art. 20-quater D.L. 119/2018;
- ✓ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ✓ l'Organo Amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ✓ In merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato netto di esercizio, indicata nella Nota Integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.
- ✓ Il Collegio ricorda che con l'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 scadrà il mandato triennale conferito all'Organo Amministrativo e al Collegio Sindacale e che pertanto l'Assemblea sarà chiamata a deliberare in merito alla nomina di un nuovo Organo Amministrativo e di un nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo Amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020,



come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere negativo per euro 405.694.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 23 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

dott. Paolo F. Storti - *Presidente*



dott.ssa Maria Francesca Talamonti - *Sindaco Effettivo*



dott. Roberto Colarusso - *Sindaco Effettivo*



GRUPPO
DIGIT@UCH

**Dati essenziali di bilancio
delle società controllate, collegate e a controllo congiunto
ai sensi dell'articolo 2429, commi 3 e 4
del Codice Civile**

1. Dati essenziali di bilancio delle società controllate ai sensi dell'articolo 2429, commi 3 e 4 del codice civile

I dati, in migliaia di Euro, di seguito presentati sono estratti dagli ultimi bilanci d'esercizio approvati dagli organi societari delle società controllate.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	PERFORMEDIA		E3		BACKOFFICE		PURPLE OCEAN		Meware		OPTIMIZED		DAS		NXT	
(unità di euro)	Esercizio 2020		Esercizio 2020		Esercizio 2020		Esercizio 2020		Esercizio 2020		Esercizio 2020		Esercizio 2020		Esercizio 2020	
	%		%		%		%		%		%		%		%	
Ricavi operativi	100,0	10.180	91,3	6.900	82,0	39	96,3	2.091	93,6	7.460	78,8	776	71,3	84	459,9	544
Altri ricavi	0,0	2	2,3	176	18,0	9	1,6	34	3,2	256	16,8	165	0,0	-	0,0	-
Costi capitalizzati	0,0	-	6,4	481	0,0	-	2,1	46	3,2	252	4,5	44	n.a.	34	n.a.	61
Totale ricavi	100	10.182	100	7.557	100	48	100	2.170	100	7.968	100	985	100	118	511	605
Costi operativi	87,7	8.930	60,8	4.597	80,7	39	38,7	841	33,8	2.692	46,2	455	85,6	101	230,1	272
Costo del lavoro	8,0	814	24,3	1.833	82,1	39	18,3	398	55,6	4.433	35,2	347	30,4	36	168,2	199
EBITDA Adjusted	4,3	439	14,9	1.128	-62,8	(30)	42,9	932	11	843	18,6	183	-16,0	(19)	113,1	134
Costi Non Ricorrenti	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	n.a.	-	n.a.	-
EBITDA	4,3	439	14,9	1.128	-62,8	(30)	42,9	932	11	843	18,6	183	n.a.	(19)	n.a.	134
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e oneri diversi	1,0	98	10,4	786	19,1	9	7,9	172	3,1	243	3,4	33	10,7	13	110,5	131
EBIT	3,3	340	4,5	341	(81,9)	(39)	35,0	759	8	600	15,2	150	(26,7)	(32)	2,6	3
Proventi/(oneri) finanziari	(0,1)	(12)	-0,4	(33)	(1,0)	(1)	(0,1)	(2)	(1,0)	(76)	(0,0)	(0)	0,0	0	(1,1)	(1)
Rettifiche su attività finanziarie	(0,1)	(7)	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Utile ante imposte	3,2	321	4,1	308	(82,9)	(40)	34,9	757	7	524	15,2	150	-26,7	(32)	1,5	2
Imposte dell'esercizio	(0,9)	(87)	(1,5)	(113)	8,2	4	-9,0	(195)	-1,6	(129)	0,3	3	0,9	1	(11,6)	(14)
Risultato Netto	2,3	234	2,6	196	(74,8)	(36)	25,9	563	5	395	15,4	152	(25,8)	(31)	(10,1)	(12)
n.a. non applicabile																